Comune di Bisceglie

Seduta Consiliare

del 29 Settembre 2014

Seduta pubblica di I[a] Convocazione

Resoconto integrale del dibattito consiliare.

Il presente documento costituisce la trascrizione della registrazione audio della seduta, elaborata a cura della BoboNet di Gagliardi Luca.

Sommario

Preconsiliari 5

N.1 - Comunicazione deliberazioni di prelievo dal fondo di riserva. 7

N.2 - Ratifica deliberazione di GM nr.279 dell'8/9/2014 avente per oggetto: "Variazione urgente ex art. 175 del TUEL" 8

N.3 - Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri generali di bilancio. Esercizio 2014 11

N.4 - Variazione al bilancio 2014-2016 conseguenti all'operazione di salvaguardia degli equilibri generali di bilancio 2014/2016. 20

N.5 - Modifiche ed integrazioni al regolamento per la disciplina del centro comunale di raccolta in merito ad agevolazioni e incentivi per la raccolta differenziata. 25

N.6 - Determinazione tariffe TARI 2014. 26

N.7 - Approvazione del regolamento d'uso del marchio collettivo "Sospiro di Bisceglie" 33

N.8 - Convocazione assemblea straordinaria Bisceglie Approdi S.p.A.: provvedimenti in merito alla modifica dello Statuto ed aumento del capitale sociale. 36

N.9 - Integrazione al piano comunale del diritto allo studio subentro nuovo gestore della scuola dell'infanzia Gesù Fanciullo Sant'Andrea esercizio 2014. 37

N.10 - Riconoscimento e finanziamento della spesa a seguito di approvazione ordinazione fatta a terzi giusta deliberazione di giunta municipale n.269 del 22/8/2014: lavori di somma urgenza impianto semaforico in Via Aldo Moro intersezione Via Vittorio Veneto. 38

N.11 - Riconoscimento e finanziamento della spesa a seguito di approvazione ordinazione fatta a terzi giusta deliberazione di giunta municipale n.263 del 22/8/2014: lavori urgenti di manutenzione straordinaria delle aree verdi e del manto erboso del campo sportivo "G. Ventura", sito in Carrara Salsello. 40

N.12 - Riconoscimento debito fuori bilancio lavori di sistemazione incrocio a raso tra la S.P. N.33 (Andria-Bisceglie) Strada Comunale – S.S. N. 16 bis. 41

N.13 - Riconoscimento debito fuori bilancio pagamento imposta di registro, spese legali e spese CTU sentenze varie nn. 1559/13, 853/14, 797/14, 1322/13, 1164/13 Corte d'Appello di Bari prima sezione civile. 42

N.15 - Integrazione debito fuori bilancio giù riconosciuto ai sensi della deliberazione di Consiglio Comunale n.75 del 01/08/2014 a favore della ditta Costruzioni Metalliche s.r.l. 50

N.16 - Riconoscimento debito fuori bilancio per prestazione servizi funebri a indigenti. 51

N.17 - Riconoscimento debito fuori bilancio esito giudizio soc. coop. La socievole a.r.l. c/Comune di Bisceglie. Somme residue. 53

N.18 - Riconoscimento debito fuori bilancio per prestazioni ex l. 448/98 da parte di CAF vari. 54

N.19 - Riconoscimento debito fuori bilancio prestazioni ricovero minori. 55

N.20 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.260/2014 del G.D.P. di Bisceglie annullamento verbali di P.M. Comune Canosa di Puglia. 58

N.21 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.214/2014 del G.D.P. di Bisceglie annullamento verbali di P.M. Sig.ra P.L. 60

N.22 - Riconoscimento debito fuori bilancio spese legali liquidate in sentenze TAR Puglia nr.1413/2011 (Ricorso nr.1538/2008) giudizio G.R. + 3 C/Comune di Bisceglie. 61

N.23 - Riconoscimento debito fuori bilancio per pagamento imposta di registro ordinanza nr. 46/2014 della Corte di Appello di Bari per il giudizio Comune di Bisceglie C/D.F.S. + altri. 62

N.24 - Riconoscimento debito fuori bilancio per pagamento ordinanza Tribunale di Trani n.3607 del 22.02.2014 – Comune C/ D.F.G. 63

N.25 - Riconoscimento debito fuori bilancio per pagamento sentenza nr.217/14 del Giudice di Pace di Bisceglie a seguito di verbale di P.M. – Società Nuova Futur S.r.l. 64

N.26 - Riconoscimento debito fuori bilancio per pagamento sentenza n.801/13 del Giudice di Pace di Bisceglie a seguito annullamento verbale di P.M. – Sig.ra V.M. 65

N.27 - Riconoscimento debito fuori bilancio per pagamento sentenza n.802/13 del Giudice di Pace di Bisceglie a seguito annullamento verbale di P.M. – Sig. C.S. 66

N.28 - Riconoscimento debito fuori bilancio per pagamento sentenza n.684/13 del Giudice di Pace di Bisceglie a seguito annullamento verbale di P.M. – Sig. B.G. 67

N.29 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.48/2014 del G.D.P di Bisceglie annullamento verbale di P.M. – Sig. D.C.A. 68

N.30 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.537/2014 del G.D.P di Bisceglie di condanna al risarcimento del danno in favore della sig.ra V.D. 69

N.31 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.306/2014 del G.D.P di Bisceglie annullamento verbali di P.M. T.A. 70

N.32 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.297/2014 del G.D.P di Bisceglie annullamento verbali di P.M. Sig. B.D. 71

N.33 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.528/2014 del G.D.P di Bisceglie di condanna al risarcimento del danno in favore del signor D.D. 72

N.34 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.854/2014 del Tribunale di Trani - Sig. A.P. – Integrazione. 73

N.35 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.535/2014 del Giudice di Pace – risarcimento danni sinistro sig.ra D.T.L. 74

N.36 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.238/2014 annullamento verbali di P.M. sig.ra P.A. 75

N.37 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza del Giudice di Pace di Bisceglie n.324/2014 sig. D.P.N. 76

N.38 - Riconoscimento debito fuori bilancio pagamento compenso al consulente tecnico d'ufficio P.I. A.V.B. Giudizio Comune C/D.M.N. 77

N.39 - Riconoscimento debito fuori bilancio relativo alle spese di CTU giudizio dinanzi al G.D.P. di Bisceglie Comune C/C.A. +1. 78

N.40 - Riconoscimento debito fuori bilancio per pagamento sentenza del Tribunale di Trani n.493/2014 per risarcimento danni a seguito di sinistro – Sig.ra T.A. 79

N.41 - Riconoscimento debito fuori bilancio per pagamento sentenza del G.D.P. di Bisceglie n.461/2014 per risarcimento danni a seguito di sinistro – Sig.ra P.P. 80

N.42 - Integrazione deliberazione di C.C. n.70 del 01.08.2014. 81

N.43 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza del Tribunale di Trani n.1114/2014 per risarcimento danni a seguito di sinistro – Sig. Di M.M. 82

N.44 - Riconoscimento debito fuori bilancio per pagamento spese di giudizio ordinanza della Corte Di Appello di Bari – Sez. Civile – Comune di Bisceglie C/C.R. + altri..... 83

N.45 - Riconoscimento debito fuori bilancio per pagamento sentenza del G.D.P. di Bisceglie n.564/2014 per risarcimento danni a seguito di sinistro – sig. N.R. 84

N.46 - Riconoscimento debito fuori bilancio per pagamento spese legali sentenza Tribunale di Trani n.623/2012 Comune di Bisceglie C/D.T.G..... 85

N.47 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza Tribunale di Trani n.1402/2014 per risarcimento danni a seguito di sinistro Sig.ra D.R. 86

N.48 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.526/2014 del G.D.P. di Bisceglie annullamento verbali di P.M. Avv. S.A. 87

N.49 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.497/2014 del G.D.P. di Bisceglie annullamento verbali di P.M. Avv. S.A. 88

N.50 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.497/2014 del G.D.P. di Bisceglie annullamento verbali di P.M. Sig.ra P.L.. 89

N.51 - Riconoscimento ai sensi dell'art.194 co.1) lett. E) DTO lgs n.267/2000 debiti fuori bilancio per competenze professionali. 90

Preconsiliari

Segretario

[il Segretario procede con l'appello]

Presidente Napoletano

Prego Consigliera.

Consigliere Dell'Orco

Buonasera. Uso quindici minuti concessi dal regolamento per una comunicazione e per un momento di riflessione. Destinato non solo al Consiglio Comunale presente e assente, ma all'intera città. parlo in memoria dei caduti di guerra di Bisceglie verso i quali insieme al mio Sindaco ho più volte depositato, deposto, una corona in memoria. Parlo a nome e in memoria del dottor Sergio Cosmai, di Carlo De Trizio e di Pierdavide De Cillis; Caduti di guerra di questa città in nome della pace. Ho pensato più volte a come spiegare ai miei alunni, perché anche se non c'è stato scritto da nessuna parte i segni di italiano e storia i valori della pace e della convivenza civile. E spiego sempre ai miei alunni che viviamo nella città che con il suo Dolmen – patrimonio mondiale dell'Unesco per la pace – apre i libri di storia di tutto il mondo. La città di Bisceglie apre la storia dell'umanità ovunque. Ma come si fa la pace? La pace si struttura come ha insegnato l'enciclica "Pacem in terris" mediate le azioni interpersonali e le istituzioni sorrette da un noi comunitario. Implicante un ordine morale interno ed esterno dove si riconoscono sinceramente, secondo verità e giustizia, i reciproci diritti e i vicendevoli doveri. Benedetto XVI quarantaseiesima giornata mondiale della pace. Esiste una guerra che può essere guerra di movimento, che può essere guerra di posizione. Quando una guerra di movimento – ed io insegno storia – è diventata guerra di posizione, quella è diventata una inutile strage. La pace la dobbiamo fare noi perché la pace non si fa rimanendo fermi così come esiste una guerra di posizione che è dannosa. Com'è facile fare la pace, fare la guerra, pardon, rimanendo comodamente seduti ad una tastiera, comunicare in maniera errata contra legem, così deve essere difficile ma necessario fare una pace di movimento. Come dice Don Tonino Bello nella fantastica poesia "La pace come cammino" che intonerò. Usiamo bene le parole perché siamo in una città di pace. Siamo in una città che ha ospitato i dialoghi di pace tra popoli. Spiego sempre ai miei alunni – perché sono anche una filologa – che per fare la democrazia serve un uso corretto delle parole. E lo spiego sempre con un pensiero di Gustavo Zagrebelsky, già Presidente della Corte Costituzionale. Il dispotismo usa la paura e il bastone, la democrazia usa le parole che sono il mezzo per decidere insieme. Ha una cura quantitativa delle parole, se ci sono delle parole, poche idee, c'è poca democrazia. Se ci sono più parole, c'è più discussione e c'è più democrazia. Il solo sì o no, è il plebiscito. Il solo sì è quello di un gregge che obbedisce al pastore. Nella scuola Don Milani – scusate, sono un'insegnate – insegnava chi conosce più parole, come il parolaio, come i sofisti, la democrazia esige uguaglianza nella distribuzione delle parole. È necessarissima una distribuzione ugualitaria. C'è il pericolo del linguaggio ipnotico che seduce le folle. Occorre un linguaggio come quello di Primo Levi: asciutto, concreto, preciso. Aggiungo, senza ambiguità ed anfibologie retoriche che appartengono ad uno scrivere scorretto tipo dei ragazzi che io mi sforzo di educare e correggere quotidianamente secondo il principio di costituzione e di convivenza libera e civile. Bisogna combattere ogni lingua come ha ricordato George Orwell in "1984" che capovolge i significati in cui la cosa detta prevale sulle cose reali. Come dice il profeta Isaia: guai a coloro che chiamano bene il male e il male bene. Che cambiano le tenebre in luce e la luce in tenebre. L'amaro in dolce, il dolce in amaro. Cinque e venti. La politica è convivere, ma oggi si parla di politica di guerra, di politica coloniale e sono le obiezioni contraddittorie. E così come si continua a parlare di destra e di sinistra, secondo un lessico della prima rivoluzione francese e secondo di una terminologia di guerra che vuole che si parli di maggioranza e di opposizione mentre invece esiste una maggioranza alla quale si contrappone una minoranza in italiano. Ma oggi si parla di politica di guerra. Carl Schmitt parlava di politica come condivisione amico/nemico. Ma questa è la definizione del bellico, non del politico. È un uso del linguaggio rovesciato. Così i cafoni del Cardinale Rufolo erano popolo, ma erano democratici? C'è una perversione delle parole. La politica attraverso il popolo non è

sempre democratica. Quindi la domanda decisiva è questa: da che parte stai? Dalla parte degli inermi, o dalla parte dei potenti? Le dittature ideologiche disprezzano atti, la realtà viene ridotta a parole mutevoli che prevalgono sui fatti. La storia la scrivono i vincitori, ma la democrazia vuole che non ci siano né vincitori né vinti, ma che la storia non la scrivano mai i vincitori. È quasi più facile opporsi alla violenza che alla frode, i mentitori sono corruttori della politica, non sono uomini abili. Socrate distingueva filologi e misologi; amanti o odiatori della parola corretta. Un grande pericolo è che nel ragionare si possa andare su e giù come dice Socrate. I dati di fatto possono essere mistificati e le parole devono avere lo stesso significato comune. Chi ama il dialogo si rallegra di essere scoperto in errore, dice Socrate molte volte nei dialoghi di Platone. E preferisce essere confutato che confutare. Ho riprodotto insieme al testo dell'inno nazionale commentato da Benigni – grande italiano nel mondo insieme a Zagrabesky, grandissimo giurista e costituzionalista italiano – e vorrei che il nostro statuto e il nostro regolamento, caro Presidente della commissione – fosse rivisto e sottoscritto alla base di queste parole che fanno di Bisceglie una città di pace con il Dolmen patrimonio dell'Unesco. Grazie.

Presidente Napoletano

Prima di cedere la parola al Sindaco che me l'ha chiesta, devo, in quanto Presidente, a proposito dell'ultimo intervento che ha preceduto il mio prendere la parola in questo momento, è che è lodevole l'intento del Consigliere che ha atteso aprire i lavori del consiglio sulle tematiche della pace a cui sicuramente questo consiglio non dovrà essere avulso, però corre anche l'obbligo dell'opportunità di suggerire che poiché questo comunque non può essere un simposio fine a se stesso, mi sembra opportuno che possa essere preceduto con gli strumenti che il regolamento consente cioè con gli ordini del giorno, la mozione o argomenti legati alla strettissima attualità che si presterebbero. Si pensi solo a quanto sta avvenendo in medio oriente con i venti di guerra che continuano a sviare per mettere freno a un movimento di tagliagole che non mi viene di definire altrimenti. Che mette a repentaglio ulteriormente la pace non solo in quella regione ma in parti sempre più grandi del mondo di consentire che anche il consiglio possa esprimersi su queste tematiche ma in maniera ovviamente più rispondente agli strumenti regolamentari. Era solo un suggerimento. La parola al Sindaco. Ah, pensavo fosse attinente a questo. Allora possiamo, se non ci sono altri interventi entrare nel primo punto all'ordine del giorno.

Punto n.1

N.1 - Comunicazione deliberazioni di prelievo dal fondo di riserva.

Presidente Napoletano

Qui penso che il Sindaco mi conferma la richiesta di parola. Prego.

Sindaco Spina

Grazie Presidente. Semplicemente mi associo alle parole dell'intervento del Consigliere comunale. Naturalmente ripropongo quello che è un indirizzo del Sindaco che voglio che pedissequamente rispetti la maggioranza, e cioè che le questioni politiche si vadano a sviscerare attraverso i percorsi che diceva il Presidente del Consiglio Comunale perché noi dobbiamo dare l'esempio di rettitudine non solo nei contenuti ma anche nelle forme. Per cui nel momento in cui facciamo degli interventi con l'ordine del giorno ad hoc, con l'approvazione dell'ordine del giorno, con le interrogazioni consiliari, ma non con interventi estemporanei che lasciano anche trapelare poi quello che può essere un'abitudine un mal vezzo dei consigli comunali che poi parlano parlano ma la gente...oltre le questioni ideali che sono importantissime – ripeto, mi associo a questi contenuti importanti – ma in questo momento abbiamo anche questioni amministrative urgenti che poi ogni giorno scaduta la mezzanotte paghiamo poi delle indennità, dei permessi, delle questioni per cui non dobbiamo mai essere noi della maggioranza a dilatare i tempi degli interventi ma dobbiamo esprimere magari in modo conciso come ha fatto la consigliera Dell'Orco, ma con punti all'ordine del giorno per portare proficuamente un deliberato del Consiglio Comunale. Perché, Samanta, noi oggi dobbiamo approvare un punto all'ordine del giorno che sarebbe stato importante anche portare all'esterno. Da qui l'invito a recuperare sempre una compattezza e una coesione sotto la creazione dei metodi oltre che sui contenuti per cui quelli già ci sono di appartenere allo stesso schieramento e per condividere ormai da un anno e mezzo le stesse idee di carattere culturale e politico. Poi per il punto, magari il segretario mi aiuta ad illustrare la comunicazione del fondo di riserva.

Segretario Generale

Allora, le comunicazioni oggetto di prelievo dal fondo di riserva sono due. La prima è la numero 250 del 6 di agosto dove sono stati prelevati 10.000 euro per la spesa dei laboratori interinali di supporto alla Polizia Locale quindi degli ausiliari del traffico che hanno incorporato il corpo di polizia locale. Per quanto riguarda invece l'altra, è la 251 in pari data, in questo caso il prelievo di 20.000 euro ha rimpinguato il fondo per le diverse manifestazioni culturali che si sono svolte nel corso dell'estate. Quindi non sono legate a una specifica manifestazione ma proprio al budget complessivo era necessario per fronteggiare il complesso della programmazione.

Presidente Napoletano

Si tratta di comunicazione, quindi com'è noto non possiamo procedere ad un dibattito. Andiamo quindi al punto due all'ordine del giorno.

Punto n.2

N.2 - Ratifica deliberazione di GM nr.279 dell'8/9/2014 avente per oggetto: "Variazione urgente ex art. 175 del TUEL".

Presidente Napoletano

Chi lo illustra? Sindaco? Non è che possiamo attendere i comodi dei dirigenti. Fa bene il Sindaco affinché insista che vi sia la presenza dei dirigenti competenti per i punti che andiamo a discutere. Intanto procediamo, però ancora una volta bisognerà purtroppo evidenziare questo fatto. Prego Segretario.

Segretario Generale

Allora, la variazione del bilancio che si sottopone alla ratifica della seduta, ha riguardato una registrazione di una maggiore entrata di 121.445 euro che è il contributo riconosciuto dalla provincia Bat a rimborso dei lavori fatti sulla rotatoria sulla SP3 Andria-Bisceglie di cui poi sarà trattato nel proseguo della seduta. Inoltre è stato registrato sempre in entrata un incremento di 11.356 euro come proventi da sanzioni e infine è stato registrato una maggiore entrata dovuto a un contributo che ci è stato concesso dalla Regione Puglia per le spese di ospitalità per la manifestazione Libri nel Borgo Antico. L'importo di tale entrata è di 10.475. Questa entrata così come quella che dicevo prima della provincia, hanno una corrispondente previsione di spesa. Per quanto riguarda invece la maggiore entrata di 11.356 per sanzioni al codice della strada, ci sono stati alcuni piccoli ritocchi in vari capitoli tipo quello per acquisto di manifesti per 900 euro, tipo la manutenzione delle autovetture istituzionali per quanto riguarda 1.000 euro e poi c'è stato l'acquisto di contributi ad altri soggetti per 7.500 euro e acquisti attrezzature sportive per impianti sportivi per l'importo di 10.000 euro. Sempre nel corpo della variazione di bilancio c'è stata inoltre lo spostamento di 5.000 euro per l'acquisto di arredi dell'ufficio del giudice di pace e l'acquisto di arredi scolastici. È stato infine ulteriormente incrementato il fondo per le manifestazioni culturali per 12.955 e questo mediante ulteriore riduzione del fondo di riserva.

Presidente Napoletano

Ci sono interventi? Consigliere Angarano.

Consigliere Angarano

Sì, solo qualche domanda da rivolgere al segretario visto che il dirigente non è ancora arrivato. Come mai sono in diminuzione le previsioni per cassa dei debiti fuori bilancio di 41.000 euro? Dove gli avete trasferiti questi debiti?

Segretario Generale

Allora, effettivamente da quest'anno il bilancio che è entrato nel bilancio sperimentale e nella sua piena applicazione, unisce alle previsioni di competenza anche le previsioni di cassa e quindi è legato al flusso dei pagamenti. Quindi sono debiti riconosciuti dove i pagamenti probabilmente sono slittati nell'esercizio di un anno. Sono piccoli assestamenti del flussi di pagamenti. È una registrazione solo di cassa all'interno delle previsioni di bilancio. Ci sono anche altre previsioni di cassa che non incidono sugli stanziamenti, ma servono solo a registrare gli incassi e i pagamenti e questo è importante non solo rispetto ai flussi di cassa ma anche per il patto di stabilità.

Consigliere Angarano

E i 10.000 euro per l'acquisto di attrezzature sportive di che si tratta?

Segretario Generale

È l'acquisto di seggiolini per lo stadio comunale.

Consigliere Angarano

Quindi anche l'aumento della convenzione per il servizio rifugio cani randagi, l'aumento per cassa...

Segretario Generale

Rispetto alle situazioni iniziali del flusso dei pagamenti ci sono una serie di variazioni. Tenete conto che siccome è il primo anno che vengono reintrodotte le previsioni di cassa, queste subiscono una serie di adeguamenti man mano che procedono gli incassi e i pagamenti. Vedo il Dottor Pedone che sta arrivando e potrà aiutare...

Presidente Napoletano

Prima di dare la parola al Dottor Pedone, io devo cercare pure di interpretare i bisogni dei Consiglieri di maggioranza o di minoranza. Cioè se io vado a leggere il provvedimento, la minuta eccetera, pur avendo una certa esperienza nel settore, devo dire che non capisco assolutamente nulla perché nel momento in cui vado a leggere una previsione in cui c'è soltanto "previsione di competenza" e "previsione di cassa" ed è tutto così, io credo sia opportuno per facilitare l'immediata comprensione anche per o evitare gli interventi o per farli fare in maniera più precisa che un minimo di relazione da parte dirigenziale vi debba essere. E non è la prima volta che questo dico, altrimenti mi toccherà dirlo a Renzi e farvi diminuire le ferie perché così non funziona. Cioè il Consigliere deve essere messo in grado di conoscere perché c'è una variazione e lo deve capire da un minimo di relazione perché sono due minuti che uno ci impiega a farlo. Lo dico ancora una volta con un tono di voce perché non è la prima volta che viene osservato questo ma diventa un modo di procedere più utile per tutti. questo ancora una volta lo devo ribadire perché è esattamente in maniera tecnica. Allora sarà pure sperimentale il bilancio, ma non è possibile che si debba capire dove mettere mani. Un po' di buona volontà, due minuti in più e il Consigliere sa che se c'è una variazione è dovuto per tutta una serie di piccoli motivi, non penso che ci voglia tanto tempo per scrivere ed esplicitare una cosa del genere. Il dirigente, con gli opportuni collaboratori, credo che possa essere in grado di farlo. Spero che possa giungere alle orecchie dei nostri dirigenti visto che non abbiamo il piacere di averli con noi in questa seduta. Chiedo scusa. La parola al dirigente Dottor Pedone, prego.

Dottor Pedone

Grazie Presidente. In relazione al provvedimento sottoposto alla ratifica consiliare inerente alla delibera 279 dell'8 settembre, rilevo dal provvedimento che trattasi di uno storno di fondi e un'applicazione di maggiore entrata relativa sostanzialmente a due interventi. Uno riguarda un contributo provinciale di 20.000 euro della provincia Bat e l'altro riguarda un rimborso lavori stradali effettuati nel 2012 per 141.445. quindi trovate le compensazioni in entrata e in spesa dettagliatamente evidenziate nel provvedimento. Le restanti voci attengono solo ed esclusiva competenza giuntale della variazione di cassa per le quali il Consiglio Comunale viene soltanto posto per opportuna conoscenza, ma non è competenza del Consiglio Comunale. Quindi essendo una competenza giuntale inevitabilmente non viene data contezza delle variazioni attinenti la cassa. Ciò non toglie che qualora questo non fosse necessario, verrà data contezza anche della cassa. Devo soltanto rilevare, per completare il pensiero del Presidente che in realtà, proprio per dare chiarezza dei provvedimenti che vengono sottoposti al Consiglio Comunale, i prospetti, normativamente dichiarati di competenza consiliare si fermano al programma. Mentre proprio per dare contezza di tutte le movimentazioni che vengono date al Consiglio Comunale viene addirittura riportato il singolo capitolo quindi dal capitolo è possibile desumere quale sia la tipologia di spesa o di entrata che si va a movimentare. Per cui questo a ulteriore chiarimento della chiarezza del provvedimento che quandanche fosse costruita di note aggiuntive dei dirigenti di settore, non renderebbe ulteriormente chiaro il provvedimento. Ho concluso, grazie.

Consigliere Angarano

È solo una piccola nota: i 121.000 euro per i lavori stradali e rotatorie sono quelli della provinciale Andria-Bisceglie, giusto? Quindi noi li abbiamo inseriti in questa competenza e poi dopo li andremo ad approvare come debiti fuori bilancio. Questo significa che la provincia ha fatto la delibera per i soldi però non ce li ha dati sostanzialmente? Volevo capire, avendo qui il Presidente del consiglio provinciale uscente quando più o meno arriveranno questi soldi? Perché questa volta ricorriamo ai debiti fuori bilancio per una spesa del 2012, non mi ricordo neanche in che periodo è stata fatta. Questo è un ritardo della provincia quindi che ci costringe a fare un debito fuori bilancio a fare la rotatoria? Lo so che all'ordine del giorno non è competenza nostra, però la provincia nella sua delibera ha approvato i lavori, ha collaudato i lavori visto che la strada è provinciale, non è comunale. Ci siamo appropriati di un lavoro e di un appalto che non era di nostra competenza perché era una situazione di emergenza. Però la provincia, Vincenzo, che tu ne sappia, ha collaudato i lavori fatti dal comune di Bisceglie? Se ci ha dato i soldi, fondamentalmente si. Quindi va tutto bene? Quando ce li daranno questi soldi più o meno?

Presidente Napoletano

Bene, la parola all'assessore Valente per ogni opportuno chiarimento o precisazione.

Assessore Valente

Grazie Presidente. Per tranquillizzare il Consigliere Angarano premesso che quando entreremo nel punto di riconoscimento del debito farò una più dettagliata relazione, le posso assicurare, Consigliere, che ci sono tutti gli atti provinciali necessari perché la giunta approvasse questo atto deliberativo del nostro bilancio e che la copertura anche finanziaria le garantisco che ci sta a disponibilità del nostro comune. Quindi quando faremo il punto le sarò più dettagliato.

Presidente Napoletano

Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione il punto. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Un contrario e un astenuto dalla presidenza.

Punto n.3

N.3 - Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri generali di bilancio. Esercizio 2014.

Presidente Napoletano

Parola al Sindaco.

Sindaco Spina

Grazie Presidente. Sarò breve ma voglio fare due riflessioni di carattere finanziario sulla situazione economica di Bisceglie poi per situazioni chiaramente di carattere tecnico meglio di me sapranno spiegare eventuali istanze il segretario e soprattutto il Dottor Pedone direttore di ragioneria. Stiamo approvando il riequilibrio, non stiamo approvando entro il 30 settembre il bilancio di previsione, stiamo approvando il riequilibrio quindi il comune di Bisceglie arriva con tutti gli step entro il 30 settembre anche se il bilancio poteva essere approvato entro questo termine, noi stiamo già in una fase di riequilibrio. Abbiamo fatto già una manovra importante circa un mese e mezzo fa dove siamo andati a fare una ricognizione di tutti i debiti del comune di Bisceglie. Gli abbiamo finanziati e oggi chiudiamo il cerchio soprattutto ricordando che con questo riequilibrio noi andiamo a ridefinire in modo chiaro e netto non soltanto le passività del comune di Bisceglie ma anche una situazione generale di sicurezza del nostro bilancio. Per intenderci, sono debiti rivenienti dalla vecchia gestione del contenzioso che non vedeva l'istituzione dell'avvocatura presso il comune di Bisceglie e soprattutto non vedeva oltre a questo anche la predefinizione, la predeterminazione delle somme che bisognava pagare agli avvocati che oggi vengono contrattualizzati nel triennio in un bilancio previsionale anche di quello che può essere la gestione di un contenzioso o di una causa. Quindi è un fatto importante perché lasceremo tra quattro anni il comune in una condizione di non avere neanche quei piccoli debiti che erano prima normali, fisiologici in un'attività dell'amministrazione comunale. Quindi un'amministrazione che oggi è ancora perfettibile ma che può diventare perfetta nel giro di qualche mese. Questa è una condizione importante. Voglio rassicurare un po' tutti; si parla della mia candidatura, lo dico al Consiglio Comunale, alla presidenza del consiglio della provincia, voglio precisare che non è un ruolo incompatibile con quello di Sindaco, ma anzi il ruolo di Sindaco è il presupposto per poter esercitare la funzione di Presidente della provincia. Quindi voglio ringraziare quei Sindaci del territorio, quelle forze politiche che mi hanno dato la possibilità di rappresentare la figura provinciale oggi in una competizione di carattere politico che vede contrapposti il Sindaco Spina del comune di Bisceglie e il Sindaco Cascella del comune di Barletta. È un momento che aiuta il confronto tra comunità e ci fa auspicare bene facendoci un in bocca al lupo più come città che a titolo personale, perché si tratterà di un lavoro aggiuntivo che viene svolto gratuitamente da parte dei Consiglieri provinciali ma anche ai Sindaci che vanno a ricoprire quel ruolo. Un in bocca al lupo a tutti quei candidati della Bat che sono impegnati per essere eletti nel consiglio provinciale. E quindi il comune di Bisceglie è un comune in una situazione di grande serenità sotto il profilo economico-finanziario. Abbiamo avuto oggi una bellissima notizia, quei contenziosi potenziali che avevamo tipo quello con l'AMIU che riguarda alcune situazioni pendenti da anni; ci hanno visto vincere questo contenzioso in senso sostanziale perché anziché quel milione e mezzo che stanziavamo costantemente, pagheremo poco più di 50.000 euro quindi avremo un sur plus nel nostro bilancio. Spero che questo venga confermato. Ci siederemo col dottor Pedone per capire un po' com'è andato. È un contenzioso che l'avvocato Logoluso oggi – che ringrazio per la competenza professionale con la quale ha espletato questo incarico – rappresentava in modo molto soddisfatto al sottoscritto per l'esito di una questione che poteva avere anche dei risvolti preoccupanti per quello che riguardava le casse del comune di Bisceglie. E poi abbiamo una situazione di cui ne parleremo dopo che preannuncio, per la Tari, per il riequilibrio è anche una manovra relativa a quest'anno che ci fa proiettare nel futuro. Questa Tari a Bisceglie non produrrà scompensi, nonostante la necessità della biostabilizzazione, nonostante la necessità di fare nuove spese, nuove questioni importanti, oltre il fatto che la differenziata ci ha consentito di non pagare la sovrattassa che abbiamo raggiunto grazie al quartiere Sant'Andrea con

quella programmazione che adesso si dovrà estendere al Seminario e poi in altri contesti, abbiamo raggiunto una quota importante in termini di consensi e questo ci consente di poter essere sereni. Ma oltre questo fatto importante, la Tari a Bisceglie aumenta soltanto del 5% complessivamente. La pressione tributaria aumenta del 5%. Quel 5% viene rispalmato secondo la legge nazionale, abbiamo cercato di perequare e di rendere uguale per tutti quanti in modo tale da non farlo gravare maggiormente su quello che la legge vuole colpire e sono le famiglie bisognose. Noi invece abbiamo cercato di applicare per le famiglie più numerose tariffe più basse, per quelle meno numerose tariffe che sono più basse per legge ma che comunque tendono ad equipararsi a quelle che vengono date alle famiglie più numerose. Questo determina il fatto che non ci saranno salassi rispetto alle Tari degli altri comuni e lanciamo la notizia straordinaria per quanto riguarda la nostra città che non pagherà la tassa sull'immondizia chi farà la raccolta differenziata completa perché potrà prendere con una tessera, subito, attiveremo subito il servizio portando al centro raccolta – poi agli altri restituiremo – prenderanno i soldi materialmente che serviranno a pagare la tassa sull'immondizia. Da quest'anno stanziamo nel riequilibrio una somma che verrà confermata in sede di bilancio per il 2015. Quindi diciamolo pure, se si fa la differenziata piena non si paga la Tari a Bisceglie. Vale per i commercianti che producono l'umido per quello che riguarda il ristorante e tutto il resto e anche per le famiglie. Bisogna attrezzarsi per andare al centro che è un centro formalmente istituito che avrà tutta la tecnologia e con un tesserino potrà dare un beneficio importante. Questi sono i fatti concreti per approvare una Tari che per noi è fondamentale ed è importante. Sono i fatti concreti con cui vogliamo che questo riequilibrio il 30 settembre ci vede azzerare le tendenze e ci vede fare un ultimo slancio per i prossimi 3 mesi fino al 21/12 e ci consente di guardare serenamente anche alle altre opere pubbliche che stanno andando avanti nel loro lavoro visto che abbiamo appaltato la zona industriale con soldi che non sono del bilancio comunale. Una straordinaria opera per dare slancio alla produttività, alla nostra comunità con nuovi posti di lavoro. Una zona industriale dove faremo degli insediamenti con delle strade importanti. Stiamo facendo strade, acqua, gas, luce. È una cosa bellissima per la nostra comunità. E poi il Castello Svevo, Palazzo Tupputi, il Dolmen, Saggina, tutte opere pubbliche che stanno per partire. Tutte opere pubbliche che sono beni culturali che fanno quindi da rete importante sotto il profilo culturale per quello che riguarda il nostro porto e il centro storico. Quindi in questo quadro di sviluppo e serenità economico finanziaria, ci godiamo un momento che non è facile per nessuno e che a Bisceglie stiamo cercando di superare senza grossi traumi dal punto di vista anche di carattere sociale. Visto che stanno continuando quegli ammortizzatori sociali che noi utilizziamo con altre 30 persone che partono con le borse lavoro visto che noi non avevamo fatto selezione, ma erano stati presi tutti coloro che avevano fatto richiesta senza guardare chi erano di destra, di centro o chi era amico di quello, di tizio, di caio e di sempronio e visto che stiamo andando avanti in una direzione di sostenere le fasce sociali più deboli che poi spendono nei nostri commercianti. Stiamo facendo le gare per regolarizzare le posizioni dei beni comunali tipo i box della Piazza del pesce per intenderci, cose che non si facevano da tanti anni. Stanno per partire le 40 case popolari nella zona del PIRP, ormai stiamo per partire con l'appalto visto che lo IACP tardava e abbiamo risolto gli ultimi orpelli di carattere burocratico e stanno per regolamentarsi – lo porteremo nel prossimo Consiglio Comunale – le assegnazioni delle case che stanno proprio dietro Palazzo San Domenico che riguarderanno una scelta più coraggiosa che faremo per le famiglie delle forze dell'ordine visto che avremo 40 alloggi per le fasce sociali più deboli nell'ambito del PIRP. Quindi cercheremo di dare spazio alle giovani coppie, a chi deve rilanciare anche una presenza nell'ambito del centro storico in ambito di insediamenti sociali fondamentali per la nostra comunità e quindi in questa visione ritengo che Bisceglie abbia una prospettiva anche perché si lavora non soltanto per il quotidiano, ma per lasciare sempre anche dopo quando finiranno i mandati... che noi siamo tutti transitori. Anche se un Sindaco fa 12, 15 anni poi deve lasciare, deve fare la staffetta per chi viene dopo. È questa la regola del gioco. Ecco perché non mi piace pensare alla contrapposizione violenta e personale che poi finisce male con le querele, le sentenze di diffamazione, chi semina ogni volta vento raccoglie sempre tempesta. È così, è la regola della vita che vale anche per la politica. Quindi voglio veramente augurare al Consiglio Comunale una riflessione rapida per quelli che sono i tempi che io auspico per la logica di risparmio della macchina comunale che siano sempre efficienti, proficui per la discussione democratica dei punti all'ordine del giorno e poi questo penso che sia un passaggio fondamentale per l'approvazione di un riequilibrio che avviene in modo abbondante nei termini previsti dalla legge.

Presidente Napoletano

Chi chiede di intervenire? Consigliere Angarano, purtroppo è solo quindi giocoforza dovrà intervenire.

Consigliere Angarano

Grazie Presidente. Lo so che sono rimasti in pochi a fare l'opposizione in questa città però non pensavo oggi di trovarmi completamente da solo. Saremo sicuramente brevi, concisi, ma soprattutto chiari e trasparenti nell'esposizione raccogliendo l'invito del Sindaco. Infatti non ci sono tante parole da spendere per quanto riguarda la manovra di assestamento che dev'essere fatta entro il 30 settembre come previsto dal Testo Unico per gli Enti Locali. È la solita manovra di salvaguardia che il comune di Bisceglie non vuol dir altro che riconoscere una mole infinita di debiti fuori bilancio per mettere appunto in salvaguardia il bilancio comunale dalle conseguenze nefaste che potrebbero derivare da questo tipo di condotta amministrativa. E sì che avevamo avuto la sentenza della Corte dei Conti a maggio che ci aveva ammonito su questo modo di agire. Io ce l'ho qui e non voglio assolutamente ripercorre questo tipo di passaggi che sono davvero duri quando si parla di fenomeno che assume dimensioni rilevanti reiterate e consolidate nel tempo che denota un'incapacità di porre in essere una corretta capacità di programmazione e gestione finanziaria e quindi porta una evidente sottostima dei finanziamenti con ogni probabilità mettendo in discussione la rassicurazione dei vincoli di pareggio interni. Cioè noi oggi ci troviamo qui dopo questo monito forte di nuovo ad approvare una mole di debiti fuori bilancio pari a 1 un milione e tre erotti che abbiamo già riconosciuto. Facendo si quell'opera attraverso quella variazione di bilancio di fine luglio e quindi attraverso quell'opera di chiarezza, di trasparenza, mettendo già in evidenza quelli che erano i debiti fuori bilancio contratti fino ad allora...da allora ad oggi non è cambiato nulla. Ci ritroviamo con una stessa cifra con un totale di 1 milione e sette circa; c'è di nuovo sforando il parametro di deficitarietà impostoci dal patto di stabilità che dovrebbe aggirarsi intorno all'1% tra le spese correnti e debiti fuori bilancio. Questo se non sbaglio – e il dirigente mi può correggere – questo è il sesto anno consecutivo che sforiamo quel parametro di deficitarietà. L'anno scorso ne abbiamo sforati 4 su 10. Non so se quest'anno andrà meglio, il primo l'abbiamo sforato tanto per cambiare. Dimostrando, come dicono gli stessi revisori del comune di Bisceglie nella loro relazione, una totale indifferenza nella presente collegio, sia nella presenza del più autorevole pronuncia della corte dei conti. È proprio questa indifferenza, caro Sindaco, che ci spinge a votare no a questo assestamento. Perché è vero che questa è la giornata in cui la famiglia, il consiglio si riunisce e verifica che sia tutto apposto attraverso un'attività di controllo, di gestione, ma più che altro di corrispondenza tra quello che si è programmato e quello che si è realizzato. Tra gli indirizzi che sono stati dati quando avete approvato il bilancio previsionale e quello che sinora avete posto in essere. Però prendo atto che non ci si è comportati come il buon padre di famiglia nella conduzione della macchina amministrativa. Tante volte abbiamo detto che è un termine che ha sì una valenza giuridica ma anche una valenza etica, morale, per quanto riguarda la condotta dell'azione amministrativa. Ossia nel momento in cui la coperta è diventata corta – giova ripetere questi concetti – e nel momento in cui il governo ci obbliga a trovare i soldi che servono per la gestione amministrativa corrente direttamente dalle tasche dei cittadini diventando – questo sì, ti do ragione Sindaco – noi lo strumento odioso dello Stato per andare a mettere le mani nelle tasche delle persone. Però d'altro canto è un momento di responsabilizzazione degli amministratori locali che se riescono a creare politiche lungimiranti, politiche di risparmio, politiche oculate per quanto riguarda la gestione ordinaria, posso dimostrare al governo e ai cittadini della città che amministrano, di aver ben operato operando concretamente traslando un risparmio nella tassazione locale e quindi dare slancio all'economia locale arricchendo i cittadini. E noi dobbiamo prendere atto, Sindaco, che al di là delle tue parole a Bisceglie non è vero che abbiamo una tassazione bassa o più bassa rispetto agli altri comuni della Bat. Noi abbiamo la massima aliquota IRPEF l'addizionale comunale, abbiamo l'aliquota IMU che è arrivata al 10,40% - ricordiamo che il massimo è 10,60 – e quindi siamo lì. Abbiamo l'aliquota della Tasi che è al 2,5 per mille. E abbiamo la Tari, che dovendo coprire appieno i costi dell'igiene urbana, dobbiamo prendere atto che questi costi sono più che raddoppiati e che quindi di riflesso l'importo della Tari è diventato abbastanza oneroso per il singolo cittadino. Per questi motivi noi – apro e chiudo parentesi – abbiamo proposto in sede di approvazione del regolamento Tari tante piccole correzioni che consentissero di rendere la tassa meno fastidiosa, meno onerosa, meno importante per i cittadini realizzando una serie di incentivi, di esenzioni, di agevolazioni che andavano anche a sensibilizzare il cittadino verso condotte più ecosostenibili, più rispettose dell'ambiente. E ci riferiamo agli incentivi che riguardavano la riduzione Tari per i locali che eliminavano le

macchinette delle slot machine ed era una proposta che aveva una forte valenza sociale, ci riferiamo agli anziani, alle coppie che hanno disabili in famiglia e via di scorrendo. Tutte queste osservazioni non sono state recepite. Noto con piacere che è stata recepita un'altra osservazione che era quella che riguarda l'incentivazione per chi effettua la differenziata. In uno scorso Consiglio Comunale dicevamo in maniera abbastanza...rilevavamo in maniera grottesca questa situazione. Non si può imporre la differenziata ai cittadini se non ci sono incentivi che spingono il cittadino ad effettuare una condotta più virtuosa. Perché sennò non si capisce nemmeno di avere un centro di raccolta comunale se non c'è la possibilità per il cittadino che va a fare quella raccolta, di avere un suo tornaconto. Citavamo il caso della città di Bari che aveva inaugurato le tessere per conferire la differenziata all'interno di centri di raccolta ambulanti all'interno della città. e ci sono veri e propri camion che girano per la città di Bari che si fermano in alcuni punti, luoghi in orari stabiliti dove il cittadino va a conferire la differenziata. Prendo atto che il comune di Bisceglie l'anno prossimo – perché per quest'anno non credo facciano in tempo – si sta attrezzando per realizzare questo sistema di incentivazione per la differenziata. Al contempo, sottolineo e ripongo all'attenzione del Consiglio Comunale e dell'amministrazione, il problema dell'avere un unico centro di raccolta operante a Bisceglie che è quello di Salsello che rende comunque oggettivamente difficile che il cittadino della zona 167 si rechi fino a Carrara Salsello per conferire la differenziata. E il corredato problema del nuovo centro di raccolta che dovrebbe sorgere a Sant'Andrea i cui lavori sembrano al momento bloccati che comunque dovrebbe sorgere in una posizione davvero scomoda, davvero impossibile per quanto riguarda i cittadini; la cui scelta di questa posizione ha denotato una mancanza di concertazione e partecipazione con i residenti della zona che se fossero stati ascoltati avrebbero posto all'attenzione dell'amministrazione la difficoltà di avere sotto i balconi di casa un centro di raccolta rifiuti e accanto un parco giochi. Questo non è stato fatto. Le aree alternative per costruire il centro di raccolta ci sono. Ci sono tante aree attorno il palazzetto dello sport che sono a poche centinaia di metri in linea d'aria dal centro di raccolta che si sta realizzando e che potrebbero essere molto più funzionali essendo all'uscita della strada statale 16bis essendo ubicato in luoghi dove obbiettivamente non ci sono tutte quelle controindicazione di un centro di raccolta erigendo a zona San Pietro. Riprendiamo il filo del discorso di quello che diceva il Sindaco. Lui ha detto che lasceremo il comune tra quattro anni senza debiti. Io innanzitutto ci voglio credere dal punto di vista politico che il Sindaco rimanga ad amministrare questa città per altri 4 anni. Ho i miei dubbi, espressi in altre circostanze ma voglio lasciare un po' il beneficio del dubbio su questa cosa. È una cosa che riguarda aspetti politici più che amministrativi, magari non è questa la sede su cui discuterlo e quindi liquido così la battuta. Quello che però preme evidenziare in questa sede è l'altra parte dell'affermazione del Sindaco cioè lasciare il comune in condizioni ottime dal punto di vista economico finanziario. Cioè tra quattro anni o fra 12 mesi. E qui senza beneficio del dubbio ci troviamo in posizioni totalmente differenti, oserei dire quasi antitetiche. Perché non basta non ricordare o passare velocemente in rassegna il grosso pasticcio combinato nella zona 167 dove oggi noi ci troviamo ad approvare una parte dei debiti fuori bilancio che fanno riferimento a questa operazione e che riguardano al momento solo le spese legali delle cooperative, dei proprietari dei suoli e quelli poi messi dal comune. E già lì la spesa non giustifica, non è adeguata solamente a tutto quello che è stato fatto e che ancora deve essere il pasticcio 167. Anche perché i revisori dei conti stessi nella loro relazione pongono un passaggio difronte questo tema quando dicono di fare attenzione alle sentenze esecutive di corte d'appello che comporteranno tra un po' un procedimento esecutivo che comporterà per il bilancio comunale una spesa intorno – non voglio esagerare o sparare cifre – ma dai 7 ai 10 milioni di euro. Che il comune dovrà decidere se accollarsi nell'attesa di rivalersi sugli inquilini, proprietari ormai degli appartamenti della 167 oppure fare un mutuo. Fare come ha fatto il comune di Ruvo, però le carte del comune di Ruvo stanno tutte in procura. Non lo so che altro tipo di soluzione potrebbe trovare. Resta il fatto che questo è un gravissimo problema per quanto riguarda la tenuta del bilancio comunale. Così come desta preoccupazione...io della 167 mi riservo di parlare in maniera più approfondita quando poi parleremo di quei debiti fuori bilancio. Qua voglio fare solamente un intervento complessivo. Così come desta preoccupazione la situazione della società Bisceglie Approdi così come la situazione della Farmacia Comunale. Anche questi temi da noi evidenziati in ogni Consiglio Comunale dove è inutile percorrere le relazioni dei revisori dei conti quando mettevano in evidenza le perdite della società Bisceglie Approdi e suggerivano di correre immediatamente ai ripari. Ed è inutile qui riportare sempre le osservazioni dei revisori dei conti quando già riportavano dal 2013 che la Farmacia Comunale ha chiuso il bilancio in perdita per tre esercizi consecutivi e che quindi è necessario anche lì una ricapitalizzazione che è vietata per legge da un ente locale. E che quindi anche lì bisognerà

porre rimedio. Già queste sono tre situazioni che desterebbero preoccupazione e rovinerebbero il sonno ad un amministratore serio e responsabile. Ma non si tratta solo di queste cose qui. Io non voglio ricordare la situazione relativa al contenzioso in essere presso il comune di Bisceglie una parte del quale in maniera minima ci troviamo ad approvare come debiti fuori bilancio per quanto riguarda spese legali e per quanto riguarda cause perse. Ma non è quello che...ormai è diventata consuetudine e non riusciamo mai a fare una corretta programmazione di ricognizione delle cause pendenti e prendiamo atto che non riusciamo a transare. I contenziosi a cui mi riferisco sono quelli più sostanziosi, sono quelli che riguardano il centro storico, quelli che arriveranno a sentenza della Cassazione fra breve della 167, quelli riguardo l'Andreani, quello della società che voleva rilevare le quote del porto turistico, i contenziosi con le società che si occupano di igiene urbana che sarebbero dovute subentrare alla Camassa. Tutti quei contenziosi, noi abbiamo avuto tantissimi comunicati celebrativi dell'amministrazione su cui nei fatti però poi andiamo a pagare spese legali e tante volte soccombenze di cause come se niente fosse. E quei comunicati rimangono nell'aria come se fossero stati un prendere tempo. Ed è proprio questo concetto del prendere tempo che a noi non ci piace più, caro Sindaco. Se lei vuole governare per quattro anni, ci dica che strada deve prendere. Perché se uno vuole andare, qualsiasi strada non porta a nulla. Allora finalmente ci dica la visione della città che ha in mente, ci dica dove dobbiamo arrivare. Perché scrivere nella relazione alla ricognizione dello stato dei programmi che per quanto riguarda il programma relativo a rendere il trasporto pubblico alternativi al proprio mezzo, siamo stati coerenti col piano e con la relazione programmatica, quando poi con la relazione programmatica non abbiamo previsto poco e niente, il piano lo abbiamo fatto poco e niente, è chiaro che siamo coerentissimi noi. Il problema è: che cosa vogliamo fare per rendere effettivo il programma relativo a rendere alternativo il mezzo di trasporto a motore? Questo è il problema. Che noi siamo coerenti con il nulla programmato, è evidente questo: non lo avevamo programmato, non lo abbiamo realizzato. Si certifica che c'è coerenza tra il programma e l'attuazione. E il problema è proprio quello: che cosa vogliamo fare per la mobilità sostenibile? Perché il lato economico del bilancio non può più prescindere dagli aspetti più vicini a quelli del benessere della persona. Cioè i dati economico finanziari devono essere necessariamente trasfigurati, declinati per quanto riguarda la salute delle famiglie, per quanto riguarda la qualità della vita, per quanto riguarda la coesione sociale. In una parola per il benessere del cittadino. E su questo punto, caro Sindaco, tralasciando gli aspetti economici e finanziari e parlando solamente del benessere del cittadino qui viene la nota dolente perché io di questo benessere del cittadino non ne vedo traccia nelle facce e negli occhi di nessuno o quasi dei miei concittadini di Bisceglie. È inutile ricordare che il paese è sporco e le zanzare non sono state avvisate che è stata fatta una disinfestazione raddoppiata rispetto a qualche settimana fa. Abbiamo avuto invasioni di blatte in tutta Bisceglie. È inutile ricordare le carenze per quanto riguarda il verde pubblico, per quanto riguarda la discrasia tra la promessa fatta per la piantumazione dei 300 alberi qualche mese fa e quello che si è realizzato effettivamente: i 30 alberi piantati nella 167 pagati dagli inquilini della 167 e quindi neanche a spese dell'amministrazione che sono già seccati perché sono stati piantati in piena estate. Allora, dal punto di vista del benessere dei cittadini, io tutta questa tranquillità non riesco a vederla; così come non riesco a vedere il progetto del waterfront. Io adesso ho capito finalmente che cosa vuol dire waterfront: vuol dire che quando piove arriva tanta acqua che arriva in fronte al muretto che è stato creato o alle chicane che sono state fatte per terra, quello è il waterfront per Bisceglie. Perché non si è pensato che Via La Marina diventa un letto di un fiume che parte da Via Bovio e che quindi se non vengono fatte delle grate, se non viene fatto un sistema idraulico come facevano gli antichi. Perché fecero le Pescare mica perché si inventarono di voler scavare una buca in piena campagna giusto giusto all'interno della lama. No, perché quello era fatto per bloccare e dirigere il corso delle acque interne. Noi, e lo abbiamo visto dalle prime piogge che non erano così forti come ci potremmo aspettare a breve, ma abbiamo visto che tutta Via La Marina diventa un fiume in piena che va a sfociare nella zona del Porto dove poi quel marciapiede esagerato comporta la riunione delle acque. E poi ovviamente saltano i tombini nuovi, vanno a farsi benedire i lavori dell'acquedotto che aveva fatto lì l'impianto di fognatura e noi avremo nuove spese da sostenere per quanto riguarda la gestione del waterfront. Io non so adesso come si metterà fine a quella situazione. Tu Sindaco, avevi uno strumento importante a cui avevi dato anche seguito facendo riferimento alle tante proposte che ti erano giunte dall'opposizione, quelle di creare delle consulte cittadine per poter far partecipare i cittadini a tante scelte che riguardano la loro vita comune. Perché se è vero com'è vero che uno dei grossi guai, una delle situazioni più avvilenti per chi fa politica oggi è constatare l'allontanamento del cittadino, soprattutto dei giovani dalla politica. Per cui è un vanto oggi dire "Io non faccio politica". E per chi la fa con passione, coerenza e credibilità è

veramente un colpo al cuore ascoltare situazioni del genere e che quindi ha sempre proposto, posto all'attenzione dell'amministrazione l'opportunità soprattutto di trovare la credibilità tra i cittadini per fargli riavvicinare alla politica. Avevo proposto lo strumento delle consulte e vedere che questo strumento è rimasto sulla carta perché dopo un anno non sono state convocate a che mi risulta e che quindi è l'ennesimo annuncio a cui non seguono i fatti, ebbene, cari Consiglieri di maggioranza, è per me motivo di totale avversione per quanto riguarda questo modo di fare politica perché non è assolutamente nelle mie corde. Se i cittadini devono partecipare, devono poter essere messi in grado di partecipare. Non dobbiamo prendere in giro di fare le consulte e poi non convocarle. Dobbiamo riprendere in mano lo strumento delle consulte. Questo te lo chiedo ancora una volta in maniera seria. Credo di aver risposto alle tue sollecitazioni, al tuo intervento caro Sindaco. Poi ti verrà spiegato il motivo serio che mi spinge a votare contro a questa manovra di assestamento. Di situazioni problematiche per le situazioni economico finanziarie e per quanto riguarda il benessere cittadino ce ne sono ancora tantissimo che sicuramente ho dimenticato. Non ho parlato della sicurezza urbana, non ho parlato del centro storico dove noi – consentimi solo di aprire e chiudere una parentesi a conclusione del mio intervento – che poi forse è l'aspetto più significativo di come si vive in questa città. Un centro storico che tu hai parlato di case che verranno date alle forze dell'ordine o altre soluzioni innovative a cui fatto solamente cenno e verificheremo poi nel prossimo Consiglio Comunale. Però il centro storico, Sindaco, è ancora un luogo a se stesso abbandonato. E la riprova è che noi vogliamo fare la differenziata, vogliamo fare il porta a porta, vogliamo emancipare il centro storico innanzitutto però in quest'angolo qui difronte al Museo Diocesano l'orgoglio di Bisceglie e quindi difronte alla nostra Cattedrale, c'è perennemente un monumento all'inciviltà e all'incuria di alcuni cittadini della città di Bisceglie. Quello, più che prendercela con i cittadini, io credo che dovremmo prendercela più con noi stessi cari colleghi. Perché nel momento in cui la politica non riesce ad essere da esempio per il cittadino, vuol dire che ha fallito il suo compito ed è venuta meno ai suoi doveri. Quindi io ribadisco il mio voto contrario con l'auspicio che la politica, al di là dell'assestamento di bilancio riprenda la sua funzione di esempio per la cittadinanza e il primo esempio che dobbiamo dare noi è andare a ripulire quell'angolo e a garantire che quell'angolo difronte la Cattedrale rimanga pulito in ogni giorno della settimana, grazie.

Presidente Napoletano

Ci sono altri interventi? Devo pregare i Consiglieri, pur con tutta la flessibilità della Presidenza di attenersi maggiormente alla tempistica regolamentare degli interventi. Prego Consigliere Casella.

Consigliere Casella

Innanzitutto chiedo scusa per il ritardo, ma ero impegnato professionalmente. Approfitto di questa questione per raccontarvi questa esperienza che non è scollegata rispetto poi a quello che devo dire. Sto avendo la fortuna di collaborare con altri professionisti per redigere un piano di fattibilità per un'impresa che vuole investire sul nostro territorio purtroppo non a Bisceglie. Vuole investire sul nostro territorio ma non dico la zona chiaramente per stretto riserbo professionale. È un investimento notevole che prevede successivamente oltre che un esborso di denaro da parte degli investitori, un piano occupazionale importante. Non vi nascondo che per quanto riguarda la mia esperienza professionale di elevato spessore visto il confronto con altri ma purtroppo devo ammettere che come al solito non dico che siamo in Italia, ci troviamo difronte, caro Sindaco, caro Presidente, cari colleghi, a dover trattare con situazioni poco piacevoli; con mancate programmazioni, con rivoli amministrativi, burocratici, giuridici di una certa rilevanza. Tant'è che mi auguro che non accada, forse l'investitore va via dal nostro territorio e purtroppo – spero di no perché stiamo veramente cercando di lavorare con forte assiduità – di spostare l'investimento in altre zone. Dico questo perché le pubbliche amministrazioni come quelle del nostro comune, pur di andar dietro nei rivoli e nel pieno rispetto della legge, si trovano spesso in situazioni di dire di no. E quando questo accade la responsabilità cade in capo alle amministrazioni. Subendo i relativi danni riguardanti il territorio e che l'investimento del privato in piano occupazionale visto che è un momento molto critico. Quello che si sta rilevando e che i colleghi fanno rilevare, è che a volte nelle pubbliche amministrazioni la mancata programmazione non soltanto nel mero strumento urbanistico ma anche la mancata programmazione, quello strumento importante che oggi stiamo esaminando in quest'aula e cioè il bilancio della città diventa propedeutico affinché gli investitori, le persone che vogliono dare lustro alla città a

investire e dare una mano d'aiuto, si trovano purtroppo difronte a queste situazioni poco piacevoli. Mi collego al nostro bilancio. Io ho ascoltato, seppure con ritardo l'intervento del Consigliere Angarano – vedo che siamo rimasti in pochi a ballare l'Hully Gully – sia da questa parte e dall'altra parte credo che ci saranno degli aumenti previsionali però è giusto che questa cosa venga discussa. La relazione programmatica e lo stato di programmazione degli obbiettivi, è il frutto del lavoro che dovrebbe essere stato programmato con i bilanci di previsione. Ora io vorrei ricordare prima a me stesso e poi a voi tutti, che l'amministrazione Spina-ter ha approvato il bilancio di previsione il 28 gennaio e in quell'occasione si ribadii più volte che il bilancio approvato era un bilancio ordinario in quanto, poiché in tempi tecnici della manovra relativa al Governo...avevano stabilito le modalità di attuazione delle entrate generali del mancato trasferimento. Mi riferisco alla IUC, alla Tasi, alla Tari e all'IMU – cioè non era stato ancora regolamentato – la previsione di entrata in merito al bilancio che si andava ad approvare e quindi in buona sostanza non avendo certezza di quello che doveva entrare – questa fu la relazione portata dall'amministrazione – perché bisognava approvare i regolamenti, aspettare i tempi tecnici e quant'altro il bilancio di previsione del comune di Bisceglie per l'anno 2014 e idem dicasi per l'anno 2013 è stato un mero strumento ordinario. Cioè appariamo alla femminile per intenderci i costi e i ricavi – in questo caso le entrate – cerchiamo di contenere la spesa, vediamo quello che succede e in attesa che la regolamentazione venga definita da parte degli organi più alti andiamo a rivedere lo stato di programmazione di questa città. Perché lo dicevo, il bilancio di previsione non è un mero strumento numerico due più due fa quattro, il bilancio di previsione di un comune e la relazione programmatica che diventa parte integrante, è uno strumento molto importante perché prevede l'indirizzo che si vuole dare a questa città, gli sviluppi, investimenti e quant'altro. È uno strumento importante, non è uno strumento a caricatura. Di fatto siamo arrivati a settembre, le manovre sono state più o meno definite, i regolamenti IUC sono stati approvati nella scorsa seduta del mese di luglio, oggi noi andiamo ad approvare le nuove tariffe della Tari che chiaramente c'è un aumento in base al relativo aumento del servizio e quindi in buona sostanza l'aumento della Tari per tutto il territorio, per tutti i settori sociali ed economici che riguardano la nostra città. Ora, una volta definito questo si ha la certezza più o meno delle entrate. E noi ci saremmo aspettati sia nella manovra fatta a luglio, sia in questa manovra in un certo senso non una battuta d'arresto, un fermarsi su queste posizioni e rivedere quello che era stato detto a gennaio quando è stato approvato quel bilancio ordinario di iniziare a programmare questa città. orbene, io non è che posso dirlo, ma qualcuno mi potrebbe dire "Va bene ma questa amministrazione sta da 7 anni e mezzo di cui tu 18 mesi hai fatto il vice Sindaco, c'è qualcosa che non torna". Effettivamente se tu vai a vedere nel tempo e poi il tempo da le risposte. Quando si arriva ad approvare e a portare in discussione questi strumenti di una certa rilevanza, bisogna avere l'attenzione soprattutto di ammettere "Ragazzi, anche per quest'anno stessa spiaggia, stesso mare; non è successo niente vogliamoci bene, la gestione è ordinaria". Perché di fatto se si vanno a vedere le dichiarazioni dei dirigenti sull'attuazione e sulla verifica dei programmi, se la programmazione è stata fatta – ha detto giustamente il Consigliere Angarano – se c'è una programmazione tu puoi verificare l'attuazione della programmazione, diversamente se non c'è programmazione che cosa vai a verificare. Di conseguenza l'ordinaria amministrazione. Quello che vorrei porre all'attenzione per non tediare i Consiglieri comunali ma soprattutto la gente che ci ascolta e per non far perdere tempo al Consiglio Comunale perché altri punti più importanti ci sono oltre che a questo non di poca importanza, è questo tecnicamente oggi si va a fare una maxi variazione per destinare le risorse ad investimenti? Per destinare le risorse a un progetto di identificazione di un progetto di indirizzo politico di sviluppo della propria città? Per destinare eventualmente le risorse a un minor costo a un servizio utile per la città? Per destinare queste maggiore entrate a un progetto di investimento sociale e culturale di questa città? No. Niente di tutto questo. La maxi operazione, da un punto di vista di variazione del bilancio, verte soltanto su due fattori. Credo che in questo periodo c'è stata l'applicazione della tassa sulla seconda casa dell'IMU che passa dal 9,4 al 10 e 40 sulla seconda casa. L'applicazione della Tasi alla massima aliquota del 2,5 per mille e l'aumento della Tari cioè l'ex tassa sulla spazzatura che in buona sostanza dovrebbe coprire l'intero servizio. Ma di quell'aumento e di quel raschiare i barili su alcuni capitoli queste risorse non servono per coprire quello che ho detto, servono per coprire i debiti fuori bilancio che andremo ad approvare, che andranno a riconoscere tra cui molte sentenze legali – poi entreremo nel merito della 167 e se il bilancio resterà indebitato o meno – per altro lo hanno dichiarato in maniera molto egregia e molto corretta nonché legittima i revisori dei conti nel loro parere. È solo ed esclusivamente andare a coprire i debiti fuori bilancio che per l'ennesima volta in due battute a luglio ne sono stati approvati un milione e rotti e idem dicasi con patate un altro milione e 450. Questa è la

manovra. Non c'è altro da discutere. Non c'è altro da pensare. Poi è evidente che si può aprire il dibattito politico ed amministrativo per capire dove vogliamo andare. Ma noi lo stiamo dicendo da più di un anno e mezzo. Ma dove vogliamo andare? Che cosa vogliamo fare? Qual è la priorità di sviluppo di questo paese? Qual è il settore che bisogna colpire in maniera favorevole per fare alzare il PIL di questo paese? Qual è la priorità che questa amministrazione ha non per dare lavoro ma per far sì che il lavoro si crei? Qual è la priorità che questa amministrazione ha per non fare debiti fuori bilancio e avere un bilancio più consono al momento sociale? Più chiaro, non trasparente perché trasparente lo è. Però di fatto programmando prima si realizza il risultato dopo. È inutile che stiamo a girarci intorno. Visto che stiamo in due a ballare l'Hully Gully, lo ripeto, parlare per ore e ore e dire sempre le stesse cose, le risposte non possiamo darle noi, possiamo fare le proposte così come sono state fatte così come in seno del bilancio di previsione da una parte il PD e da una parte quel che resta del centro destra ha presentato le proposte emendative al bilancio dicendo "Facciamo la banca etica, apriamo la possibilità di dare il micro credito". Lo stanno a fare a Molfetta. A Molfetta. Aiutiamo le giovani coppie a far sì che attraverso un riconoscimento di una borsa lavoro oppure aiutiamo i giovani a riconoscimento di un credito di imposta per essere assunti. Il tirocinio formativo l'hanno fatto in un piccolo paesino della Sardegna di 5.000 anime. Il Sindaco ha messo a disposizione per 8 mesi per ogni assunto alle aziende presenti sul territorio 500 euro alle aziende per fare il tirocinio formativo. Cioè piccoli segnali che in un certo qual modo avrebbero potuto dare una grande presenza. Ma di contro mi si dirà "E le risorse per fare questo?". Spendiamo centinaia e centinaia di migliaia di euro per gestire la situazione costretti a spendere a destra e a manca tra feste, presenze, incarichi esterni interni e quant'altro. Viva Dio i soldi ci sono eccome. Oppure i pignoramenti presso la cassa comunale, so che non ci siamo opposti al momento giusto e se invece andassimo a transare recupereremmo il 30%. Più o meno la gestione ordinaria si dovrebbe fare. Che in realtà io dico che a volte manca. Perché uno può essere preso da altre situazione e dice che gli è sfuggito. Premesso che il Sindaco per ogni cosa deve mettere il visto. Io stamattina, da buon Consigliere comunale, ho chiesto di accedere agli atti per una questione di carattere politico-istituzionale e il Sindaco mi deve mettere il visto al Consigliere comunale pure per accedere agli atti. Pensa un po' Consigliere stiamo a questo punto. Ribadisco il concetto espresso prima. Questa manovra non riguarda qualche cosa di caratterizzante, di importante. Riguarda solo ed esclusivamente un aumento sostanziale della pressione fiscale e questo spostamento quota parte va a coprire i debiti fuori bilancio che nel tempo si sono creati. Per l'ennesima volta nonostante il monito della corte dei conti, si continua imperterriti a non pensare a niente e a nessuno e a trarre un unico risultato: quello di indebitare e spalmare i debiti fuori bilancio nel tempo. Non è che li copriamo tutti, come sapete gli spalmiamo nel tempo perché come è abitudine gli andiamo a mettere negli anni successivi. Tanto chi sarà il prossimo Sindaco, spero che lo farai tu perché sei molto attento e riuscirai a trovare il bandolo della matassa e si troverà con tante di quelle problematiche dal punto di vista finanziario che sarà completamente bloccato per gestire persino l'ordinaria amministrazione. Vi sembra di capire dal mio intervento che chiaramente il mio voto è contrario. Se ci fosse una possibilità di un'astensione doveva essere basata perlomeno su qualche cosa di concreto. Cioè se qua stavamo parlando che questa verifica sarebbe stata portata in maniera diversa e forse probabilmente qui ci sarebbe stato un "trait d'union", altro che situazione caratterizzante di provincia, regione e quant'altro. Siccome riguardava il bene della città, credo che da questa parte così come c'è stata maturità anche politica di presentare questi emendamenti, ci sarebbe stato un voto distensivo per il bene del paese. Credo che gli effetti siano esattamente contrari.

Presidente Napoletano

Ci sono altri interventi? Prego Consigliera.

Consigliere Samanta Dell'Orco

Premesso che stamattina mi sono informata e ho ritirato le cartelline, ho avuto accesso agli atti e gli ho letti con grave ritardo chiedo venia ai miei cittadini, ma l'ho fatto, io non ho capito molte cose. O qualcuno me le deve rispiegare oppure in mancanza di tempo, personalmente non posso esprimere un giudizio positivo o negativo. Chiedo di astenermi dalla votazione, grazie.

Presidente Napoletano

Allora se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione il punto. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Tre contrari e due astenuti. Mentre il Consigliere Di Leo ha chiesto l'immediata esecutività. Quindi voto sull'immediata esecutività: chi è favorevole alzi la mano? Contrari e astenuti. Quindi come prima.

Punto n.4

N.4 - Variazione al bilancio 2014-2016 conseguenti all'operazione di salvaguardia degli equilibri generali di bilancio 2014/2016.

Presidente Napoletano

Chi chiede la parola per illustrare il punto? Parola al Sindaco.

Sindaco Spina

Si tratta chiaramente di un atto consequenziale rispetto all'atto del riequilibrio e quindi naturalmente se ci sono istanze di carattere tecnico dall'opposizione il dirigente potrà esprimere dei pareri o delle delucidazioni. È chiaro che rinnovo la richiesta di un voto unanime da parte della maggioranza e l'appello ai Consiglieri comunali. Vorrei ricordare a tutti che naturalmente si tratta di un atto di carattere politico che identifica e qualifica le forze di maggioranza. Per cui è evidente che un voto di astensione o un voto contro su questo significa essere fuori dalla maggioranza e stare in una dialettica logica di opposizione. Questo per inquadrare gli aspetti politici. Sono gli atti fondamentali con i quali si da fiducia alla giunta per cui non si può votare non a favore quando si sta dalla parte di chi sostiene l'esecutivo. Se si sta contro l'esecutivo bisogna votare contro. In questo caso proprio per la logica tecnica è come il riequilibrio che è un atto tecnico, invito ad andare oltre la maggioranza e quindi anche l'opposizione di votare con un voto benevolo che per l'opposizione può essere giustificata coerentemente anche da un voto di astensione. O un voto che non sia anche negativo rispetto allo sforzo di un comune che, ve lo dico con molta serenità, è il più solido sotto il profilo economico finanziario per quanto riguarda i nostri territori e non voglio offendere ed esprimere giudizi più ampi. Ma veramente c'è da dire che non esistono in questo momento, in queste situazioni comuni che si permettono di arrivare al riequilibrio con questi numeri e con questa serenità che ci porta a far emergere tutto in Consiglio Comunale. Questo è l'aspetto più importante che vorrei rimarcare oggi. Perché il voto politico si esprime sul riequilibrio e sugli atti tecnici sotto il profilo economico finanziario. Per cui complimenti a quegli assessori, quei consiglieri e quei Consiglieri delegati che ci permettono di portare avanti con un percorso virtuoso che per l'ottavo anno di seguito...quindi volevo rimarcare quel voto favorevole per coloro che portano avanti quel progetto di amministrazione che sta producendo risultati che si sentono e che si rimarcano soprattutto dove le critiche emergono fuori dalle mura delle città quando si va in altri comuni e tutti si complimentano leggendo i numeri del comune di Bisceglie e vogliono farlo in modo asettico col nostro apparato burocratico e con i nostri dirigenti dicendo "Avendo una bella macchina comunale, avete una bella classe politica" e non rimarcano le differenze destra, sinistra, centro. Per cui come dicevo a qualche amico qualche giorno fa quando si inaugura il waterfront del porto o quando si fanno le opere storiche nella città che lasceranno un segno per i prossimi 2, 300 anni il merito è di tutti coloro che hanno prodotto questo risultato negli anni con gli amministratori che c'erano prima, che hanno programmato quegli atti per cui diventa qualche volta davvero pretestuoso, qualche volta ridicolo agli occhi della città quando qualcuno si oppone agli atti della città che lui stesso ha contribuito a portare avanti. Perché la coerenza nella vita è la cosa più bella che ci fa stare sempre sereni. Con la coerenza si affrontano anche le battaglie più complicate.

Presidente Napoletano

Chi chiede la parola? Consigliere Angarano.

Consigliere Angarano

Grazie Presidente. A parte che la collega giustamente si è astenuta perché gli stessi revisori si lamentano del reiterato ed inaccettabile ritardo col quale vengono trasmesse le carte e tale circostanza impedisce un sereno esame della relativa documentazione per altro spesso carente, dicono i revisori dei conti. Quindi aggiungono gravità a gravità

premesso l'aggettivo, si spera casuale, "ritardo". Non è casuale, sono anni che il ritardo avviene puntualmente nonostante tante promesse ricevute. Quindi che i Consiglieri non siano messi in condizione di valutare con la dovuta serenità, Sindaco, è un dato di fatto. Poi voglio prescindere dagli aspetti politici della maggioranza che non mi interessano...io non devo tutelare nessuno, ognuno si tutela da sé. Colgo al volo l'occasione che mi è stata data per ribadire una richiesta abbastanza semplice fatta dai Consiglieri di opposizione e di maggioranza immagino. Quello che più mi interessa a prescindere delle valutazioni politiche in seno alla maggioranza, è questa manovra di variazione da dove prende i soldi, che cosa va a pagare? Soprattutto, ci dite le cifre che vengono spalmate negli anni 2015 e 2016 a quanto ammontano? E se possibile a quanto siamo arrivati come handicap di partenza per quanto riguarda l'anno 2015 e l'anno 2016 rispetto a debiti fuori bilancio che vengono spalmati su queste annualità sin dall'anno 2013 più o meno? Ecco questa è la domanda principale e poi volevo fare un'altra osservazione se c'era il dirigente, se c'era qualcuno che poteva darmi qualche delucidazione. Però fondamentalmente la domanda politica è questa qua. Da dove avete preso i soldi? Dove li mettete? Quanto stiamo traslando negli anni successivi.

Presidente Napoletano

Chi altro chiede la parola? Prego Consigliere Dell'Orco.

Consigliere Samanta Dell'Orco

Voglio solamente sottolineare che relativamente a questo punto non ho capito e vorrei che qualcuno mi spiegasse tecnicamente la cosa, ma in mancanza di risposte – l'ho detto – mi astengo. Ribadisco che mi sono candidata in maniera cosciente, consapevole nella lista civica Democratici e Cristiani per Bisceglie che ha eletto in maniera democratica e legittima Paolo Ruggieri, Todisco Antonia, Gigi Metta che poi si è dimesso al quale legittimamente sono subentrata perché mi fido del progetto politico di Francesco Spina. Mi fido. Ho detto solo che relativamente a questo punto, per una mia mancanza evidentemente di preparazione, di tempo, perché sono andata a lavoro e non ho ritenuto di prendermi la giornata e credevo di avere più tempo. Solo su questo perché dovevo insegnare come ho detto prima a capire e ad usare bene le parole e anche i numeri. Sono coerente con quanto ho detto in apertura e sostengo questa amministrazione che per questa città sta facendo davvero grandi sforzi e io in primis mi sto, come Consigliere delegato alla biblioteca, prodigando per monitorare e salvaguardare quello che è il patrimonio pubblico e librario della nostra città. Io come Consigliere delegato sono stata oggi in biblioteca dalle 15.30 alle 17. Sto monitorando la situazione come delega vuole. Sto interfacciandomi al dirigente, al Sindaco e alle altre figure coinvolte per migliorare il servizio per i miei cittadini. Più di questo non posso fare. Grazie.

Presidente Napoletano

Bene. Ci sono interventi? Possiamo procedere alla votazione allora...

Consigliere Casella

No Presidente, il Consigliere Angarano ha chiesto tecnicamente questa variazione in che cosa consiste. Cioè dove sono stati tolti i soldi, come sono stati spalmati. È la variazione in se per se. Se tecnicamente ci dice quali sono i capitoli che sono stati toccati per andare a coprire quota parte dei debiti fuori bilancio e come sono stati spalmati.

Dottor Pedone

Grazie Presidente. La manovra del riequilibrio conseguente alla salvaguardia come notoriamente conosciuto è un provvedimento complessivo che attiene sostanzialmente alla rivisitazione di tutti i capitoli di bilancio e spesa e alla loro valutazione prospettica con arco temporale 31/12. Per cui l'ufficio non fa altro in questa fase che riverificare sostanzialmente se le dotazioni di previsioni di entrata e di spesa sono coerenti con gli obbiettivi che sono stati inizialmente approvati con il documento contabile e ne valuta la coerenza e l'attendibilità al 31/12 dove si ritiene di intervenire perché questi elementi vengono meno, interviene attraverso relazioni, storni di fondi o quant'altro. In questo caso la programmazione del riequilibrio ha sostanzialmente evidenziato una tenuta della gestione ordinaria e

della gestione dei residui ma anche questa volta la presenza della gestione dei debiti fuori bilancio ha necessitato l'attivazione della procedura di riequilibrio e quindi è intervenuto nel modulare tutte le spese e le entrate per renderle poi coerenti riequilibrando il bilancio. La manovra quindi si è sviluppata per l'esercizio 2014 attraverso una movimentazione di entrate per 3.777.565,59 pareggiate con le corrispondenti voci di spesa. Naturalmente il totale attiene alle maggiori e minori entrate complessive sia di conto corrente che in conto capitale. Quindi i numeri elevati attendono maggiormente come potrete verificare dal prospetto di riequilibrio dalle minori entrate e maggiori entrate in conto capitale. Poi vi do il dettaglio di quali sono queste spese. Poi sulla parte corrente sono stati fatti interventi che attengono essenzialmente alla riverifica del fondo di solidarietà comunale che, come penso sappiate, è stato modificato ulteriormente dal governo il 16 settembre quindi sono stati rideterminati i trasferimenti statali oramai giunti a livello minimo di circa 3 milioni e 500.000 euro complessivi per tutto l'esercizio 2014. Per cui si è intervenuto nella rimodulazione delle entrate e quindi anche delle spese conseguenti. Quindi come potete notare le entrate correnti attendono a circa 400.000 euro che vengono ribaltate sulla spesa con altrettanti maggiori spese. Stesso discorso viene proiettato nel 2015 e 2016 per le spese correnti. Quindi se c'è un dettaglio delle singole spese correnti, dobbiamo dare lettura ai prospetti allegati anche se devo dire che avendo allegato i prospetti capitolo per capitolo è oggettivamente semplice da parte del Consigliere notare quali sono le voci che vengono incrementate, quali sono le voci di dettaglio che vengono decrementate. Quindi se vuole il dettaglio possiamo evidenziare per quanto riguarda l'entrata per il capitolo 93 Tari 301.540,50 in più; per quanto riguarda l'IMU abitazione principale più 1.240 euro; per quanto riguarda l'IMU altri immobili più 232.570,50; per quanto riguarda il recupero ICI anni pregressi più 40.132. Naturalmente io sto evidenziando le variazioni di competenza; quelle di cassa essendo competenza giuntale ometto di evidenziarle fermo restando che se c'è qualche necessità di chiarimento sono a disposizione. Ancora, abbiamo ulteriori variazioni in entrata per quanto riguarda il recupero ICI a famiglie più 300. Fondo di solidarietà comunale, meno 382.279; contributo sviluppo investimenti...226 contributo rimborso minor gettito IMU prima casa più 70.058; contributo provincia Bat estate biscegliese 2014 20.000; rimborso ANCI più 1.000; 320 diritti di segreteria meno 30.000; servizi trasporto funebre meno 5.000; proventi servizi di mensa meno 10.000; proventi mercati ortofrutticoli più 5.000; proventi rilascio permessi raccolta 110 euro in meno; fitti reali più 5.000; fitti reali immobili più 15.000; cambi concessione patrimonio comunale meno 10.000; proventi vecchi loculi più 5.000; canoni concessione UMTS più 2.800 euro; sanzioni al codice della strada meno 30.000; sanzioni al codice della strada autovelox meno 20.000; sanzioni al codice della strada anni pregressi meno 20.000; sanzioni codice della strada da ruoli più 20.000; rimborso personale comandato più 2.576; proventi e rimborsi diversi meno 20.000; economia articolo 71 più 100 euro; proventi e rimborsi per concorsi meno 50 euro; rimborso spese postali meno 20.000; contributo per restauro Casale di Pacciano meno 171.017,95; realizzazione parco archeologico Dolmen più 50.000; contributo FESR qualificazione e valorizzazione Palazzo Tupputi meno 400.000; contributo efficentamento energetico scuola San Giovanni Bosco. Naturalmente queste sono rimodulazioni dei cronoprogrammi alla luce del nuovo principio di competenza potenziato. Viene ridotto nel 2014 ma viene spalmato sul 2015 e 16 in base al cronoprogramma degli investimenti che è stato formato dall'ufficio tecnico. È una modulazione su cui dovremo abituarci perché i cronoprogrammi man mano che si modificano vengono rimodulati...finanziamento GAC realizzazione piazza Via Porto meno 103.900; poi abbiamo vendita loculi isola 4 cimitero comunale meno 4.900.000 sul 2014; efficentamento energetico scuola San Giovanni Bosco meno 172.880 anche per l'edificio scolastico Angela Di Bari, meno 69.100. Proventi oneri di urbanizzazione primaria più 289.274; oneri secondari meno 40.000; proventi attuazioni PEEP 2.117.500 più; servizi conto terzi sono tutte variazioni di cassa e nulla. Quindi con questa ultima viene completata la parte di entrata relativa al 2014. Per la variazione siamo a non più di 400.000 euro. Naturalmente stessa operazione viene fatta sul 2014 , sul 2015 e 2016 sulla modulazione dei cronoprogrammi e degli investimenti. Sulla parte di spesa 2014 trovate tutti i capitoli che vengono movimentati. Se ritenete vi leggo quelli di maggiore impatto perché sono tutti piccoli importi. Se avete qualche dettaglio perché sono tutti piccoli importi: 400, 500 euro...sono circa 400.000 euro che vengono implementati come maggiori spese finanziate dalle maggiori entrate. Quindi complessivamente è quella ma contiene una serie di ipotesi di previsione non verificatesi relativi a spese personali, utenze, che vengono rimodulate in alcuni capitoli in più. Per i debiti fuori bilancio abbiamo finanziato tutta la parte che deborda in incarichi legali quindi 800.000 euro sono stati spostati nel 2014 e 15, 400.000 nel 2015 e 380.000 nel 2016. Questi sono stati coperti attraverso la riduzione di minori spese del 2015 per effetto intanto di spese che non vengono presentate ed erano entrate straordinarie anche

gli stessi debiti fuori bilancio venivano in riduzione rispetto agli altri anni; e poi per l'incremento della Tari e dell'IMU a regime e quindi va a finanziare queste maggiori spese. Naturalmente considerate che sono spese di carattere straordinario che non dovranno ripetersi nel tempo. Grazie.

Consigliere Angarano

Sì solo un'altra domanda che secondo me è più politica che tecnica quindi dovrebbe rispondere il Sindaco. I proventi diversi di distribuzione gas sono arrivati a 292.000 euro. Quelli addirittura noi potevamo chiederli da qualche anno addietro, no? Mi sa che sono due o tre anni che abbiamo questa somma a disposizione finché non abbiamo di nuovo fatto l'appalto per il nuovo gestore del gas. Sarà fatto l'appalto. Quindi questi 292.000 euro e rotti, io mi ricordo che c'era una delibera di giunta dove si dava l'indirizzo politico di dare questi soldi per fini di inclusione sociale per fini che riguardavano le classi disagiate, visto che sono una manna dal cielo non rifacciamo l'appalto per il nuovo gestore del gas, ci danno questo rimborso e quindi è del tutto inaspettato e ben accetto. Poi ricordo che c'è una delibera di giunta che impegnava l'amministrazione ad utilizzare questi soldi per delle situazioni particolari. Allora io voglio capire, per che cosa sono stati utilizzati questi soldi? Quest'anno e anche per gli anni scorsi. Per quali situazioni avete utilizzato questi soldi se è stato seguito quell'indirizzo politico? E poi volevo sapere, ci sono 50.000 euro che non erano previsti per la realizzazione del parco archeologico del Dolmen. Che progetto riguarda questo? Non erano neanche previsti come spese per competenze, sono stati aggiunti adesso immagino. No? Poi prendo atto che per il museo diocesano erano stati stanziati 580 euro per cassa ma abbiamo tolto anche quelli. Giustamente meglio risparmiare anche quei 580 euro stanziati per il Museo Diocesano. E invece ho notato che per la gestione degli impianti del Paladolmen sono stati aggiunti per cassa 10.000 euro sui 40 di competenza previsti che sono stati già erogati anche per cassa. Questi altri 10.000 euro per cassa che cosa sono? Altri debiti fuori bilancio? No, gli abbiamo previsti qua quindi non sono debiti. Ma da che cosa derivano? A che spese fanno riferimento?

Dottor Pedone

Per quanto riguarda la movimentazione di cassa questa è una novità che interviene nel nuovo bilancio armonizzato. Naturalmente le variazioni in aumento e decremento sono dinamiche che attengono alla fase della liquidazione delle spese e tengono conto sia dei residui di stanziamento che dalla previsione di competenza in più e meno. Per cui quando si valuta l'incremento o decremento della variazione di cassa è perché c'è un fabbisogno fino al 31 dicembre di maggiori spese che tengono conto non di spese da impegnare ma spese già impegnate che attengono magari a residui di stanziamento che devono essere trovare la loro esecuzione materiale, attraverso la liquidazione e il conseguente pagamento, entro il 31 dicembre. Per cui si rende necessario adeguare lo stanziamento di cassa. Però ciò non corrisponde sempre a una nuova spesa o maggiore spesa come il caso di quella citata del Consigliere. Esatto, da pagare. Che magari non si è verificato a dicembre ma si è verificato a gennaio la fase di liquidazione e quindi è in quel caso che si movimenta la cassa. Per cui come quelle spese per cassa che sono previste entro dicembre che magari non troveranno esecuzione per una motivazione x qualsiasi, determineranno una economia di cassa che poi sarà evidentemente pagata nell'esercizio successivo. Proprio perché la cassa è dinamica a differenza del principio di competenza che invece è più statico rispetto alla cassa. Invece per quanto riguarda gli investimenti, io nel corpo della delibera ho dato atto di tutti i provvedimenti che l'ufficio tecnico ha emanato e che sono provvedimenti dirigenziali di rimodulazione di cronoprogrammi di investimenti già finanziati o per i quali nell'esercizio si sono avuti gli effetti di approvazione del finanziamento per i quali sono state apportate le necessarie correzioni all'interno del bilancio per renderlo coerente con il principio di competenza potenziata e quindi è stato adeguato al cronoprogramma dell'opera pubblica. Quindi, una breve specificazione, il principio di competenza potenziato attribuisce la spesa non più all'obbligazione giuridica ma essenzialmente alla scadenza dell'obbligazione, cioè al momento del pagamento. Per cui qualsiasi opera pubblica viene modulata in base a quelli che saranno gli effetti dinamici di esigibilità della spesa stessa di pagamento. Per cui troveremo inevitabilmente che l'opera pubblica avrà una cadenza temporale diversa rispetto a quello che era in precedenza. Dove invece avevamo una spesa che si bloccava in un esercizio unico. E quindi questa necessità di adeguamento determina e determinerà una rimodulazione dei cronoprogrammi degli investimenti, ma ciò non va ad aggiungere o a togliere soldi all'investimento stesso seppur appare in questa maniera...Intanto quelli del gas

sono stati attribuiti all'interno del bilancio in fase di programmazione del bilancio. Ora siamo intervenuti soltanto per adeguare lo stanziamento di cassa. Naturalmente il vincolo di questi proventi non è un vincolo cogente, parla di interventi di carattere sociale generale. Per cui si è ritenuto che tra gli interventi di carattere sociale che vengono finanziati con la spesa corrente, rientrano anche questi interventi. Considerate che l'importo specifico annuale è di 146.000 euro, quest'anno l'effetto è doppio perché abbiamo quello dell'anno scorso e quello di quest'anno. Per cui la quota che viene gestita per interventi nel 2014 è di 146.000 euro ed è finanziata non con vincolo di legge ma con finanziamenti di interventi generali di carattere sociale che non è dato riscontrarlo in bilancio. Grazie.

Presidente Napoletano

Grazie Dottor Pedone. Allora mettiamo in votazione il punto: chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Un contrario e un astenuto. Chi è per l'immediata esecutività? Giù le mani, chi è contrario? Un astenuto.

Punto n.5

N.5 - Modifiche ed integrazioni al regolamento per la disciplina del centro comunale di raccolta in merito ad agevolazioni e incentivi per la raccolta differenziata.

Presidente Napoletano

Mi pare che il Sindaco avesse anticipato qualcosa nel suo intervento. Prego.

Sindaco Spina

Avendo anticipato l'intervento chiedo, se non ci sono interventi particolari, che si possa passare subito alla votazione del punto.

Presidente Napoletano

Ci sono interventi sul punto cinque? Consigliere Angarano ha chiesto la parola? Prego.

Consigliere Angarano

Ne abbiamo parlato prima, ho detto che accolgo favorevolmente questa variazione del regolamento con l'auspicio, Sindaco, di riuscire presto a realizzare un nuovo centro di raccolta oltre quello di Carrara Salsello. E per favore fatti carico del problema del centro di raccolta di Sant'Andrea perché lì crea veramente disagi ai cittadini utenti. Perché gli abitanti che abitano di fronte nelle case popolari non sono cittadini di serie B. anche loro hanno diritto ad avere una visuale limpida, pulita e hanno diritto a non subire un disagio che può comportare ad avere un centro di raccolta – sebbene temporaneo - proprio al di sotto dei balconi senza contare il Parco vicino.

Presidente Napoletano

Altri interventi? Prego Consigliera.

Consigliere Samanta Dell'Orco

Mi ricordo ancora quel punto che approvammo per fermare coloro che tentavano di installare a Bisceglie, nei pressi di un'area protetta bellissima ambientale, un inceneritore, una macchina terribile nell'ambiente. Raccolgo dai cittadini moltissime richieste di andare avanti così. E rassicuro che l'amministrazione Spina sta facendo di tutto. Voteremo fermamente a favore. Anche perché abbiamo capito che una buona politica gestionale dell'amministrazione richiede che ci diamo da fare noi. Le discariche abusive stanno piano piano sparendo, dobbiamo adeguarci in maniera razionale in nome di economicità, efficienza ed efficacia ad una visione gestionale dell'amministrazione corretta e indirizzata al bene comune. Grazie.

Presidente Napoletano

Ci sono altri interventi? Possiamo portare il punto in votazione, visto che ne avevamo discusso al punto precedente? Bene, chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Astenuti? Più la Presidenza quindi tre astenuti.

Punto n.6

N.6 - Determinazione tariffe TARI 2014.

Presidente Napoletano

Prego Sindaco.

Sindaco Spina

Ripeto brevemente quello che ho detto con un pizzico di soddisfazione durante il mio intervento sul riequilibrio. Questa scelta politica dell'amministrazione comunale, devo dire che mi sono anche compiaciuto e ho ringraziato per l'impegno il dottor Pedone oltre che l'Assessore Fuoco e tutti i dipendenti che hanno fatto varie simulazioni e ci hanno consentito di trovare una soluzione più equa. Noi abbiamo un aumento complessivo della pressione tributaria Tari sulla città del 5%. Cioè questo significa che nonostante bisognava procedere alla copertura dei costi per la biostabilizzazione che la legge ha imposto da qualche mese e nonostante i gravi impegni a livello regionale e nazionale stanno mettendo per un discorso anche di crisi del sistema. È diventato un problema quello della discarica di Trani che è stata sospesa dalla Regione e altre questioni di questo genere stanno facendo lievitare i costi per il trasporto, lo smaltimento. È un problema serissimo. Ciononostante la vittoria a livello di TAR, l'ordinanza sindacale che il sottoscritto ha fatto per garantire la continuità del servizio e tutti gli altri atti che abbiamo posto in essere in questo periodo hanno consentito di contenere nel PEF cioè Piano Economico Finanziario su cui si va a determinare la tariffa, a contenere l'aumento nella misura del 5%. La legge impone che gravi e contribuisca maggiormente alla determinazione della somma complessiva che si paga pro-capite a livello di Tari, piuttosto che i metri quadri dell'appartamento che si abita, il numero dei familiari e i componenti del nucleo familiare. Perché la legge cosa dice sostanzialmente? Chi più sporca, più inquina, più deve pagare. Quindi c'è un obbligo di legge. Facendo delle simulazioni avevamo visto che le famiglie più numerose erano quelle che pagavano di più. E devo dire, molto di più. Quindi c'è stato uno sforzo da parte nostra, dell'amministrazione comunale, ma devo dire con una simulazione costante dei dipendenti che hanno fatto più simulazioni negli ultimi giorni, hanno verificato che una perequazione dal punto di vista economico fra le famiglie più numerose e quelle meno numerose era impossibile sul piano assoluto. Ma si poteva attendere a questo risultato. Per cui abbiamo calibrato le tariffe in modo tale da non colpire le famiglie più numerose e quindi abbiamo cercato di contribuire a una scelta di equità sociale andando a modulare le tariffe in modo tale da evitare dei grossi appesantimenti della TARI verso le famiglie che pur essendo numerose, sono le più povere forse della città. E devo dire che si è raggiunto questo risultato come si è raggiunto un risultato equo di non far gravare molto sulle attività imprenditoriali della città che sono le spese per sostenere il servizio della nostra città. anche qui si è guardato alle attività produttive. Ricordiamo il regolamento da noi introdotto qualche mese fa che ci permette comunque di sgravare tutte quelle attività che possono essere differenziati e che facendolo secondo dei crismi regolamentari, possono ottenere già per questo il 30% di sgravio della loro tariffa. Ora siamo andati oltre, abbiamo visto questa nuova opportunità cioè di chi si impegna a una raccolta differenziata spinta che non è più il porta a porta che comporta dei costi gestionali che fanno duplicare qualche volta il piano economico finanziario; abbiamo previsto di sviluppare la differenziata nel quartiere Seminario, di confermarla a Sant'Andrea, di rafforzarla e di migliorarla nel centro storico, di programmare il resto della città ma al contempo di mettere in condizione i cittadini di non pagare la tassa sull'immondizia portando direttamente la differenziata – fatta per bene – e controllata dai responsabili del servizio presso l'isola ecologica e dei centri che vengono convenzionati. Due condizioni si chiedono naturalmente: chi è evasore non avrà il tesserino. Non è che uno che da dieci anni non paga la Tari alla fine può essere premiato perché comincia a fare la differenziata quest'anno. Si deve mettere in regola, dopodiché facendo la differenziata non pagherà la Tari nei prossimi anni. Si caricherà sul tesserino un punteggio che significherà soldi per chi la fa in modo completo fino a compensare integralmente la somma da pagare come tariffa. E questo è il primo fatto importante. Secondo fatto importante: non potrà ritirare il tesserino uno di quei 5.000 evasori della città che non pagano la tassa

sull'immondizia. Perché noi gli andremo a trovare ed individuare perché in questi anni si sono abbassati i livelli che sono quelli pubblici dei soggetti passivi o della tariffa sull'immondizia che oggi si chiama Tari. Quindi li andremo a trovare. E uno che vuole fare la raccolta differenziata per avere i soldi a questo punto sa che non rischia niente se va a denunciare la sua posizione all'ufficio competente presso il comune di Bisceglie. Dice, guarda io sono un cittadino che vuole pagare da oggi la Tari. Dice "Perché la paghi?" perché da oggi faremo gli accertamenti. Intanto cominci ad accertare oggi la tua posizione e a dichiararla pubblicamente perché le cose fatte truffando gli altri cittadini che pagano regolarmente non sono giuste. Poi uno più povero, una persona che non può, non è che trova gli esattori del comune dietro la porta, trova un Sindaco che fa rateizzare, che fa avere lo sgravio per chi sta nelle zone di campagna, che fa avere gli sgravi di carattere tributario per le agevolazioni per chi fa la differenziata per quel 30% consentito e per gli altri casi previsti dal regolamento. Ma oggi c'è un'opportunità in più: col tesserino alla mano non si paga la Tari. Quindi questo è un fatto importante per questa scelta nostra di carattere politico. Poi, calibrare in modo naturale l'imposizione che è una delle più basse in Puglia. Oggi voi lo sapete, basta confrontare i nostri parametri con quelli delle nostre città. Pagano molto di più come tassa sull'immondizia. Ma siccome la tendenza è quella a fare la differenziata che però comporta una scelta economica forte del comune perché la differenziata costa di più, la via di fuga qual è? Quella di premiare il cittadino che va da solo a conferire la differenziata. Non ci va il dipendente a raccogliere presso le case, non ci fa pagare il gasolio dei mezzi per ritirare la differenziata, ci fa risparmiare in qualche modo e chiaramente non ci fa pagare la biostabilizzazione. Ciò significa che non ci fa pagare l'indifferenziata che si va a fare e che comporta un costo aggiuntivo che è stato introdotto dalla legge recentemente per quello che riguarda un trattamento particolare che serve ad evitare un inquinamento. Sono studi tecnici che vengono fatti ma vengono fatti a spese dei cittadini. Cioè la salute e la qualità costa. Noi stiamo cercando di perseguire gli sforzi per la salute, se ci sono inquinamenti nell'aria, nell'acqua, abbiamo monitorato tutta la città. stiamo sereni ma dobbiamo ancora continuare a monitorare perché queste scelte sono forti ma sono scelte anti inceneritore. Cioè se facessimo l'inceneritore nella città pagheremmo molto meno, anzi ci guadagneremmo. Ma la spesa ricadrebbe sulle future generazioni, o meglio, sulla salute dei nostri figli. E quindi qua bisogna avere stomaco che noi non abbiamo perché non riusciamo ad essere cinici. Per me le regole della politica richiedono durezza ma nella vita bisogna avere l'elasticità e soprattutto il buon senso di rispettare i cittadini soprattutto rispettando la loro qualità di vita e la loro salute. Quindi questo sforzo è da mettere sempre in pratica anteponendo questi interessi e questi gesti a quelli di carattere economico perché la salute non ha prezzo, noi li facciamo oggi cercando di non far ricadere sui cittadini queste scelte di carattere economico. E quindi differenziata che crescerà, differenziata che diventerà il 100% perché noi sogniamo questo nella nostra città ma che la si fa con un costo molto inferiore e visto che il costo di un servizio ricade tutto sui cittadini; il comune non può mettere soldi che provengono da un altro compatto che non sia l'esazione di quel cittadino da quella tariffa, per cui pur volendo fare delle cose importanti, le devi fare a spese dei cittadini una via di fuga: contribuire alla premialità. Così eludiamo quella disciplina legislativa che impone di far pagare il servizio tutto ai cittadini con una trovata – devo dire una bella intuizione – di non far gravare sul piano economico finanziario che diventerà comunque gestionale attraverso una forma contributiva e non di costo. Significa avere un senso della managerialità pubblica che ci consente di avere la pressione tributaria sotto controllo, di avere un servizio competente e questo unito a scelte coraggiose, avevo sentito questi anni qualcuno che dice "Ma quando si faranno le assunzioni definitive nel servizio dell'igiene?" e quando avremo un rapporto sereno in questa materia? Visto che io con gli altri Sindaci mi riunisco quotidianamente – devo dire settimanalmente ma uso questa formula più empatica – per risolvere il problema delle difficoltà di programmazione di un settore che cambia costantemente e in ogni secondo. Le formule organizzative, ARO, ATO, Ari...tutte queste formule, questi acronimi che si divertono a creare quando invece si dovrebbe accorpare tutta la gestione dei servizi pubblici in capo a – e l'ho detto questo a un convegno nazionale recentemente con una rappresentanza di ministri – l'ho detto che stiamo sbagliando perché creare una proliferazione di enti ognuno dei quali c'ha il consulente, il dirigente, l'amministratore, gli unici che non prendono niente che però devono comandare. Perché i Sindaci devono stare tutti insieme al tavolo di questo ente ATO. 10 Sindaci della Bat intorno al tavolo dell'ATO. Prima erano 20. Per decine le scelte strategiche che poi devono passare al vaglio della conferenza di tutti gli altri Sindaci nell'accordo di cooperazione tra i vari ATO ratificato dalla Regione Puglia. Poi arriva uno e dice "Sindaco, perché sta *spourc 'nderr* a Bisceglie?" [termine vernacolare, traduzione "Perché c'è dello sporco a terra a Bisceglie?"]. 10 Sindaci per poter muovere un bidone – perché poi noi lo facciamo lo stesso ma non dovrebbe essere così – 10

Sindaci dovrebbero mettersi intorno a un tavolo, siccome c'è già la politica che divide 5 e 5: uno di destra, l'altro di centro, e uno di là ed è già un primo filtro; poi c'è la lobby "Ma io sono più vicino a Trani, ad Andria o a Barletta quindi devo legarmi più a quel comune per questa logica". Quindi altra scelta che diventa una variabile impazzita. Poi intorno a questo nascono le logiche dei burocrati, cioè il dirigente e il consulente dice "Io ho fatto il mio piano e non firmo nulla se non è come dico io". E consulente, io vado a chiedere i voti dei cittadini e poi devo decidere se devo spostare un bidone dell'immondizia e devo trovare altri 9 Sindaci attorno a un tavolo. Se devo mettere e cambiare un'isola ecologica devo avere il consenso dei 10 Sindaci e io poi c'ho il Consigliere comunale in consiglio che viene a protestare e dice "Sindaco, non mi piace quella lucina che si accende e quindi voto l'astensione, voto contro". E poi un Sindaco calmo dopo giornate di lavoro, poi si trova un Consigliere che non sapendo mette a rischio gli equilibri mentali dei 10 Sindaci della Bat. Allora difronte a questa situazione la legge impone una riflessione chiara e immediata perché altrimenti noi non andiamo da nessuna parte. Semplificazione del quadro normativo, i comuni devono esercitare i loro poteri, un Sindaco viene eletto col proprio consiglio comunale opalescente, le decide e le porta avanti. Non si deve confrontare con altri 9 Sindaci per fare qualche cosa che non si avvererà mai. Sono 8 anni che ci riuniamo attorno ai tavoli, il segretario viene spesso con me, riusciamo a prendere un finanziamento? Se siamo da soli arrivano tutti i finanziamenti, quando ci mettiamo in otto si dice perché si fa la cooperazione? Perché dobbiamo cercare di avere più soldi nelle nostre città. Insieme non riusciamo a quagliare niente. C'è un ente – la provincia – e io l'ho detto più volte, le province se devono essere soppresse, che vengano soppresse subito ma tutte. Uscì la formula della soppressione delle province antipatiche: la Bat è antipatica e va soppressa e facemmo il referendum. Stava passando, poi non fu ratificata all'ultimo momento. Dopodiché oggi hanno deciso che le province rimangono con le stesse competenze. Ma Renzi non ha avuto questo coraggio, o di mantenerle con l'elezione diretta del Presidente della provincia – e io l'avrei condivisa quella formula che evita gli inciuci di palazzo – oppure, un'altra cosa importante, di sopprimere tutti gli altri enti inutili. Iniziamo? Il piano sociale di zona. Perché dobbiamo litigare con i Sindaci per fare che cosa? La divisione dei finanziamenti tra Bisceglie e Trani. Non funzionano. Devo essere controcorrente rispetto alle logiche degli ambiti...sono duplicazione di costi. Parla uno che fa da 8 anni il Sindaco e voglio che l'anello al naso non lo abbiamo. Litigi, cattivo sangue, duplicazione di costi e più incarichi e consulenze della burocrazia. Questa è la verità. Allora, sopprimere tutto il resto e dare alla provincia tutte le competenze di raccordo dei Sindaci. Perché a me piace lavorare con i colleghi Sindaci, ma quando ci mettiamo d'accordo per fare servizi, non per fare la guerra dove ci mettono insieme senza regole di gestione, senza regole decisionali, senza uno statuto che possa decidere in modo esatto come si va e dove si va. Allora, io oggi esprimo compiacimento di questo comune che in questo quadro nebuloso di conflittualità istituzionale costante, che riesce ad avere una rotta per un servizio che è stato definito dai turisti "Migliore di quello degli altri anni" – e con questo non faccio comparazione con altre amministrazioni ma con la mia – in un periodo in cui abbiamo avuto problemi seri di carattere giudiziario con ricorsi al TAR, ricorsi al consiglio di stato che ci hanno visto vincere ed emergere per le nostre competenze. Non è facile fare ordinanze sindacali di 10,11 pagine, assumersi la responsabilità di far pagare alla propria famiglia, ai propri figli un errore o di andare addirittura su sentenze penali. C'è un'ordinanza sindacale che dice "Vado fuori dalle righe per non interrompere il servizio alla mia città". Queste cose le vogliamo dire o no? Allora qualche volta il premio al coraggio oltre la fiducia retorica si fa attraverso l'attestazione di stima non sulle persone – perché non la voglio sulle persone – sui fatti amministrativi, su quello si fanno i giudizi; non sulla fiducia incondizionata sulle persone. Dobbiamo valutare i fatti. E se i fatti sono questi e parlano i fatti oggi, è giusto che la città abbia dato consenso quando è stata chiamata a votare. Ed è giusto che la città – se si comincia a sbagliare un domani - debba poter dire "Voltiamo pagina", è democrazia. Ma quello che chiediamo ai legislatori, ai parlamentari della nostra città è quello non di parlare, ma di cominciare a lavorare per semplificare il quadro amministrativo. Il cittadino deve poter sapere che quello che ha eletto è il responsabile del servizio. Perché uno oggi va a quello che ha eletto e dice "Ma non sta accesa la luce". E là non c'è l'autorità idrica e non possiamo portare la modifica dell'energia. Il Sindaco ha massima autorità di pubblica sicurezza. Può andare con la pistola in tasca? Quando telefonano di notte "Sindaco, stanno girando attorno quella parrocchia delle persone che non so che movimento fanno". E io che devo fare? Chiama la task force, vanno con la pistola e vanno a controllare. Non chiamano i carabinieri, chiamano il Sindaco perché il Sindaco è il giusto responsabile. Autorità massima sanitaria: "Sindaco la TAC non funziona all'ospedale" . Io posso far costruire un altro ospedale. Lo voteremo, Consigliere Russo, nella prossima seduta consiliare probabilmente. Posso far rafforzare, si stanno aggiudicando i lavori per la casa della

salute a Bisceglie, il rafforzamento dell'ospedale: cose stratosferiche per un comune di questi tempi. Ma non posso certo entrare nella gestione sanitaria. Massima autorità sanitaria quindi hai la pistola, la esci fuori ma non c'hai il proiettile per cui sei vulnerabile. E di fronte a questo le vogliamo capire queste cose per formare una classe dirigente responsabile che non si faccia la guerra ma arrivi a risultati importanti per la propria città? Perché le amministrazioni cambiano, crescono, cadono, si rialzano ma rimangono gli interessi della città. Lo sforzo mio è di continuare a fare crescere la città culturalmente che non è soltanto la cultura nel senso più proprio del termine, ma la cultura dello sviluppo, del progresso, la cultura della solidarietà, la cultura del rispetto, la cultura della correttezza, la cultura delle regole, poi ci si può anche scannare su fatti politici, ma su queste questioni non possiamo essere divisi. Allora, su questi punti importanti solleciterei una riflessione importante del Consiglio Comunale in funzione di una gratificazione di quei dirigenti che hanno fatto un grande sforzo di carattere tecnico perché non è stato facile mettere giù questa manovra oggi, eh. Non è stato facile calibrare, fare tutte quelle simulazioni per non far gravare sui cittadini perché nelle altre città quando le hanno fatte in modo superficiale sono partite botte che hanno visto le decuplicazioni delle tariffe pagate precedentemente. Quindi contenimento del piano economico e finanziario e rimodulazione delle tariffe per creare perequazione sociale. Su queste due direttrici di lavoro su cui abbiamo impostato la manovra tributaria per quello che riguarda la tassa per lo smaltimento rifiuti, io chiedo la fiducia del Consiglio Comunale.

Presidente Napoletano

Consigliere Casella.

Consigliere Casella

Io devo ammettere che l'intervento del Sindaco, soprattutto nell'ultima sua dichiarazione mi affascina. Mi stava convincendo. Non mi faccio ammaliare dagli uomini e lo sai benissimo. Come te ho altre tendenze. Il fascino del proclama e di una apertura di condivisione politica mi trova completamente d'accordo. Credo però che tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare. Bisogna avere anche comportamenti di atti consequenziali rispetto a quello che si dice. Ammetto che credo sempre nella possibilità che le situazioni possano trovare una linea d'intesa. Perché chi non condivide le dichiarazioni di Francesco Spina nel fare il salto di qualità sotto l'aspetto culturale come ha detto non nel vero senso della parola. Culturale dal punto di vista politico, sociale, dei rapporti umani che a volte vengono portati in evidenza sui comportamenti degli uomini e la crescita culturale e politica sta negli atti consequenziali. Credo. Però potrei anche sbagliarmi. Veda, Sindaco, lei mi conosce da tanto tempo come io conosco lei da tanto tempo. Da quando eravamo nel passeggino. L'ha sempre detto, no? Dicevo, su questa fase mi trova pienamente d'accordo però vorrei vedere gli atti concreti anche nei rapporti interlocutori. Ora, apprezziamo gli sforzi dei dirigenti, apprezziamo il fatto che nonostante tutto la città oggi può avere delle risposte in merito a servizi che più volte sono stati sottolineati. Io il primo e anche in Consiglio Comunale ho ammesso che l'operato dell'assessore Paolo Ruggieri con sforzi notevoli ma parlo della persona, non dell'aspetto politico. Parlo di chi si prodiga ad andare a risolvere il problema, parlo di chi ama quello che sta facendo; io l'ho detto pubblicamente seppur smentito da altre fonti politiche – ma questa è una mia considerazione personale, ma le difficoltà del servizio pur operando tu con grande spirito di sacrifico e di amore per quello che si fa sono sotto gli occhi di tutti. La città continua ad avere alcune lacune che forse andrebbero riviste, forse andrebbero curate meglio, programmate meglio. Ma spero e mi auguro per il bene della comunità intera – così come diceva il Sindaco – che questa soluzione possa nel tempo trovare una giusta strada. Ora, signori miei, premesso che è stato chiarito un concetto e lo voglio dire prima a me stesso e poi alla città e a chi ci ascolta, questo aumento della TARI cioè i nostri soldi, soldi pubblici con queste tariffe servono quota parte non solo a coprire integralmente il servizio ma per pagare i debiti fuori bilancio di questa città. Che sia chiaro: lo ha dichiarato il Dottor Angelo Pedone. Se aumento c'è perché il costo del servizio aumenta, c'è l'aumento della TARI corrispondente. La tassa che pagheranno le famiglie e non. Ora faccio un passo indietro. È stato approvato il regolamento della TARI a luglio se non vado errato. Come si fa a dire che l'aumento oggi del 5%? Porto un esempio, un esempio per tutti: due pensionati con una pensione pro-capite di 400 euro a testa quindi 800 euro mensili per un reddito annuo per 9.600 euro; l'anno 2012 pagavano attraverso il sistema dell'agevolazione introdotto nel regolamento della vecchia Tares in questa città su una metratura intorno agli 80, 90 metri quadri di proprietà intorno ai 50, 60 euro. Anno 2012. Anno 2013 e anno 2014.

Stessa tipologia di famiglia, stessa tipologia di reddito, stessa tipologia di proprietà, la famiglia con due persone va a pagare una Tares pari a quasi 200 euro. L'aumento, scusate, per queste famiglie che sono sulla soglia della povertà è del 5% o del 300%?! Siccome non mi sto inventando nulla e sono dati reali, comprendete voi oggi questo Consiglio Comunale sia con l'approvazione del regolamento a cui noi abbiamo cercato di farvi comprendere che c'era un errore di base perché l'aumento per legge è stato spalmato sull'intera città e soprattutto per quelle famiglie monoreddito, per quelle famiglie che stanno sulla soglia della povertà. Non sto dicendo una cavolata. Se voi avete ridotto le esenzioni e le agevolazioni è automatico che c'è un aumento spropositato che non è del 5%. In linea generale, ma non è del 5%. Quello che si era proposto in seno all'approvazione di quel regolamento era questo. Guardate poi i cittadini biscegliesi hanno un dono: di avere la pazienza soprattutto perché provengono da una cultura di sacrifici, di battute d'arresto però hanno un dono e una caratteristica – a parte qualcuno però grazie a Dio sono pochi – quello di rispettare i pagamenti. Hanno questa fobia e questa caratteristica che li contraddistingue è che la prima cosa che devono fare è pagare la tassa sulla spazzatura. Non conta, ma la devono andare a pagare. Ne volete una? La Tasi che sarà...la persone chiamano che vogliono pagare la Tasi. Non sanno neanche cos'è la Tasi ma devono pagare. Ma a Bisceglie la cultura ancora limitata è quella. Non si rendono conto. Ma poi quando arrivano alla fine "Madò 200 euro! E l'altra volta ho pagato 50 euro". Vaglielo a spiegare a questi poveretti che 200 euro o 300 euro significa una rata di pensione in meno e che oggi la vita di ogni giorno sappiamo quanto costa pur nel sacrificio. Queste sono le differenze per non parlare chiaramente poi di uno stato di condivisione generale in merito all'aumento della tassazione delle imprese rispetto a chi le ha potute prendere le agevolazioni e rispetto a chi non le ha potute prendere le agevolazioni. Che si vede aumentata del 300% la Tares per l'anno in corso che a saldo 2014 quando andranno a dare il saldo a dicembre 2014 vedranno costretti ad uscire migliaia di euro. In questo stato, in questo momento critico storico dove sappiamo tutti che le attività economiche stanno subendo una pressione fiscale già dello Stato che è pari al 60%. Qua c'è la differenza e il salto di cultura di cui parlava il Sindaco. Ripeto, a me ha affascinato come mi ha affascinato Renzi quando parla, parla, parla e parla. Però alla sostanza dei fatti la matematica non è un'opinione. Noi dobbiamo portare a casa il risultato, e se è vero che dobbiamo agevolare le povere famiglie, quelle persone che prendono 800 euro di pensione in due e se hanno un figlio a carico quelli 800 servono per campare 3 o 4 persone che non arrivano non a fine mese, nei primi 10 giorni. Quella possibilità di pagare la Tares è un segnale sociale di rispetto al momento in cui stiamo vivendo e soprattutto a queste famiglie. Di che altro dobbiamo parlare a parte coprire i debiti fuori bilancio? A parte che io su questo tema voglio porre l'attenzione. E altro che preparazione, cara Consigliera che rispetto il suo intervento ma non posso prendere le sue difese sennò il Sindaco...ma credo che il suo è stato un intervento intelligente soprattutto con grazia ed educazione perché a volte non è detto che solo perché si sta in maggioranza bisogna alzare la mano a comando, bisogna anche capire quello che si vota, è giusto. C'è chi ha la possibilità di studiare, c'è chi ha la possibilità di non studiare se si fanno le riunioni di maggioranza si studia insieme; se non si fa è perché purtroppo si è presi a fare altro e purtroppo questo problema non viene esaminato. Ma è giusto. Non significa abbandonare una maggioranza. Ecco perché rispetto la sua decisione e il suo intervento. Chapeau. Ma non è giusto dire che oggi le famiglie pagano meno la Tares. Non è giusto perché ci sono le prove, i fatti che parlano esattamente al contrario. Io posso comprendere tutte le difficoltà: l'ARO, l'ATO che un Consigliere comunale possa mettere in discussione 10 Sindaci, che la raccolta differenziata che oggi è al 16, debba arrivare al 100%, e poi si riesce a fare una cosa...posso comprendere, trattare tutto, discutere di tutto pur di addivenire al bene comune di cui ha parlato il Sindaco. Ma bisogna arrivare. I fatti parlano in maniera sostanzialmente diversa. Di che cos'è che stiamo parlando? L'avete aumentato l'IMU dal 9,3 al 10,4 per fare cassa? Si o no? L'avete messa l'aliquota massima della Tasi al 2,5 per mille? Si o no? Avete aumentato la Tari? Perché bisogna dire delle cose diverse? Perché non bisogna ammettere di aver calcolato bene o di essere stato poco attenti in questo momento storico a chi ha bisogno non di avere soltanto la città più pulita, ma di avere una mano d'aiuto. E questa è una mano d'aiuto. Come si fa? E come faccio a condividere l'innalzamento della cultura e del momento culturale dando un voto a favore? Come potrei io guardare i miei cittadini che vengono allo studio e dicono *"Com'emma fò do che nan ptem mangiò?"* [frase in vernacolo, trad. *"Come dobbiamo fare che qui non possiamo mangiare?"*]. Perché per un pensionato 250 euro sono soldi. Sono soldi, sono tanti. Metti tanti pensionati e vedi quanti soldi in più incassa il comune. Questa è la storia. Poi se qualcuno riesce a smentirmi su questa cosa, io farò pubblica ammenda. Ho le prove di quello che sto dicendo, forse voi non ne avete avuta la possibilità. Ma andate a chiedere alle persone che nel 2012 con le agevolazioni, rispetto a quest'anno che

stanno pagando 150/200/250 a seconda dei metri quadri della proprietà che hanno, o anche quelli che stanno in fitto chiaramente. Perché chi paga la spazzatura non sono soltanto i proprietari, ma anche chi conduce. Quelli che stanno in fitto che oltre pagare il fitto giustamente devono pagare la spazzatura. Poi che si va a rimodulare da uno o più componenti e poi si mette che le autorimesse, i box e le cantine a differenza delle altre volte le tariffe erano più basse, mo' sono equiparate alle abitazioni principali. Il box che tecnicamente non produce spazzatura per intenderci paga quanto paga l'abitazione principale. Allora, io capisco che dobbiamo far quadrare i conti, che dobbiamo pagare i debiti fuori bilancio, che dobbiamo portare il bilancio sontuoso, migliore d'Italia. Io capisco tutto, credo anche alle favole. Però la sostanza dei fatti qual è? Oggi voi andrete ad approvare queste tariffe. E quando verranno i vostri amici e i vostri nemici, vi chiederanno delle spiegazioni. No non è vero? E quello ti farà vedere le carte. Allora, farlo prima per arrivare oggi perché si sapeva che ci doveva essere l'aumento sul costo del servizio, poi di quanto ci è costata la relazione per fare l'analisi del costo del servizio dandolo all'esterno, lasciamo stare la cosa. È giusto, se noi non abbiamo le competenze interne per fare uno studio di fattibilità e si delega ad altre persone questa cosa, bisogna pagarli. I professionisti bisogna pagarli. Però lasciamo da parte questo. Le risposte che dobbiamo dare quali sono? Queste? Se così è chi vivrà vedrà.

Presidente Napoletano

Gli altri Consiglieri? Prego Consigliere Dell'Orco.

Consigliere Dell'Orco

Il Consigliere Casella si è perso la mia improvvida ma credo legittima comunicazione iniziale. Ti regalerò – scusa diamoci del tu perché gli inglesi sono meglio che dicono sempre "you" e noi in Italia ci facciamo tanti problemi. E io voglio dire al Consigliere Casella che sta parlando con il morto perché io ho in famiglia dei genitori che non hanno potuto mai acquistare casa e pagano l'affitto da 43 anni che si sono sposati. Ne pagano uno, due, tre sempre e regolarmente. Ho mia sorella che è disoccupata che è stata brutalmente licenziata 5 anni fa solo perché aveva fatto un altro figlio. E mia sorella mi chiede sempre "ma com'è che io sono disoccupata e mio marito è disoccupato, con due figli pago tanta spazzatura?". Lo chiede a me perché sono nelle istituzioni. Lo chiede direttamente a me. Il Consigliere Casella lo dice da professionista portando il suo sapere, la sua esperienza di vita a nome dei cittadini che lui serve così come io che sono un insegnante porto la mia esperienza di vita qui quando dico che voglio alimentare la convivenza civile. Perché firmo delle programmazioni didattico educative con il mio nome e cognome dicendo "le competenze chiave di cittadinanza". È legittimo parlare con la propria esperienza di cittadino qui. E rispondo al Consigliere Casella che io c'ero nella commissione quando abbiamo parlato a luglio. Abbiamo sentito dalle parole limpide fattuali del dottor Pedone perché. Io ho fatto una riflessione: siamo in un contesto che si chiama "glocale", globale e locale. Laddove lo Stato si sta impegnando a razionalizzare il servizio rifiuti, laddove l'antimafia si sta impegnando ad eliminare il pezzo tutto italiano e meridionale delle discariche abusive, noi al sud Italia siamo costretti a pagare di più perché siamo indietro. Ecco lo sforzo che dobbiamo fare. Noi abbiamo rifiutato a Bisceglie un inceneritore tossico e stiamo costruendo secondo una politica economica ben mirata e precisa tutte le promesse per poter un giorno pagare meno con la raccolta differenziata in primis e con le iniziative che verranno. Oneste, sane. E quindi rispondo a mia sorella "Devi pagare perché la crisi è globale ed è anche locale". Si parla di "glocalizzazione" da 12 anni a questa parte. Siamo nel mondo. E quando lei mi dice "Io non ho lavoro", dico "Vai al centro per l'impiego perché lo Stato in questa crisi "glocale" propone i metodi, le forme disperate di ricerca del lavoro attraverso il proprio curriculum". E mia sorella dice "Ma com'è che tu..." no, devi andarti a cercare un lavoro tu perché hai un diploma, perché c'hai i figli che devi crescere. A me non devi chiedere niente perché sto là in nome di 57.000 persone. È scritto su Facebook che quando sono stata nominata con regolare nomina firmata dalla Prefettura dopo gli accertamenti, ho scritto "Grazie ai miei 141 elettori, ma grazie a 100, 200, 57.000 persone a cui io prometto soltanto la mia onestà intellettuale su cui si regge la mia persona, la mia personalità e la mia – adesso – attività politica". Che ripeto, consapevolmente porto avanti, in dialogo costante con il Sindaco, il Presidente, il Consiglio Comunale di maggioranza e di minoranza perché queste sono le regole della democrazia, le regole dell'economia alle quali purtroppo dobbiamo sottostare. Purtroppo non per colpa di Pedone, non per colpa di Spina, ma per colpa di una storia che è lunga almeno 500 anni. E io che insegno la storia

devo insegnare il pensiero critico e devo insegnare ai miei alunni a non dire "è tutta colpa di Pedone, è tutta colpa di Spina, questi sono ladri". No, devo dire di insegnare la storia dell'Italia, la storia dell'Europa, guardiamo almeno ai fatti della prima guerra mondiale. Ragazzi, mettiamoci insieme a vedere quello che è successo. E capiamo insieme il nostro presente con le parole, le forme e gli strumenti della democrazia in nome della Costituzione che dice "L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro e tutti i cittadini sono uguali dinnanzi la legge". La legge è forte ma il bisogno è più forte. "Dura lex, sed lex" dicevano i romani. Ma se dobbiamo pagare lo dobbiamo fare con la fiducia nelle istituzioni. Quindi sostengo questo ordine del giorno, lo firmo nella speranza che la politica economica dell'amministrazione Spina prosegua sempre verso un futuro migliore. In maniera significativa, chiara e corretta. Perché siamo la città del Dolmen e siamo la città della pace. Grazie.

Presidente Napoletano

Se non ci sono altri interventi metto in votazione il punto. Consiglieri in aula. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? E un astenuto. Votiamo per l'immediata esecutività del punto. Come prima? Chi è favorevole alzi la mano. Contrari due e un astenuto.

Punto n.7

N.7 - Approvazione del regolamento d'uso del marchio collettivo "Sospiro di Bisceglie".

Presidente Napoletano

Prego Sindaco.

Sindaco Spina

Grazie Presidente. Il punto che stiamo per approvare è un punto molto molto importante per la nostra città. E' un po' un punto molto simile a quello riguardante il riconoscimento UNESCO del Dolmen. Stiamo provvedendo questi anni alla valorizzazione dei nostri tratti identitari e culturali, dai beni architettonici e storici come il Dolmen che rappresentano la storia fisica della nostra comunità a quel bene che è diventato la nostra identità. E noi stiamo facendo col sospiro un altro percorso molto importante. È di questi giorni il riconoscimento del sospiro come presidio slow food che è un circuito internazionale a tutti i livelli e che ci vedrà presenti al salone del gusto nel mese di ottobre. Quindi un fatto di straordinaria importanza che l'associazione dei pasticcieri di Bisceglie che è nata nella nostra città col Presidente Salerno, sta cercando di raccordare in modo sinergico le istituzioni del territorio. Con la Regione e il comune di Bisceglie ci sarà al salone slow food ci sarà la presentazione del marchio slow food sul nostro sospiro. Questo è di grande importanza. Ma al contempo oggi facciamo una cosa ancora più intelligente ed opportuna a mio modo di vedere. Cioè quella di disciplinare l'utilizzo del marchio del sospiro in altro contesto. Una cosa è l'utilizzo in convenzione del marchio slow food che noi contribuiamo a creare in modo forte con l'amministrazione comunale di Bisceglie e vorrei che i pasticceri di Bisceglie si ricordassero della comunità biscegliese, non come il Sindaco, la giunta o il Consiglio Comunale. La città di Bisceglie investe per promuovere il marchio del sospiro e il sospiro come dolce tipico slow food, ma lo fa avendo a cuore un simbolo culturale ma soprattutto l'economia della città. i pasticceri ci guadagneranno da questa operazione. Ci saranno più lavoratori, più assunzioni, più lavoratori; ci saranno più incrementi economici nelle attività che sono importanti per la nostra comunità biscegliese. Con questa tipizzazione del marchio noi andiamo a impedire che ci possa essere speculazione nell'uso del marchio del sospiro. Noi vogliamo che non ci sia speculazione politica e neanche economica sul marchio che è simbolo della città. Il sospiro appartiene a tutta la città. è di ogni cittadino. L'utilizzo del marchio a certe condizioni potrà essere richiesto all'amministrazione e al Sindaco attraverso la dimostrazione di alcuni requisiti che vanno comprovati nell'istanza. Poi c'è la questione slow food che è una questione a parte che viene disciplinata secondo le norme regolamentari dell'associazione slow food che è una cosa a parte ma che noi abbiamo voluto rendere complementare con questa nostra iniziativa. Per cui, giovedì ci sarà una conferenza stampa in cui presenteremo – oltre la situazione di cui sto parlando adesso – lo presenteremo un po' alla città anche l'iniziativa di portare il sospiro a Torino al salone del gusto che è una vetrina internazionale di straordinaria importanza che permetterà di vendere e promuovere il nostro sospiro, ma di promuovere anche al contempo la città di Bisceglie. E quindi lo sforzo dell'amministrazione in questo momento è notevole e forte per andare incontro a queste esigenze che sono di carattere commerciale ma soprattutto dal punto di vista culturale e turistico. Ogni tanto verrà qualcuno a Bisceglie a dire "Voglio assaggiare il sospiro". Oggi questa comunicazione è affidata al cittadino che comunica al parente, all'amico l'esistenza di questo dolce. Oggi invece da domani dopo questa approvazione, il sospiro diventerà qualcosa che farà parte di una catena internazionale un dolce tipico che verrà conosciuto in tutte le parti del mondo. E questo per raccordare la cultura all'enogastronomia, all'economia, al commercio e quindi anche allo sviluppo e all'occupazione. E questo è un fatto importante perché sicuramente registreremo un incremento nelle nostre attività. Vedete, quando dicono che non abbiamo un'idea di sviluppo della città. E cosa si può fare di più? Zona industriale, turismo, centro storico e porto per dare più sviluppo al turismo e a quello che si fa quotidianamente. Rispetto della legalità, rispetto dei conti economico finanziari, poi ci aggiungiamo promozione dei dolci tipici a livello internazionale, il Dolmen UNESCO, il sospiro slow food. Che non siamo nel mondo dei sogni. Qui non è Roma. Quando qualcuno critica, qui non è Roma, svegliamoci. Qui è Bisceglie,

una bella e grande città, ma è pur sempre una città di 56.000 abitanti, non di 50.000.000 di abitanti. Eppure siamo presenti in un grande contesto nazionale ed internazionale. Quindi io vorrei che su questo sforzo ci fossero le valutazioni e i giudizi. Perché il vento si porta le chiacchiere, la politica. Rimangono i fatti. Rimarrà nella storia UNESCO. Bravi UNESCO, ma il comune ha fatto la sua parte. Slow food: presidio internazionale slow food il sospiro diventa un fatto tipico importante. Poi il marchio che andiamo a tipizzare oggi. Quando qualcuno fa una valutazione serena e si toglie le questioni...per lo stomaco bisogna prendere i digestivi. Quelli fanno digerire meglio quindi uno non ragiona col mal di stomaco ma ragiona con la testa. Quando l'afflusso del sangue è notevole a livello digestivo, il cervello non può essere sereno e lucido. Quindi io quando sono preso da una emotività che umanamente mi porta a ragionare di stomaco, mi fermo un attimo e faccio ragionare il cervello. E dico "Che faresti se non fossi arrabbiatissimo?". Farei lo stesso questa cosa e la faccio. Che faresti oggi gioioso e felice e cerco di scindere il momento dell'emozione dello stomaco, della pancia, che è quello che serve al popolo per fare la protesta e sollecitare la politica ma non può essere ciò che anima un amministratore pubblico che dev'essere passionale ma lucido nelle scelte strategiche della città e soprattutto delle regole del gioco. Perché ne va di mezzo non l'immagine di un Sindaco, di un Consigliere, ma l'immagine di uno che lavora, di chi fa il sacrificio, che nessuno si può permettere di mettere in discussione se non per fatti di carattere politico e per fatti di carattere amministrativo e non per pregiudizi o pretesti di altra natura. Quindi io questo lo dico a beneficio di chi vorrà supportare col suo voto perché i pasticcieri di Bisceglie devono sapere chi è per il sospiro, chi è per la tipizzazione e per la valorizzazione della nostra cultura enogastronomica, chi è per la valorizzazione del territorio e chi – per ragioni politiche – vuole fare il gioco del voto di astensione contro tutti questi trucchetti...quindi un richiamo al consiglio almeno su questi punti che sono un richiamo alla identità della città, una unanimità potrebbe non guastare oggi quella bellissima ricetta del sospiro che diventerà, con un disciplinare tecnico, un dolce tipico della nostra città a cui si dovranno attenere quelli che vogliono utilizzare il marchio. Quindi il marchio dovrà essere utilizzato solo a certe condizioni. Spero che questo serva anche a migliorare la qualità del nostro bellissimo dolce e a far diventare ancora più professionali i nostri straordinari pasticceri della città di Bisceglie perché veramente abbiamo dei cuochi e dei pasticceri nella nostra città di livello internazionale che tutti ci invidiano. Quindi l'enogastronomia può servire a portare più produzione e più cultura anche al nostro territorio e a fare più turismo e più ricchezza. Ormai non ci sono più i comparti che vanno ognuno per conto suo, tutto viene visto in una visione di insieme. Quindi spero veramente che questo consiglio possa essere definito su questo punto con un auspicio e una mia conclusione "Buon sospiro a tutti" con un voto favorevole ovviamente.

Presidente Napoletano

Ci sono interventi? Beh se non ci sono interventi...prego Consigliere.

Consigliere Angarano

Grazie Presidente. Ho visto che nella delibera allegata al punto all'ordine del giorno già è previsto che con voti favorevoli unanimi resi per alzata di mano degli aventi diritto si delibera...quindi Sindaco noi già eri sicuro e certo del voto favorevole e unanime del Consiglio Comunale che abbiamo deciso di risparmiare...dopodiché ritengo che sia corretto mettere in campo azioni a tutela e salvaguardia a quel che di buono ha da offrire Bisceglie ai cittadini ma anche all'esterno e il sospiro biscegliese è stata una splendida intuizione dell'associazione pasticcieri di Bisceglie che si è impegnata nel 99% del lavoro e di tutto il contorno e poi il contributo del comune di Bisceglie che ha solamente agevolato quella che è stata una bella idea e nonché un sogno che è stato portato avanti dall'associazione pasticceri biscegliesi. E magari andava anche nel preambolo della delibera rimarcato di più il percorso fatto grazie alla partecipazione attiva del privato. Questo è un caso ottimo di collaborazione tra privato e pubblico nel senso che il privato lavora, il pubblico si limita ad agevolare il lavoro del privato perché ben fatto e il risultato è eccellente. Va benissimo così. L'unica cortesia a titolo di curiosità: come mai il logo è stato leggermente cambiato rispetto a quello proposto dal disciplinare e dall'associazione pasticceri? Il logo è leggermente diverso, quello che noi abbiamo registrato è un sospiro chiuso...per curiosità. È intenzionale questa cosa o è stata una cosa...? Un caso.

Sindaco Spina

Abbiamo dovuto rispettare la volontà dei pasticceri. Il marchio l'hanno pensato loro, abbiamo voluto tipizzare in modo più congeniale alle esigenze pubbliche. Perché quello è un marchio collettivo, non individuale. Poi abbiamo fatto una scelta che ci piace di più tondeggiante rispetto alla scelta dei pasticceri. Ci sembra che questa cosa sia più rispondente al dolce del sospiro e quindi per valorizzare in senso collettivo il marchio...il marchio è della città di Bisceglie quindi questo è il fatto importante e siccome noi Consiglieri tuteliamo la città di Bisceglie e siccome l'associazione tutela il sospiro in funzione di un consorzio nato anche per ragioni imprenditoriali, secondo me è giusto dare un equilibrio tra i vari interessi portando nell'ambito comunale l'indirizzo di un marchio perché oggi c'è questo Sindaco, c'è quel Presidente, c'è quello slow food. Tra dieci anni ci sarà un altro Sindaco, un altro Presidente e un altro slow food. Le regole valgono per tutti. Meglio scriverle chiare e in modo ineccepibile senza farsi condizionare dai climi di consociativismo, di collaborazione che in un momento iniziale può essere gioioso ma che poi può diventare meno gioioso. Il marchio del sospiro è il marchio della città di Bisceglie che noi volentieri mettiamo a disposizione dei pasticceri della città.

Consigliere Angarano

Non ambivo a tutte queste spiegazioni. Mi chiedevo come mai fosse diverso dal marchio recepito nel disciplinare. Era solo una curiosità perché ho già dichiarato che il risultato è eccellente e il mio voto sarà favorevole. Con un'unica cortesia di fare attenzione poiché questo comporta una grossa responsabilità per l'amministrazione e per il comune di Bisceglie. Portare avanti un marchio vuol dire fare investimenti per valorizzarlo, non soltanto per salvaguardarlo dal punto di vista qualitativo, quello credo che non ci siano dubbi perché sarete agevolati dalla bravura dei pasticceri biscegliesi. Ma per quanto riguarda le azioni di marketing, comunicazione e di diffusione all'interno di un circuito, è chiaro che il comune di Bisceglie si assume una bella responsabilità e quindi credo che ci sia la volontà di portarlo avanti nel migliore dei modi.

Presidente Napoletano

Va bene dai, mettiamo ai voti. Chi è d'accordo alzi la mano? Possiamo darlo all'unanimità? Allora vota anche la Presidenza e mi sembra giusto che il voto sia unanime.

Punto n.8

N.8 - Convocazione assemblea straordinaria Bisceglie Approdi S.p.A.: provvedimenti in merito alla modifica dello Statuto ed aumento del capitale sociale.

Presidente Napoletano

Parola al Sindaco.

Sindaco Spina

Si Presidente. Chiedo...confrontandomi adesso col Segretario la possibilità di poter fare e adottare questo punto anche dopo l'assemblea del 3 ottobre...Possiamo fare prima una scelta più oculata e ponderata a seconda di quelle che saranno le logiche assembleari. Quindi vorrei venire in Consiglio Comunale forte anche di una verifica, una dialettica anche col socio privato che emerga un confronto assembleare. Quindi vi chiedo la cortesia di rispettare questa scelta dell'amministrazione che oggi ritira questo punto in virtù di una rivalutazione che vuole fare nei prossimi giorni. Quindi chiedo il ritiro di questo punto. Lo vedremo con calma nei prossimi giorni alla luce di quello che sarà anche l'esito del percorso della società Approdi anche all'interno dell'assemblea.

Presidente Napoletano

Prego Consigliere.

Consigliere Casella

Mi sembra strana questa richiesta. Chiaramente voi siete la maggioranza, il Sindaco dice di avere le idee chiare in assemblea; forse dimentica che l'assemblea è costituita dai soci e la quota di maggioranza del socio è detenuta oggi per il 99% dal Comune stesso. Se non vado errato l'1% forse meno del socio privato. Non so qual è l'intenzione e chiarire che cosa che non si vuole fare l'aumento di capitale sociale? Non so. Se le perdite superano un terzo del capitale sociale, senza indugio lei mi insegna che dovrebbe aver già provveduto all'aumento del capitale sociale. Con chi deve parlare, con se stesso? Si deve guardare allo specchio e dire "Sì aumento, no non aumento"? Non lo so, è stranissimo.

Punto n.9

N.9 - Integrazione al piano comunale del diritto allo studio subentro nuovo gestore della scuola dell'infanzia Gesù Fanciullo Sant'Andrea esercizio 2014.

Presidente Napoletano

Prego Sindaco.

Sindaco Spina

Si tratta di un'integrazione del piano già fatta alla luce di quelli che...sottoposta all'attenzione del dirigente da parte dei privati. Quindi oggi prendiamo atto di un iter che si è sviluppato attraverso tutte le autorizzazioni formalizzate dal direttore dei servizi sociali e il consiglio, coerentemente, integra il piano già studiato recependo il Gesù Fanciullo all'interno di quella pianificazione.

Presidente Napoletano

Allora, chi è favorevole alzi la mano? All'unanimità. Devo chiedere ai Consiglieri di collaborare un po' con il segretario e con la presidenza e nel segnalare quindi le uscite momentanee per qualsiasi ragione. Qualche Consigliere lo fa, non tutti lo fanno e questo comporta ovviamente la riconta ogni volta.

Punto n.10

N.10 - Riconoscimento e finanziamento della spesa a seguito di approvazione ordinazione fatta a terzi giusta deliberazione di giunta municipale n.269 del 22/8/2014: lavori di somma urgenza impianto semaforico in Via Aldo Moro intersezione Via Vittorio Veneto.

Presidente Napoletano

Prego Assessore.

Assessore Valente

Grazie Presidente. Dicevo, si tratta del riconoscimento della spesa che è servita per sostituire un palo semaforico che a seguito di un incidente stradale era stato abbattuto nell'incrocio su Via Aldo Moro – Via Veneto. Chiaramente i lavori sono stati dati con la somma urgenza alla ditta che cura le manutenzioni semaforiche e la spesa complessiva è di 1355 euro IVA compresa. Quindi è un'urgenza dettata da questo incidente stradale. Chiaramente ci sarà rivalsa per questa spesa con la compagnia assicuratrice di chi ha causato il danno.

Presidente Napoletano

In attesa che esploda, diciamo così, il primo microfono possiamo proseguire nella trattazione del punto all'ordine del giorno. Se ci sono interventi...prego Consigliere Angarano.

Consigliere Angarano

Il primo appunto è che non avevamo disponibili 1.350 euro nell'ambito del capitolo di spesa per pagare questo incidente avvenuto all'impianto semaforico ed è una cosa abbastanza strana. Dovremmo cercare di prevedere negli appositi capitoli di spesa anche questo tipo di evenienze per poter stanziare in sede di programmazione una cifra congrua per far fronte a queste circostanze. Però in questo caso la cosa che più mi lascia perplesso, a prescindere dell'opportunità o meno del debito fuori bilancio che non staremo qui a ripetere per l'ennesima volta che cosa è e quando ricorre, è che ancora continuiamo a prevedere l'incentivo alla progettazione per i dipendenti dell'amministrazione che si preoccupano di far fronte a queste situazioni. Segretario, mi scusi, può ascoltare solo questo passaggio volante? Perché lei dovrebbe far garante del rispetto della legge. Se noi prevediamo l'incentivo del 2% - secondo il testo unico degli appalti – anche per progettazione di questo tipo. Se sta nella delibera di giunta e noi andiamo a ratificare quella delibera...quindi noi quella proposta non l'accettiamo. Io qui ho le sentenze della Corte dei Conti che fa riferimento ai casi in cui va posto l'incentivo che riguarda opere pubbliche di complessità tale di avere addirittura gare di evidenza pubblica e per cui se il dipendente svolge una funzione nell'ambito lavorativo ordinario, non è suscettibile la liquidazione.

Segretario Generale

L'osservazione del Consigliere Angarano è giusta. È un errore della proposta. Il punto 3 del deliberato che riguarda il riconoscimento dell'incentivo va cassato perché gli incentivi sono legati solo all'attività di progettazione. Dove non c'è progettazione, non ci può essere incentivo. Tant'è che quel decreto 90 è stato proprio eliminato l'articolo 92 del 63 che riguardava l'incentivazione ed è stato inserito l'articolo 97 che disciplina proprio i progetti delle opere pubbliche. Quindi dove non c'è l'approvazione di un progetto dell'opera pubblica non ci può essere incentivazione. È giusta l'osservazione e va cassato il punto 3.

Presidente Napoletano

Prima di mettere in votazione il punto, mi permetterei di suggerire qualcosa all'amministrazione. Siccome di questi inconvenienti ne accadono numerosi quindi molto frequenti sono gli impianti semaforici che si guastano, suggerirei di prendere in considerazione una progettazione del rifacimento degli impianti semaforici nella città di Bisceglie che rispondano nei criteri di modernità e tecnologia anche come siamo abituati a vederne quando usciamo nel territorio di altre città. probabilmente questo ci costerebbe anche meno di fare interventi di volta in volta per altro non sempre aventi la necessaria tempestività e dovendo registrare che i semafori, quando si guastano, rimangono purtroppo per un certo periodo di tempo non operanti. Questo è il suggerimento che do. Se facciamo un bel progetto con nuovi semafori e forse daremmo anche una immagine diversa alla città. Chi è d'accordo alzi la mano. Chi è contrario? Due contrari, un astenuto: il Presidente.

Punto n.11

N.11 - Riconoscimento e finanziamento della spesa a seguito di approvazione ordinazione fatta a terzi giusta deliberazione di giunta municipale n.263 del 22/8/2014: lavori urgenti di manutenzione straordinaria delle aree verdi e del manto erboso del campo sportivo "G. Ventura", sito in Carrara Salsello.

Presidente Napoletano

Suggerisce il Segretario, relativamente al punto 10 che abbiamo votato, di rammentare anche da un punto di vista formale in accoglimento dell'osservazione giusta fatta dal Consigliere Angarano, il punto tre viene ovviamente cassato e di questo si terrà conto della numerazione di tutto il dispositivo anche nei punti successivi. Precisato questo, siamo al punto 11.

Assessore Valente

Presidente, anche se non di mia competenza come incarico assessorile, qualche chiarimento lo diamo. Si tratta di un intervento urgente infatti la delibera di giunta è di agosto 2014 per dare la possibilità di iniziare l'attività sportiva sullo stesso campo Ventura e quindi era un intervento urgente per riprendere un po' il terreno, il manto erboso in considerazione della vacatio dell'utilizzo e quindi delle manutenzioni sullo stesso terreno. La spesa è di circa 5.000 euro IVA compresa di questo intervento straordinario.

Presidente Napoletano

Interventi? Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? E un astenuto.

Punto n.12

N.12 - Riconoscimento debito fuori bilancio lavori di sistemazione incrocio a raso tra la S.P. N.33 (Andria-Bisceglie) Strada Comunale – S.S. N. 16 bis.

Presidente Napoletano

Prego Sindaco.

Sindaco Spina

Solo per dire che questo è il riconoscimento di un debito fuori bilancio che nasce da un'ordinanza del sottoscritto che per accelerare i tempi rispetto a dei lavori importanti all'incrocio tra...all'uscita della 16 Bis all'uscita Bisceglie-Andria anche lì c'è stato il coraggio dell'amministrazione e non so se con quell'ordinanza si sono salvate vite umane o si è evitato qualche incidente di troppo a un incrocio dove veniva giornalmente registrato qualche incidente; ma quella ordinanza è stata fatta in modo tempestivo e urgente una rotatoria che non è stata ancora pagata. Quella rotatoria che ha una forma particolare che ha riqualificato anche in modo forte una strada che era abbandonata ma che oggi è stata rivista, messa in sicurezza e più bella per chi esce per andare sulla litoranea, abbiamo stravolto quella zona. Don Pancrazio Cucuzziello, la strada aperta a Via Kuwait, le rotatorie in quella zona che hanno impedito incidenti rispetto a qualche anno fa. I costi di quell'intervento vengono sostenuti oggi con questo riconoscimento del debito fuori bilancio con i soldi della provincia che ha dato i soldi, ha fatto il mandato e sono soldi che ringraziamo il Presidente della Provincia che ha mantenuto quell'impegno e che si è strutturato con l'impegno dei nostri Consiglieri provinciali, assessori provinciali – in particolare il Presidente del Consiglio Vincenzo Valente – che si è attivato per raccordare e portare a compimento questo intervento con il sostegno economico e finanziario con la provincia di Bat e oggi facciamo un riconoscimento di debito a costo zero per le casse comunali. Un'altra di quelle opere quando dico che abbiamo riconosciuto 240.000.000 di finanziamenti pubblici in questi anni. Quante cose scordiamo di soldi che non sono nostri, ma sono opere e interventi che ricadono sulla città. anche questo è un bell'intervento e abbiamo la soddisfazione di averlo fatto senza far gravare questa opera pubblica di straordinaria importanza sulle casse comunali.

Presidente Napoletano

Ci sono interventi? Prego Consigliere Casella.

Consigliere Casella

Chiaramente volevo giustificare il mio voto a favore su questo riconoscimento di debito in relazione al fatto che quando l'opera è stata fatta, il sottoscritto ricopriva il ruolo di assessore ai lavori pubblici. E poiché, come ho riconosciuto assumendomi la responsabilità altri debiti fuori bilancio a cui io ho partecipato e non, continuo a farlo in maniera coerente e corretta verso il mio operata. Quindi il mio voto su questo punto sarà a favore.

Presidente Napoletano

Bene, credo che si possa procedere adesso al voto. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Astenuti?

Punto n.13

N.13 - Riconoscimento debito fuori bilancio pagamento imposta di registro, spese legali e spese CTU sentenze varie nn. 1559/13, 853/14, 797/14, 1322/13, 1164/13 Corte d'Appello di Bari prima sezione civile.

Presidente Napoletano

Interventi? Prego Segretario.

Segretario Generale

Questo debito fuori bilancio riguarda il pagamento delle imposte di registro e delle spese di CTU di varie sentenze emesse dalla Corte d'Appello di Bari in merito a dei giudizi che riguardavano gli espropri. Quindi questo è l'oggetto del riconoscimento. Se volete posso leggere. Per l'imposta di registro complessivamente sono 19.116 euro di cui 1.117 per la sentenza 1559; 7.982 per la sentenza 853 Comune contro Monopoli Vincenzo; 1.915 per la sentenza 797 Comune contro De Cesare Rosa; 8.102 per la sentenza 1322 2013 Papagni Antonio; per quanto riguarda poi le spese legali per le seguenti sentenze 42.122 e sono per la sentenza 1559 5.301,34; per la sentenza 853 Monopoli Vincenzo 21.886,80; per la sentenza 797 7.154,08; per la sentenza di D'Ambrosio 7.750,40. E infine, per quanto riguarda le CTU, complessivamente sono 5.756,55 di cui 1.025,77 è la sentenza Sellitri; 2.283,84 per la sentenza Monopoli; 1.776,26 per la sentenza De Cesare Rosa; 611 Papagni; 469,46 D'Ambrosio. Quindi complessivamente la spesa complessiva che viene adesso riconosciuta e finanziata ammonta 67.005,15.

Vice Presidente Parisi

Ci sono osservazioni sul punto numero 13? Interventi?

Consigliere Angarano

Solo una piccola relazione del dirigente e poi una piccola particolarità. Perché c'è stato questo scambio di carte tra...perché di solito i debiti fuori bilancio che fanno riferimento a spese legali e quant'altro vengono proposti dal dirigente della ripartizione amministrativa. Perché in questo caso c'è stato un rimpallo di carte tra il dirigente della ripartizione amministrativa e il dirigente dell'ufficio tecnico? Quindi l'ufficio tecnico ha proposto il riconoscimento dei debiti fuori bilancio relativi a sentenze e a spese legali? Questa è una prima domanda.

Segretario Generale

Si tratta di una scelta organizzativa che è stata vista in questi termini. Nel senso che qui abbiamo dei debiti che originano della sentenza ma che attengono a procedure espropriative; procedure espropriative che sono state curate dalla ripartizione tecnica. Il fatto che la procedura si sia chiusa con una pronuncia giudiziaria non vale spostarne la competenza. Quindi la ripartizione amministrativa ha istruito la quantificazione delle spese di giudizio, ma per quanto riguarda il riconoscimento deriva dalla ripartizione a cui è originato il percorso amministrativo a cui è collegato il debito che oggi si va a riconoscere. Quindi questo è il motivo per il quale c'è questo tipo di proposta. È un argomento che è stato chiesto di essere approfondito in seguito di conferenza dei dirigenti e lo andremo ad affinare. Si tratta di questo, di ricollegare la proposta del riconoscimento del debito alla ripartizione da cui ha origine il procedimento amministrativo. Che poi avvenga o il riconoscimento volontario o per effetto di pronuncia giudiziaria non cambiano i termini delle competenze.

Consigliere Casella

Segretario, mi scusi, perché sono state stralciate rispetto alla sentenza che declina di fatto il pagamento di questi oneri o quant'altro?

Sindaco Spina

È una scelta dell'amministrazione quella di metterci in garanzia il pagamento dell'imposta di registro su cui c'è solidarietà sia di chi perde e di chi vince; mentre per quello che riguarda il debito sostanziale esiste un giudizio ancora pendente sia in Cassazione, sia per quello che riguarda l'opposizione che pende. Per cui io aspetterei per attivare tutte le procedure che sono di ricognizione di debito, aspetterei l'esito del giudizio di opposizione perché se dovesse prevalere quello che dicono gli esperti non si dovrebbe attivare il procedimento di esecuzione in rispetto a una sentenza che richiederebbe il giudizio di ottemperanza. Siccome non è passata in giudicata non si può nemmeno fare il giudizio di ottemperanza. Quindi questo è un espediente tecnico giustamente i legali dell'altra parte stanno giocandosi la carta per ottenere il pignoramento della somma. Fino a quando io farò tutto quello che deve fare l'amministrazione comunale per far rispettare le regole sia nell'accertamento della somma da quantificare, sia quello che riguarda poi tutti gli aspetti esecutivi. Voglio precisare che – così non allarmiamo nessuno – che il piano di esproprio, alla luce dell'impegno dell'amministrazione comunale dei vari contenziosi è esattamente quello che le cooperative hanno voluto con la costituzione in giudizio dei loro avvocati. In pratica verrà pagato alla fine nella media si fa quello che le cooperative con i loro avvocati nei giudizi difensivi portato e dedotto con i loro scritti.

Consigliere Casella

Le sto lanciando un messaggio. Se c'è un'opposizione ad una procedura esecutiva così come lei ha detto, quindi si sta aspettando che domani ci possa essere qualcosa di favorevole o meno. Premesso che io non sono un avvocato quindi non entro nel merito, mi limito solamente a comprendere che anche se c'è stata l'opposizione alla Cassazione, credo che non inficia la procedura esecutiva in merito alla sorte capitale. Però mi sembra di capire una cosa. Se così è, se io mi oppongo a una procedura esecutiva e credo che lei debba verificare se a tutte le procedure esecutive c'è stata l'opposizione perché se non vado errato, a qualcuna l'opposizione non c'è stata. Quindi tra le due, l'una. Premesso che arriveremo ad un punto o meno che forse non c'è stata opposizione, ma non capisco. Noi oggi andiamo a riconoscere i debiti fuori bilancio su le imposte di registro, poi andiamo a riconoscere le spese degli avvocati, stralciando questa posizione io non lo so se è estremamente collegata. È inusuale, illogico il fatto che io oggi vado a riconoscere l'imposta di registro ma vado a riconoscere, di contro, le spese legali riferite a quella sentenza a cui io mi sono opposto. C'è un controsenso vero e proprio. O no? Perché a quel punto si aspettava che l'opposizione produca effetti. Se la sentenza x tu oggi avevi la possibilità con il buon senso di trovare una soluzione, essendo una sentenza di Corte d'Appello, ti dice un importo e poi a lungo andare tu ti opponi, e poi domani ci sono gli interessi da pagare che ammonteranno ad una somma x nel caso in cui tu perdi l'appello; non è un controsenso anche questo peraltro riconosci le spese legali? Cioè credo che se per spostare, per prendere tempo, per recuperare nel caso che ci sia una sentenza favorevole a ragion veduta io direi di andare avanti; ma se per sistemare delle poste in attesa di però oggi di fatto noi oggi andiamo a riconoscere sia l'imposta di registro che le spese legali, collegati a quella sentenza...

Sindaco Spina

In Cassazione ci si oppone per questioni di legittimità e non di merito. Per cui stiamo chiedendo il parere agli avvocati per poter fare dei ricorsi per Cassazione che siano giustificati. Perché chiaramente qua sono i soldi dei proprietari delle case delle cooperative. Attenzione, non sono soldi del comune di Bisceglie. Gli espropri li pagheranno i presidenti delle cooperative che dovranno andare a chiedere il rimborso ai soci...così chiariamo un aspetto. Non è che vengono 1000 persone sotto il comune, gli scontri sociali a me non piacciono. Occorre il rispetto delle regole. Le regole dicono che il piano di esproprio prevede la somma x che il comune con il coltello tra i denti sta difendendo per renderla più bassa possibile – quindi difendendo bene gli interessi – con le cooperative che devono, pretendono e penso lo facciano, tutelare i proprietari delle case che sono parti del giudizio, non sono estranei che non conoscono gli eventi. Hanno partecipato dal primo all'ultimo momento tutti gli stati del procedimento per cui conoscono bene le valutazioni che sono state fatte. Il sindaco si sta impegnando perché siccome non è un debito fuori bilancio del comune di

Bisceglie...tecnicamente essendo quelle case su proprietà delle società cooperative perché sé stato fatto decreto di trasferimento, sono debiti di soggetti privati che il comune non può riconoscere perché il Sindaco va alla corte dei conti. Certamente non è che me le fanno pagare a me le case. Possono essere costate un milione di euro o 10 euro, è un piano che è stato mantenuto nel tempo. Per cui con chiarezza, recuperiamo il procedimento di legge perché la legge la dobbiamo rispettare. Noi possiamo fare tutto il possibile e io mi sto attivando per trovare dei soldi e per rimborsare tutte le opere pubbliche della 167. Il Sindaco cerca di farle finanziare e su questo ci impegneremo. Ma il piano degli espropri della 167...ora, che succede, pendendo il giudizio in cassazione se per caso quello che dice l'avvocato Costantino è vero cioè che vinceremo la causa probabilmente, io che faccio? Pago spontaneamente qualche cosa perché domani devo andare al recuperare dal privato? Resto in attesa che arrivi il giudizio definitivo. Se nel frattempo il privato in modo legittimo cerca coi propri avvocati di recuperare la somma, è una cosa legittima e tranquilla, sono le parti che si devono confrontare. Però io devo fare il Sindaco che legittimamente cerca di difendere il terreno che è stato espropriato. Fa parte delle regole del gioco: nessuno scandalo, nessuna situazione negativa. Se il Sindaco resiste, io mi aspetto l'applauso del consiglio e dice "Bravo che non sei soggetto alle pressione delle lobby e stai facendo il tuo dovere". Non devo essere accusato per fare troppo bene quello che è il lavoro del Sindaco. Qui perdiamo ogni tanto la logica delle cose. Se uno paga subito coi soldi pubblici dice "C'è l'inciucio". Uno resiste, fa applicare la legge e dice "Ma perché stiamo facendo opposizione?". E non è che possiamo pagare facilmente. Poi quando arriverà il momento che le carte sono mature, il debito prevedrà un capitolo di bilancio – che non è debito comunale – che vede il comune di Bisceglie fare il sostituto di imposta. Prende i soldi con una mano e con l'altra li versa alle cooperative. Il comune di Bisceglie non entra in questa partita. Ma non è che lo scelgo io, è la legge che lo prevede. Sono terreni privati, di società private sia pur cooperative. Non possiamo riconoscere il debito di società private noi. Perché sennò io mi faccio la società mia e dico che quel debito me lo riconosco io col comune di Bisceglie. Per quanto sia un fattore sociale importante, stiamo facendo le case popolari con i soldi pubblici. È un'altra questione le case popolari. Le società cooperative sono società che hanno una certa disciplina. I proprietari dei terreni sanno che verranno pagati il giusto, le cooperative sanno che gli immobili verranno pagati alla fine il giusto perché se i terreni costano giusto, il costo degli appartamenti è comparato giusto un prezzo. Chiaro che chi amministra meglio, questo è un problema di scelte cooperative. Non è che posso fare io fare il garante dei presidenti e fare fidejussione nelle casse comunali delle cooperative. Sono cose diverse. Sulle opere pubbliche ho preso un impegno, mi attiverò – e lo sto facendo con l'Assessore Barbanente alla Regione – per cercare di portare risorse per ammortizzare i costi delle opere pubbliche che ricadono come quota generale di ammortamento sulle casse delle famiglie di quelle cooperative. Quindi questa è la situazione attuale. Poi dobbiamo appaltare presto, lo dico come fatto generale, l'asilo e tutte le altre questioni...tagliamo il nastro insieme ai soci e festeggiamo l'inizio di un'opera pubblica importante. Cerchiamo di andare a pulire meglio il quartiere, cerchiamo di togliere quei blocchi di cemento che abbiamo promesso di togliere, cioè sono altre questioni importanti che dobbiamo fare a questo punto. Per il resto garanzie che si sta rispettando la legge. Io sto aspettando che i giudici mi dicano quello che devo fare e cosa lo devo fare. Quello che dice il giudice è imporre a un amministratore...l'unica istituzione dello Stato che può imporre ad una amministrazione un atto è una sentenza e un atto giudiziario. Le altre questioni sono questioni politiche, lotte, si fanno le manifestazioni però uno deve fare le cose secondo coscienza. Perché se un amministratore sbaglia oggi non si scherza, paga l'amministratore pubblico. I Consiglieri comunali perché votano a fiducia? Perché sanno che quando metto io una firma non voglio sbagliare. Ma se io comincio a sbagliare sbaglieranno loro insieme a noi. Quindi cerchiamo sempre di lavorare con questa serenità d'animo. Volevo spiegare che pagheremo l'imposta di registrazione ma che comunque mettiamo la clausola che questo non è un riconoscimento con valenza giuridica ma soltanto un riconoscimento come prevede la legge di carattere economico-finanziario perché è propedeutico allo stanziamento della somma e al pagamento della somma che, a prescindere dall'esito del giudizio di opposizione, per quanto concerne l'imposta di registro, il comune deve comunque pagare perché vige il principio di solidarietà. Lo Stato dice "Tu hai perso o hai vinto, sei parte di questo giudizio e quindi mi devi pagare l'imposta di registro". Le stralciamo le spese legali. Però voglio sapere se ci sono atti precedenti su cui abbiamo preso posizioni diverse. Perché quello che non mi piacerebbe è avere approvato atti discordi da questo qua. Fatemi sapere, perché se c'è un'azione amministrativa coerente, bisogna essere conseguenziali rispetto agli atti precedenti. Non possiamo fare due pesi e due misure.

Consigliere Casella

Scusa, io volevo capire. Il concetto di concepire l'esenzione giuridica di questo aspetto chi lo stabilisce? Il Sindaco? Mi spiego meglio. Il fatto che io riconosca oggi le spese delle imposte di registro o le spese legali, e le collego all'aspetto giuridico della sentenza e scrivo "Non hanno carattere giuridico" chi lo decide? C'è una norma? C'è una legge?

Segretario Generale

Per quanto ci riguarda noi stiamo valutando complessivamente l'esito di quelle sentenze che riguardano gli espropri tant'è che dobbiamo vedere gli aspetti che determinano i rapporti tra noi e le cooperative assegnatarie. Quindi non c'è solo il problema di riconoscere quello che noi dobbiamo nei confronti dei proprietari, ma anche il recupero delle entrate da parte dei soggetti assegnatari. Relativamente invece alle due proposte, la numero 13 e la numero 14, che riguardano per sentenze diverse le imposte di registro e le CTU, siccome ho visto da una lettura più attenta che ci sono in alcuni casi una quantificazione delle imposte di registro, in altri casi una quantificazione presunta eccetera, per questo mi ero permesso di proporre eventualmente se potevamo aggiornare la discussione di questi due punti per poterli esaminare meglio dal dettaglio. Ripeto, per quanto il discorso invece del riconoscimento del debito, in alcuni casi ci sono state le impugnazioni presso la Cassazione, in altri casi ci sono impugnazioni che possono ancora essere esperite perché le sentenze non sono ancora passate in giudicato quindi nulla impedisce che l'amministrazione possa esperire ulteriormente. E in ogni caso c'è da valutare l'azione di rivalsa che noi poi dovremmo esperire nei confronti dei soggetti assegnatari dei suoli. Quindi stiamo ancora valutando tecnicamente come configurare tutto quanto l'assetto.

Sindaco Spina

Qua c'è una logica che è giuridica e non politica. Fate finta che questi sono soldi di casa vostra. Se uno viene a casa vostra e vi dice "Mi devi pagare solo l'assenso dell'ufficio" uno viene da me e dice "Sindaco, ma sta cartella è giusta o sbagliata? Perché io non pago fino a che non sono certo". E se uno viene a casa vostra o a casa mia che dice che mi devi dare 10.000 euro, chi è che paga così facilmente? Io non riesco a capire la logica con cui stiamo dicendo queste cose questa sera. No, no attenzione. Io chiedo il ritiro di questi atti perché c'era una mia logica. Io sto chiedendo il ritiro degli atti alla stregua di quello...ho fatto una premessa. Siccome l'ufficio legale è un ufficio che ho avuto modo di rimarcare ed è stato istituito perché non può essere il centro nevralgico delle decisioni politiche per quello che riguarda il contenzioso, io ho spiegato agli avvocati che loro sono il braccio dell'amministrazione, non la testa dell'amministrazione. Quando uno vuole fare la testa, si deve candidare. Prende i voti e decide. Se poi vuole decidere nascosto nelle segrete stanze della burocrazia, lo ha fatto mio padre. Io sono affezionatissimo all'apparato del comune, è la mia vita la burocrazia comunale ma devono fare i burocrati. Io mi ricordo che mio padre il suo lavoro di burocrate lo ha fatto non mettendosi mai nelle questioni. Mi ha insegnato cos'era un dipendente e non ho avuto mai situazioni di proteste sul suo operato anche di dirigente comunale. Ha fatto sempre onestamente il suo dovere. Quando vedo qualcuno che fa uscire carte con pareri prima ancora di richiedere, dico "Ma scusa, vuoi decidere tu qualche cosa? Se vuoi decidere candidati". Tant'è vero che c'è incompatibilità tra il ruolo politico e il ruolo di dipendente comunale. Non è che l'ho stabilito io. Quello che fa le cose tecniche fa le cose strettamente burocratiche e deve seguire l'indirizzo della politica. C'è sempre il percorso della ripartizione dei poteri. Siccome su queste questioni c'è una logica che vede per altro sfortunatamente, gli è andata male all'avvocatura nonostante gli avvocati del comune di Bisceglie sono bravissimi, gli è andata male perché io quantomeno qualche cosa la capisco. E quando trovi un Sindaco che qualche cosa la capisce di cose legali, è chiaro che disarmi un attimino tutte le scelte capotiche. Io qua voglio capire perché dobbiamo pagare oggi delle somme che sono oggetto di un giudizio di opposizione? La domanda è semplice: ho sbagliato a costituirmi? Avvocato, e dimmelo prima che vado a costituirmi in un giudizio. Ma qui non parliamo dell'opposizione all'esecuzione, ma parliamo del riconoscimento di un debito fuori bilancio che da me è stato contestato. Con un braccio contestiamo e con un braccio andiamo a riconoscere. Io vedo che qualche cosa non quadra, per cui io chiedo al segretario di ritirare questi due punti proprio nel rispetto dell'interesse delle cooperative di approfondirli tecnicamente visto che io avevo chiesto di guardare questi punti all'esito del giudizio di opposizione di

esecuzione perché se perdiamo è chiaro che dobbiamo riconoscere ed avviare il procedimento di recupero delle somme immediatamente per quello che riguarda...No attenzione, le spese legali le devono pagare perché c'è una logica. La cooperativa è parte del giudizio. Vengono ritirati questi punti e li guardiamo con attenzione anche nei prossimi giorni. Perché vista la situazione di giudizi pendenti, io quando c'è una situazione che è forte; un chirurgo non interviene col bisturi quando c'è un'infiammazione. Prima fa sedare l'infiammazione e poi decide che fare. Se si interviene oggi rischiamo di fare guai. Ecco perché ribadisco l'opportunità di riflettere un attimino su quei punti come abbiamo fatto sulle altre questioni ritirandoli.

Consigliere Casella

Premesso che non entro nell'ordine e nell'ottica del ritiro del punto, volevo soltanto precisare questo, Sindaco. Sono due aspetti: uno dal punto politico e uno di aiuto tecnico sul punto del ritiro. E mi spiego. Credo che l'ordine del giorno sia sottoposto al vaglio della conferenza dei capigruppo. Conferenza dei capigruppo che si sarà riunita e avrà esaminato i punti all'ordine del giorno. E credo che c'è anche l'organo politico che stabilisce anche gli stessi punti. Quindi il fatto che sia potuto, così, en-passant, vedere questi due punti all'ordine del giorno e poi non sapere se riconoscerli o meno, a me lascia perplesso. Secondo punto: voi avete approvato esattamente un'ora fa uno stato di attuazione dei programmi e una variazione in merito allo stesso punto per poi destinare le maggiori entrate e le minori entrate alla copertura dei debiti fuori bilancio. Credo che in una valutazione generale, questi debiti fuori bilancio che ammontano a centinaia di migliaia di euro e non a decine di migliaia di euro, sono presenti nel piano che voi avete approvato dove c'è il parere dei revisori dei conti. Dove c'è il parere dei dirigenti. Cioè se lei oggi ritira questi punti – chiedo lumi al segretario, chiedo lumi ai dirigenti, chiedo lumi – ai revisori dei conti, credo che dovrebbero essere rivisti non solo tutti i conti ma tutti i pareri in merito alla questione. Quindi che cosa avete approvato voi? Qualcosa che rispetto all'esistente ritiro dei punti viene meno con 400-500.000 euro in meno il riconoscimento dei debiti fuori bilancio? E quali sono le conseguenze?

Segretario Generale

Nel caso di specie, il fatto che col riequilibrio si sia costituita una provvista finanziaria che va a coprire questa fattispecie, garantisce proprio l'equilibrio di bilancio. Nel senso che noi al massimo abbiamo una disponibilità già precostituita nel momento in cui preconfezionati gli atti si andranno a riconoscere i relativi importi. Non vedo quale sia la difficoltà. Sono state precostituite delle provviste finanziarie.

Consigliere Casella

Oltre agli atti avete portato gli elenchi dei debiti fuori bilancio. Se oggi tu quelli non li vai a riconoscere è come se – ipoteticamente, è un esempio – l'amministrazione decida di non riconoscere il debito fuori bilancio. E te lo sto dicendo io. Tecnicamente, sugli atti che sono stai portati dovete approvare delle variazioni si o no? I pareri vanno rivisti? Si o no. Stiamo dicendo la stessa cosa. Non vanno rivisti? Se la manovra è quella...voi date per garantita la copertura di un punto cui non viene riconosciuto.

Segretario Generale

Noi non stiamo dicendo che non li riconosciamo. Stiamo semplicemente dicendo che alla luce delle osservazioni che sono venute fuori, prima di portarle all'approvazione formale è opportuna una rilettura e una sistemazione lì dove fosse necessario. Tutto qua. Che poi si sia già precostituita una provvista finanziaria...

Vice Presidente Parisi

Grazie Signor Segretario, la parola al Consigliere Consiglio.

Consigliere Consiglio

Grazie Presidente. Io, visto che prima si è parlato di esperienza, per chiarire meglio questo aspetto volevo portare una mia esperienza. Perché nonostante non sia avvocato, qualche causa l'ho fatta e l'ho vinta. Pure a me è successo di vincere una causa in Appello però stranamente il giudice mi aveva reso solidale alle spese con la parte soccombente. Io sono stato costretto, nonostante ho fatto un ricorso in Appello, perché praticamente non era dovuto il pagamento delle spese legali, nonostante il ricorso in appello ho dovuto pagare l'avvocato perché il mio avvocato mi ha detto che la norma, la legge, non prevede la sospensione del pagamento degli onorari delle spese legali ma prevede solo la sospensione del pagamento del quantum della causa in oggetto. Ma le spese legali e le spese di registro comunque vanno pagate in maniera solidale. Perché il comune è solidale poi facendo la rivalsa. Però secondo me è così. A me è capitato. Perché è giusto che ci sia un approfondimento perché l'approfondimento è sempre positivo. Però è capitato a me e secondo me alla fine andranno riconosciuti. Grazie.

Vice Presidente Parisi

Grazie Consigliere Consiglio. Su indicazione dell'amministrazione vengono ritirati i punti 13 e 14. Chiedo scusa Consigliere Angarano, non avevo visto la sua richiesta di intervento. La parola al Consigliere Angarano.

Consigliere Angarano

Io continuerò a chiamare la 167 "Il pasticcio 167" perché ormai lo sanno anche i sassi che gli unici che si sono arricchiti sono i proprietari dei suoli, e nulla più. Né gli inquilini che hanno acquistato casa a un prezzo che tutto è tranne che agevolato; né le cooperative che si trovano oggi difronte delle opere di urbanizzazione ancora incompiute a fronte di denaro già preso dagli inquilini. Per cui anche l'appalto dell'asilo e del centro sportivo che doveva avvenire, io non so neanche se e quando verranno realizzati. Perlomeno l'asilo è stato appaltato e i lavori dovrebbero cominciare. Però dubito che avanzino soldi per poter fare anche il resto delle opere di urbanizzazione secondaria. Nel frattempo la zona è abbandonata a sé stessa, tutta l'estate con l'erba alta un metro e mezzo con topi, scarafaggi, randagismo perché i cani bivaccavano nella piazza centrale, abbiamo già detto delle piste ciclabili fasulle con i blocchi di cemento. Abbiamo anche detto in altri consigli comunali che neanche una circolare è stata messa lì a fare il giro intorno intorno a recuperare qualcuno che è andato a vivere e che quindi faccia da tramite per il centro; è una zona abbandonata a se stessa. Si sono fatti errori. Non si capisce come mai suoli attigui contigui, identici, abbiano valori venali così diversi. Ci sono suoli uno affianco all'altro però uno vale 190 euro, l'altro ne vale 60 perché il proprietario dei 60 ha avuto la sfortuna o la malaugurata idea di accettare la proposta illo tempore, e quello che vale 190 furbescamente ha detto "Si si, poi ci vediamo in seguito; per ora non accetto questo tipo di valutazione". Ma era evidente che la valutazione era errata a priori. Era evidente che un suolo edificatorio non può valere 60 euro. Lo sanno tutti che oggi vale dai 240 a 200 euro in media a seconda delle zone. Me detto questo, il pasticcio è nato dall'inizio, già dal rimediare quella zona già nel conteggio degli indennizzi, già nella predisposizione dei collegi che hanno effettuato gli indennizzi dove mi è parso di capire che ci fossero anche Consiglieri comunali dell'epoca. Quindi indennizzi che sono stati fatti in maniera più disparata. Detto questo siamo arrivati ai giorni d'oggi dove la zona è abbandonata a se stessa, dove noi ci troviamo a pagare spese legali. Quindi stiamo discutendo come e quando recuperare questi soldi però ci sono soldi pubblici perché noi abbiamo messo degli avvocati di parte pubblica. E se noi andiamo a vedere fra un po' il riconoscimento delle spese legali degli avvocati del comune di Bisceglie – che è parte del giudizio e ha messo gli avvocati – perché le cooperative se li pagheranno loro gli avvocati. Noi abbiamo messo i nostri avvocati e sono soldi nostri che ci stiamo piangendo tutti. Sono ben più di 200.000 euro. Perché non si sa come le parcelle dell'avvocato di parte pubblica sono parcelle più sostanziose, più belle. Faranno deposito di atti su carta particolarmente costosa tale per cui la parcella di un avvocato di parte privata è 10, la parcella di un avvocato di parte pubblica è intorno ai 20. Come proporzione ci siamo. Quelli, Sindaco, sono soldi pubblici. Allora, è vero che per alcuni abbiamo fatto ricorso in Cassazione, per altri no; non si è capito bene il motivo a prescindere, a priori del perché abbiamo avuto una sentenza sfavorevole della Corte d'Appello non per motivi di merito ma perché il ricorso è stato dichiarato inammissibile perché presentato fuori dai termini previsti per legge. Per il momento stiamo arricchendo avvocati di parte pubblica e stiamo pensando come recuperare le spese. Per quanto riguarda poi questa scelta organizzativa tra i due dirigenti che io – mi metto nei panni dei Consiglieri di maggioranza che avrebbero dovuto votare questo punto – se già i dirigenti si rimpallano gli atti e

quindi la responsabilità, immaginate i Consiglieri comunali che devono votare questo punto con quale peso sulle spalle si trovano a dover prendere una decisione così a cuor leggero. Fermo restando che lei l'ha giustificata come una scelta amministrativa, ma a questo punto qualsiasi debito fuori bilancio che deriva da sentenza per il cittadino che si è...da risarcimento danni per infortunio su qualsiasi marciapiede e qualsiasi manto stradale non debitamente segnalato non sarebbe da rimpallare tra i due dirigenti. Perché anche quelli fanno parte "lato sensu" dell'ufficio tecnico e quindi di carenze per quanto riguarda la manutenzione. Anzi, ancora di più incarico all'ufficio tecnico. Però in quel caso stranamente non è stata fatta questa scelta organizzativa di condividere in maniera anomala la responsabilità tra i due dirigenti. Quindi una scelta organizzativa sui generis diciamo che fa riferimento esclusivamente a questo caso ben specifico. Poi per quanto riguarda la sostanza in realtà non è che gli avvoltoi volano, Sindaco. In realtà anche gli stessi revisori dei conti sbagliando forse mettono in guardia l'amministrazione delle conseguenze di sentenze sfavorevoli. Perché è vero che noi dobbiamo recuperare dei soldi dagli assegnatari dei suoli però probabilmente noi dobbiamo mettere dei soldi nella Cassa Depositi e Prestiti quindi anticipare la somma delle sentenze. E noi quelle somme non credo che ce le abbiamo a disposizione.

Sindaco Spina

Col parere dei revisori condivido di stare all'erta. Se i revisori mi dicono di pagare un debito dei privati e lo dicono loro, io come amministrazione potrei anche decidermi di seguire il parere dei revisori e di pagare i debiti di un terzo. Ma io non penso che riguardi questa la questione. Dico in generale la questione 167. Perché il pagamento dei debiti di terze persone non è possibile. Una volta che si chiude l'esproprio la proprietà diventa privata cioè sono case private. Potremmo anche decidere di pagare i debiti di tutte le imprese della città con una fidejussione comunale se avessimo i soldi. È una scelta coraggiosa, ma è una scelta politica, non giuridica.

Consigliere Angarano

Detto questo, Sindaco, per trovare una soluzione per risolvere il pasticci o 167 perché non prendete in considerazione la possibilità di preparare un tavolo che proponga una transazione, una rateizzazione del quantum dovuto dagli inquilini? Perché non provate finalmente a prendere il toro per le corna e a risolvere la questione? Sindaco, che ti devo dire, riprovaci. Cerca di trovare il bandolo della matassa perché andando avanti così tra spese legali e cause...non finisce qua perché una volta che arrivano i decreti ingiuntivi da parte dei proprietari dei suoli delle sentenze che dovrebbero essere esecutive, io non so come vi comporterete. Non è che potete chiedere i soldi agli assegnatari dei suoli. Non è che potete girare il decreto ingiuntivo sui proprietari dei suoli. Verranno anticipate delle somme che poi potranno essere recuperate dagli assegnatari.

Architetto Losapio

Le delibere dicono che queste sono solamente anticipazioni con rivalsa nei confronti degli assegnatari. Noi, le convenzioni che abbiamo stipulato secondo l'articolo 35 sono esattamente quelle. Tra l'altro noi abbiamo fatto una proiezione di quello che è l'esito delle sentenze. Sostanzialmente una buona parte di espropri era stata già conclusa prima che cambiasse la normativa. Quindi pagando la metà del valore venale. Una parte erano espropri conclusi, una parte erano cessioni bonarie da parte di soggetti di imprese che avevano la disponibilità dell'area. Chi aveva la disponibilità ha ceduto al vecchio prezzo. Ma la stima del valore venale del 1999 era di 230-240.000 lire a metro quadrato. Cioè 120 euro attuali. Stiamo parlando di 15 anni fa. Nelle cause le cooperative che si sono costituite hanno sostenuto che il valore medio di mercato da pagare in base alla nuova normativa che è quella che ha cambiato il volto di tutte le 167, era 140 euro a metro quadrato. I giudici hanno stabilito 160 euro al metro quadrato. Però la somma che riviene dalle sentenze con spese legali, CTU, registrazione e quant'altro, sommata alla somma già pagata porterà ad una somma di espropriazione media di 120 euro al metro quadrato. Quindi quel quartiere di 1.500 abitanti, di 500 alloggi con quelle strade, quelle piazze, costerà 120 euro al metro quadrato compresi i servizi, le strade, la piazza, la scuola e tutto il resto. Quindi è un prezzo di valore delle aree che non esiste nel libero mercato. Lo sappiamo benissimo che nel libero mercato stiamo per tre volte questo valore. Tra l'altro le cooperative, avendo avuto pure la possibilità di costruire locali commerciali per i quali non c'è il vincolo del prezzo di vendita, non è edilizia residenziale

convenzionata, hanno avuto forse la possibilità di poter recuperare delle somme per fronteggiare anche questi maggiori oneri. Perché salvo conguaglio dell'epoca, era riferito proprio al fatto che già la Corte Europea per i diritti dell'uomo aveva detto che in Italia c'era una normativa che non era coerente con tutta la disciplina europea; poi uscì la sentenza della Corte Europea a cui si è dovuta adeguare sia la Corte Costituzionale italiana che il legislatore italiano. Non è che i costi maggiori degli espropri, anzi, con questo fatto che ci siamo trovati a cavallo del cambio della normativa a settembre 2007 abbiamo fatto le occupazioni d'urgenza, a dicembre 2007 è cambiata la norma. In quattro mesi abbiamo fatto che oltre metà delle aree erano state espropriate in maniera definitiva, pagate e chiuse. Con cessioni bonarie o meno. I contenziosi nati dopo se non fosse cambiata la normativa, non è che avrebbero avuto questo aumento. Le sentenze sono la conseguenza di una modifica legislativa. Non si parla più del valore reale ma si parla del valore venale. Abbiamo fatto degli accordi bonari a 140 euro anche nel 2008. Abbiamo fatto degli accordi bonari abbattendo il 25%. È chiaro che non tutti vedevano questa cosa dell'accordo bonario come la soluzione migliore. Oggi si ritroveranno ad avere 160 euro tolte le spese legali forse meno nei 140 che noi proponevamo; quelli che hanno portato avanti i contenziosi pur avendo avuto il riconoscimento di 160 euro, quando detrarranno le loro spese legali, si vedranno ricevere una somma inferiore ai 140 che all'epoca era proposta. Non mi pare che ci sia questo grave danno. È chiaro, come dice il Sindaco, sui suoli...io sono intervenuto solo per spiegarvi la stima dei valori e le procedure espropriative. Le cassazioni e le opportunità giuridiche giustamente...

Vice Presidente Parisi

Chiedo scusa, se non ci sono altri interventi sulla richiesta dell'amministrazione, di ritirare il punto, si ritiene che i due punti 13 e 14 siano ritirati per cui passo subito al punto numero 15.

Punto n.15

N.15 - Integrazione debito fuori bilancio giù riconosciuto ai sensi della deliberazione di Consiglio Comunale n.75 del 01/08/2014 a favore della ditta Costruzioni Metalliche s.r.l.

Vice Presidente Parisi

Ci sono interventi?

Architetto Losapio

Questa è una correzione sulla quantificazione delle somme necessarie a liquidare una sentenza data la poca esperienza da parte della ripartizione tecnica in materia di spese legali, spese di registrazione e quant'altro, il primo riconoscimento di debito fuori bilancio non era sufficiente a coprire la spesa della sentenza. Mancavano 436 euro e 36 centesimi. Ce lo ha quantificato la ripartizione amministrativa – servizio affari legali - dicendo però che la delibera la dobbiamo proporre noi ripartizione tecnica. Perché l'impresa ha fatto un lavoro pubblico a Bisceglie e con questa impresa è nato un contenzioso che è sfociato in questa sentenza civilistica. Non lo se ci siamo opposti. Credo di no perché...no, non ci siamo opposti. La sentenza era già esecutiva dall'anno scorso.

Presidente Napoletano

Ci sono altri interventi? Allora possiamo a mettere in votazione il punto. Punto numero 15 chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Tre contrari e un astenuto.

Punto n.16

N.16 - Riconoscimento debito fuori bilancio per prestazione servizi funebri a indigenti.

Presidente Napoletano

Interventi? Consigliere Angarano.

Consigliere Angarano

Giusto per sapere come mai ci sono fatture del 2012.

Presidente Napoletano

Allora, il Consigliere Angarano ha posto una domanda sulla tempistica in questo riconoscimento. Qualcuno dia una risposta

Segretario Generale

Io penso che la fattura venga fatta nell'imminenza dell'evento luttuoso. A questo poi fa seguito una istruttoria che conduce l'ufficio a vedere se effettivamente si è nella condizione di indigenza e quindi di accollabilità della spesa a carico dell'ente. Quindi è chiaro che ci può essere uno scollamento da quando la fattura viene emessa e quando invece poi si riconoscono i presupposti per l'accollabilità all'ente. Ora, se i tempi possono sembrare, e lo sono, particolarmente lunghi non posso che condividere. È chiaro che è una istruttoria che è durata parecchio. Però il motivo è questo; quindi non è la data in cui viene emessa la fattura è quando si riconoscono i presupposti della accollabilità all'ente. Tutto qua.

Consigliere Angarano

Quindi i tempi lunghi per verificare se sono indigenti le persone ci possono essere, ma non lunghi due anni. non è plausibile che un apparato amministrativo ci metta due anni per stabilire se fanno riferimento a un indigente oppure no visto che paghiamo fatture di ben altra importanza. quindi prendiamola come una svista generale degli uffici amministrativi. Questo dovrebbe comportare anche un certo discorso per il danno erariale ma anche questo è un concetto ampiamente sconosciuto dall'amministrazione di Bisceglie e andiamo avanti così. La maggioranza lo riconoscerà, noi sicuramente non lo riconosciamo.

Presidente Napoletano

Mi pare che il Consigliere abbia fatto un'osservazione pertinente in effetti...Il dirigente fa riferimento ad imprecisati disguidi interni. Cioè in sostanza per colpa di qualcuno nell'ufficio tra virgolette...scrive il dirigente che soltanto adesso ne ha avuto cognizione e solo adesso la porta. E' del tutto evidente che non è possibile non constatare come...

Consigliere Casella

Scusi, Presidente. Per correttezza di informazioni, perché se noi andiamo a riconoscere dei debiti fuori bilancio i dirigenti proponenti non sono presenti in aula? Perché deve rispondere il segretario, deve rispondere il Sindaco, deve rispondere chiunque? è possibile venirne a conoscenza nell'aula preposta del Consiglio Comunale? O anche questa è una cosa normale? Chiamate i dirigenti. I consigli comunali che ricordo, quelli quando si discuteva di principi diversi, quando c'erano le battaglie politiche, lei il primo ha fatto alzare la notte alle quattro e mezza i dirigenti per chiedere quanto costava un metro quadro di asfalto in Via Luigi Papagni. È giusto che venga fatto. Alle quattro e mezza di mattina. Perché oggi se io chiedo contezza di fatto e di diritto che voglio conoscere per capire non è possibile farlo

perché non c'è il dirigente. Se io le chiedessi ora "Mi chiama il dirigente preposto?" è possibile averlo qui? O sta a casa a dormire sereno e tranquillo mentre noi stiamo lavorando e riconoscere questi debiti che per altro non sanno nemmeno loro come si creano?

Presidente Napoletano

La parola al Sindaco.

Sindaco Spina

Io non mi farei prendere dall'ansia dell'approvazione di tutti i punti. Porrei una questione con molta serenità al Consiglio Comunale. I dirigenti sono presenti, non tutti. Quelli assenti se è necessario perché molte volte la cartella l'ha istruita il segretario, se sono necessari per dei chiarimenti o si chiamano – se l'amministrazione ritiene imprescindibile l'approvazione oggi – oppure l'amministrazione prendendo atto delle sacrosante riflessioni dell'opposizione può anche decidere di ritirare il punto e approvarlo domani oppure in un aggiornamento del Consiglio Comunale. Valutiamolo serenamente perché se c'è una scadenza, ha fatto bene l'allora Sindaco Napoletano, anche di notte a dire "Sta scandendo un punto, vedi se ti spezzi di gambe e vieni subito". Ma se per caso la questione non è di altra natura urgentissima, l'amministrazione può decidere con molta serenità di approvare il punto domani in seconda convocazione o quando rinviarlo. Sta arrivando il Dottor Sinisi. Ma dico questo in generale per tutti i punti. Non farei un dramma ma vedrei un punto specifico su cui si chiede l'approfondimento. Finora mi pare che comunque siamo andati bene con le spiegazioni che hanno dato coloro che erano presenti. Quindi prendo atto con grande apertura di questa richiesta dei Consiglieri di opposizione, dopodiché valutiamo ora. Sono tutti qui i dirigenti senza il bisogno del richiamo. Vedi che è forte questa amministrazione? Telepatica.

Presidente Napoletano

Possiamo dare la parola al dirigente che può rispondere con più dovizia di particolari rispetto alla presidenza. Prego Dottor Sinisi.

Dottor Sinisi

Le fatturazioni sono pervenute per disguidi interni su cui stiamo facendo accertamenti e stiamo chiarendo le responsabilità solo nel corso dell'anno 2014.

Presidente Napoletano

Che dire. Difronte all'iter che è stato avviato dalla dirigenza per accertare eventuali responsabilità su questi ritardi, se non ci sono altri interventi io dovrei mettere ai voti il punto. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Un'astensione.

Punto n.17

N.17 - Riconoscimento debito fuori bilancio esito giudizio soc. coop. La socievole a.r.l. c/Comune di Bisceglie. Somme residue.

Presidente Napoletano

Vuole precisare il dirigente prima che ci sia qualche intervento a riguardo?

Dottor Sinisi

Avevamo già liquidato una certa somma a favore de "La socievole". Era rimasta esclusa una parte per l'avvocato della società di cui nella relazione è data contezza. C'era una parte delle spese legali che erano state richieste dall'avvocato che però erano state già pagate. Per cui andava integrato il pagamento per una certa somma a titolo di interessi legali e poi sulla somma liquidata come spese, le spese di registrazione e spese di registrazione sentenza al 50%. Sono delle somme aggiuntive che sarebbero state liquidate.

Presidente Napoletano

Interventi? Se non ci sono altri interventi metto in votazione il punto. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Due contrari e un astenuto.

Punto n.18

N.18 - Riconoscimento debito fuori bilancio per prestazioni ex l. 448/98 da parte di CAF vari.

Presidente Napoletano

Dottor Sinisi.

Dottor Sinisi

È il riconoscimento di un corrispettivo dovuto per prestazioni che sono state offerte per l'espletamento di pratiche per conto del comune da parte dei Centri di Assistenza Fiscale. Il numero di utenti è prevedibile perché sono delle situazioni che si concretizzano in queste istanze per le quali viene riconosciuto ai sensi delle convenzioni che abbiamo ai vari CAF, sono delle situazioni che derivano da una impossibilità di prevedere con esattezza le nascite di figli, allargamento del nucleo famigliare in presenza di eventuali requisiti. E quindi non è possibile prevedere prima che numero di pratiche potranno essere espletate nel corso dell'anno.

Presidente Napoletano

Interventi? Metto in votazione il punto. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Due contrari e un astenuto.

Punto n.19

N.19 - Riconoscimento debito fuori bilancio prestazioni ricovero minori.

Presidente Napoletano

Sono atti dovuti Dottor Sinisi? Se vuole aggiungere qualcosa.

Dottor Sinisi

È la corresponsione per le rette previste per l'ospitalità che è stata assicurata, come risulta dalla relazione, nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2013 e nasce dalla insufficienza dello stanziamento a fronte di un elevato numero di ricoveri che sono comunque sottoposti dall'autorità giudiziaria per le quali non è possibile sottrarsi all'adempimento.

Presidente Napoletano

Se non ci sono interventi...prego Consigliere Angarano.

Consigliere Angarano

L'intervento è doveroso. È uno dei punti dove prende posizione il collegio dei revisori dei conti nella loro relazione dove dicono testualmente che questa tipologia di spesa denota una carente attività di programmazione. Infatti come evidenziato dal Segretario Generale nella sua missiva del maggio 2014, la quasi totalità delle fattispecie debitorie non è legata a situazioni sopravvenute o a fattori imprevedibili, bensì a carenze di stanziamento. Seppur in presenza di condizioni per la preventiva quantificazione del fabbisogno. Concretizza l'ipotesi formulata anche dalla Corte dei Conti circa il mancato rispetto del Patto di Stabilità e si invita di conseguenza la ripartizione a verificare tale circostanza. Allora, noi chiediamo solamente un po' di delucidazioni su questa missiva del Segretario Generale su questa tipologia di debiti fuori bilancio aggiungendo il fatto che sono allegate qui lettere del comune dove si fa riferimento a debiti fuori bilancio già da marzo. Cioè si dice che alle associazioni non ci stanno soldi, si tratta di debiti fuori bilancio che verranno riconosciuti, quindi non sono neanche straordinari ed imprevedibili; a marzo sono debiti fuori bilancio come se fosse una categoria all'interno del bilancio comunale e non una fattispecie totalmente estranea, e si chiede la cortesia di una rateizzazione in quanto debiti fuori bilancio. Questo tipo di procedura è ortodosso?

Presidente Napoletano

Se non ci sono altri interventi devo mettere in votazione il punto...

Segretario Generale

Per quanto riguarda il discorso legato al patto di stabilità questo non compete a me, è sicuramente il Dottor Pedone che dovrà fornire i chiarimenti e le rassicurazioni chieste dal collegio dei revisori dei conti. Relativamente agli altri aspetti, due questioni. Innanzitutto anche recentemente le varie corti dei conti iniziano a distinguere quelli che sono debiti fuori bilancio e quelle che sono le passività pregresse. Che in realtà sono delle spese che sono regolarmente impegnate, ma che a chiusura dell'esercizio si manifesta un importo superiore rispetto agli stanziamenti assunti. Ci sono varie sezioni che iniziano a pensare che probabilmente quelle non rientrano tra i debiti fuori bilancio ma addirittura tra le passività pregresse. Noi forse per un atto di rigore e maggior tutela li trattiamo come debiti fuori bilancio. Per altro la lettera dell'articolo 194 parla di imprevedibilità. Parla di utilità e di arricchimento. E penso che nel caso di specie queste caratteristiche non difettano di certo. Non vorrei ricordare male, ma da parte della ripartizione interessata ripetutamente erano state segnalate una serie di situazioni che si andavano evolvendo. E anche adeguare gli stanziamenti. È chiaro che non sempre si riesce a corrispondere perché a volte sono richieste che possono intervenire a bilancio assestato, quando non possiamo più intervenire, oppure immagino le fatture di dicembre che

arrivano a gennaio e come tali arrivano ad esercizio chiuso. Quindi nella mia nota che ho fatto a maggio c'era un invito a una maggiore precisione...nel prevedere con maggiore precisione i fabbisogni e mi pare che nel 2014 questo è avvenuto. Tant'è che è stato assunto regolare impegno per altro specificato per ogni struttura dove sono presenti dei minori che dovrebbe coprire il fabbisogno fino al mese di dicembre. Ovviamente noi non riusciamo a prevedere con esattezza le presenze dei minori. Perché ci possono essere degli andamenti diversi, ci possono essere dei nuovi inserimenti, ci possono essere delle dimissioni, ma ci possono essere anche delle condizioni particolari. Si cerca di ridurre il gap ed evitare poi quello che magari si è verificato nell'anno 2013. Le fattispecie di debito erano sicuramente note sugli inizi dell'anno 2014. Penso che la ripartizione abbia chiesto la disponibilità a poterle rateizzare. E per altro la copertura finanziaria di questi importi era stata assicurata sin dalla manovra di riequilibrio che era stata assunta nel mese di luglio. Questo in linea a quello che abbiamo visto prima. Cioè il fatto che io crei una provvista finanziaria non significa che devo immediatamente riconoscere il debito perché quando poi si creano le condizioni di riconoscimento del debito, io la provvista finanziaria già ce l'ho. Quindi questo è un caso come abbiamo visto prima per quanto riguarda le sentenze della zona 167, dimostra che non c'è nulla di strano. Del resto sarebbe stato anche inutile votare questi punti sul riconoscimento se bastava allegare al documento della delibera del riequilibrio a questo punto che poteva fare gli altri punti. Lì si è creata la provvista e le fattispecie vengono esaminate. E lo stesso è questo caso qua. Già a luglio si è creata la provvista, e poi soltanto oggi quando si sono create le condizioni che per definire l'entità del debito e delle liquidazioni si procede al relativo riconoscimento. Ripeto, rimane l'aspetto legato alla questione del patto di stabilità. Su questo mi pare di aver letto che la riferibilità delle obbligazioni che vengono introdotte nell'ambito del Consiglio Comunale con il riconoscimento, presentano una dissociazione tra quando sorge l'obbligazione giuridica e quando c'è la manifestazione finanziaria. E probabilmente ai fini del patto di stabilità è la manifestazione finanziaria che rileva e non l'obbligazione giuridica. Parlare di illusione significa pensare che qualcuno abbia fatto appositamente questo tipo di discorso. Però nell'anno 2013 sicuramente hanno gravato obbligazioni sorte in anni precedenti e quindi come un esercizio si carica di obbligazioni che derivano da anni precedenti, anche parlando del 2014, succede purtroppo questa dissociazione temporale. Certamente non è dovuta al dolo la volontà elusiva dei vincoli di finanza pubblica. Anche perché rispetto a quelli che sono i volumi di spesa, non sono certamente i 180.000 euro che ci avrebbero creato difficoltà. Fermo restando la competenza del Dottor Pedone io rifuggo perlomeno salvo prova contraria da questa volontà elusiva. Lo sforzo nostro è di evitare questa dissociazione dentro obbligazioni giuridiche e manifestazioni finanziarie. E su questo mi pare che relativamente al ricovero dei minori, nell'ambito 2014 si sono creati i presupposti affinché questo tipo di situazione non possa replicarsi. Tenuto conto che le stesse cooperative che gestiscono le strutture hanno fortemente reclamato la tempestività dei pagamenti perché loro vivono delle rimesse dei vari enti che ricoverano i minori; hanno delle spese legate soprattutto al personale che ci lavora e quindi soffrono molto per i ritardi con cui noi provvediamo ai pagamenti.

Consigliere Angarano

Segretario, io capisco tutto, però di situazioni sopravvenute e situazioni imprevedibili si parla nella relazione dei revisori, non sono parole mie. Quindi non ho fatto riferimento io ad imprevedibilità e urgenza. Detto questo, essendo tutti debiti del 2013 o dei primissimi mesi del 2014 noi abbiamo fatto una manovra di variazione di bilancio a luglio dove non abbiamo predisposto la provvista. Era segnalato sempre dai revisori dei conti che c'erano dei debiti per circa 170.000 euro che facevano riferimento a questa casistica e che si suggeriva il riconoscimento al più presto. Ma non abbiamo creato la provvista per pagare questi debiti. Noi oggi creiamo la provvista e li mettiamo in pagamento. Poi detto questo, sarà una mia interpretazione o una mia idea, ma noi ancora una volta stiamo dando una interpretazione innovativa per quanto riguarda il testo unico. Perché creare la tipologia dei debiti fuori bilancio che creano provvista, io non so adesso qual è la casistica del testo unico sul debito fuori bilancio che non fa riferimento a nessun evento, ma poi crea provvista quando quel debito sarà da pagare. Noi stiamo creando quel debito fuori bilancio da provvista. Io credo che se si crea la provvista o se si mettono in stanziamento qualche capitolo di bilancio, il debito fuori bilancio diventa un pagamento. Punto. Non c'è il debito fuori bilancio da provvista. Cioè la provvista si è creata. Se c'è la provvista non c'è il debito fuori bilancio. Credo che sono due cose incompatibili. Però la corte dei conti secondo me farà una casistica sul comune di Bisceglie, perché le sue interpretazioni innovative sulla finanza pubblica faranno

scuola e io di questo do atto. E aspetteremo le pronunce per l'anno 2012 e l'anno 2013. E a questo punto credo anche per l'anno 2014 perché non è cambiato assolutamente niente. Anzi, ci siamo inventati qualcosa di più innovativo.

Presidente Napoletano

Punto 19: chi è d'accordo alzi la mano. Contrari? Due contrari e un astenuto.

Punto n.20

N.20 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.260/2014 del G.D.P. di Bisceglie annullamento verbali di P.M. Comune Canosa di Puglia.

Presidente Napoletano

Consigliere Angarano.

Consigliere Angarano

Solo per rimarcare che questi sono tutti uguali. Che noi continuiamo a pagare per tre volte i debiti che derivano dall'annullamento dei verbali della Polizia Municipale e dai sinistri stradali. L'annullamento di un verbale di 150 euro a noi ci viene a costare 600 euro. Da 150 a 600, fate voi la proporzione che è inaudita perché è una follia. Perché su 160, 180 euro passa inosservato però centinaia di queste qui a noi costano tre volte in media ciò che ci sarebbe costato a transare...anzi se transavamo al 50% ci sarebbe costato ancora di meno che tre volte. Allora, per favore, fate una ricognizione di questo contenzioso. Trovate la maniera di transare. Non andate a mettere avvocati per andare in giudizio, ma non fate nemmeno costituire l'avvocatura comunale. Nelle situazioni simili, che non sono sentenze della corte, sono situazioni abbastanza imprevedibili gli esiti di queste sentenze. In situazioni simili andate a transare. Perché sennò continua sempre il balletto degli stessi avvocati, degli avvocati amici degli amici, oltre che il danno per l'ente pubblico nel pagare il triplo dei costi che avrebbe sopportato se si fosse attuata una procedura più virtuosa.

Presidente Napoletano

Prego Consigliere Dell'Orco.

Consigliere Dell'Orco

Trovo questa affermazione del Consigliere Angarano un po' allusiva e ambigua. Ecco perché, vi spiego, ho proposto di invocare oggi in maniera informale e un giorno prossimo la commissione affari istituzionali per proporre al consiglio come da iter amministrativo e istituzionale il principio della chiarezza nei fatti e nelle parole. Io credo che uscirsene con considerazioni "amici degli amici", sia allusiva – non voglio dire tendenziosa – i nostri cittadini ci guardano e se un cittadino ha diritto a reclamare perché crede ingiusta una multa viene avviato un iter procedurale che purtroppo ha delle spese e che bisogna pagare. Perché l'Italia è una repubblica democratica fondata sul lavoro. Grazie.

Consigliere Angarano

Perché guarda, cara collega, io ho un brutto vizio. Ho una discreta memoria ma soprattutto mi porto sempre le carte dietro perché mi sono abituato che senza la carta dietro qui può essere stravolto di tutto: pure un dato di fatto oggettivo può diventare una interpretazione innovativa. Allora io sì, sono stato affrettato nella mia dichiarazione perché sono stanco anche io e fra un po' vorrei andare a casa. Però io non è che non ricordo una relazione dei revisiori dei conti che facevano riferimento a verifiche per quanto riguarda eventuali...aspetta che te lo leggo perché è preciso. Faceva riferimento addirittura a probabili violazioni del codice deontologico per quanto riguarda il sistema delle multe e dei ricorsi o meno. Tra l'altro si sono verificati casi in cui un giorno difendono il comune e un altro giorno sono contro il comune nella stessa tipologia di causa. Perciò ho detto io, evitiamo proprio di entrare nel merito di questo tipo di discorso e tagliamo la testa al toro senza affrontare casi specifici che poi sono anche spiacevoli. Lasciamo stare. Io non sono stato allusivo, sono stato superficiale. E lo sono in alcuni casi quando voglio fare riferimento a situazioni di particolare criticità.

Presidente Napoletano

Punto 20: chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Un contrario ed un astenuto.

Punto n.21

N.21 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.214/2014 del G.D.P. di Bisceglie annullamento verbali di P.M. Sig.ra P.L.

Presidente Napoletano

Questo è stato un po' staccato da tutti gli altri aventi oggetto simile perché poi a seguire abbiamo altri un po' diversi. Per cui il discorso di porli in votazione con un unico dibattito è rimandato. Quindi possiamo metterlo in votazione. Credo che ci siamo ampiamente espressi su questo. Spero che queste sentenze facciano testo anche nelle prossime elevazioni di multe. Perché o mettete i cartelli almeno a 400 metri oppure alla fine il comune è meglio che non le fa le multe visto che le paga per quattro volte. Punto 21: chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Due contrari e un astenuto.

Punto n.22

N.22 - Riconoscimento debito fuori bilancio spese legali liquidate in sentenze TAR Puglia nr.1413/2011 (Ricorso nr.1538/2008) giudizio G.R. + 3 C/Comune di Bisceglie.

Presidente Napoletano

Ci sono interventi su questa questione? Punto 22: chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Due contrari e un astenuto.

Punto n.23

N.23 - Riconoscimento debito fuori bilancio per pagamento imposta di registro ordinanza nr. 46/2014 della Corte di Appello di Bari per il giudizio Comune di Bisceglie C/D.F.S. + altri.

Presidente Napoletano

Questa è solo la registrazione di una ordinanza della Corte di Appello di Bari. Prego Consigliere Angarano.

Consigliere Angarano

Solo un intervento per sdrammatizzare però è ridicola la situazione. C'è l'avvocato di parte pubblica che dice "Consiglio il ricorso sulla sentenza...vi consiglio di impugnare la sentenza anche in considerazione della sproporzionata condanna alle spese". 7.000 euro. Poi c'è la delibera di giunta municipale che stabilisce in 10.700 euro per questo avvocato che consiglia il ricorso. Giustamente vede come spropositata in relazione al suo compenso. Soli 7.000 euro di condanna alle spese nel giudizio precedente. Quindi noi, che non vogliamo pagare 7.000 euro di condanna alle spese, impugniamo così ne spendiamo anche 10.000 per l'avvocato che continua a fare la causa. Era giusto per sdrammatizzare poi non entro nel merito delle parcelle legali dei nostri avvocati.

Presidente Napoletano

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Due e un astenuto.

Punto n.24

N.24 - Riconoscimento debito fuori bilancio per pagamento ordinanza Tribunale di Trani n.3607 del 22.02.2014 – Comune C/ D.F.G.

Presidente Napoletano

Possiamo votare? Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Due e un astenuto.

Punto n.25

N.25 - Riconoscimento debito fuori bilancio per pagamento sentenza nr.217/14 del Giudice di Pace di Bisceglie a seguito di verbale di P.M. – Società Nuova Futur S.r.l.

Presidente Napoletano

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Due e un astenuto.

Punto n.26

N.26 - Riconoscimento debito fuori bilancio per pagamento sentenza n.801/13 del Giudice di Pace di Bisceglie a seguito annullamento verbale di P.M. – Sig.ra V.M.

Presidente Napoletano

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Due e un astenuto.

Punto n.27

N.27 - Riconoscimento debito fuori bilancio per pagamento sentenza n.802/13 del Giudice di Pace di Bisceglie a seguito annullamento verbale di P.M. – Sig. C.S.

Presidente Napoletano

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Due e un astenuto.

Punto n.28

N.28 - Riconoscimento debito fuori bilancio per pagamento sentenza n.684/13 del Giudice di Pace di Bisceglie a seguito annullamento verbale di P.M. – Sig. B.G.

Presidente Napoletano

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Due e un astenuto.

Punto n.29

N.29 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.48/2014 del G.D.P di Bisceglie annullamento verbale di P.M. – Sig. D.C.A.

Presidente Napoletano

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Due e un astenuto.

Punto n.30

N.30 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.537/2014 del G.D.P di Bisceglie di condanna al risarcimento del danno in favore della sig.ra V.D.

Presidente Napoletano

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Due e un astenuto.

Punto n.31

N.31 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.306/2014 del G.D.P di Bisceglie annullamento verbali di P.M. T.A.

Presidente Napoletano

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Due e un astenuto.

Punto n.32

N.32 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.297/2014 del G.D.P di Bisceglie annullamento verbali di P.M. Sig. B.D.

Presidente Napoletano

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Due e un astenuto.

Punto n.33

N.33 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.528/2014 del G.D.P di Bisceglie di condanna al risarcimento del danno in favore del signor D.D.

Presidente Napoletano

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Due e un astenuto.

Punto n.34

N.34 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.854/2014 del Tribunale di Trani - Sig. A.P. – Integrazione.

Presidente Napoletano

Chi è favorevole alzi la mano. Più un astenuto.

Punto n.35

N.35 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.535/2014 del Giudice di Pace – risarcimento danni sinistro sig.ra D.T.L.

Presidente Napoletano

Chi è favorevole alzi la mano. Più un astenuto.

Punto n.36

N.36 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.238/2014 annullamento verbali di P.M. sig.ra P.A.

Presidente Napoletano

Chi è favorevole alzi la mano. Più un astenuto.

Punto n.37

N.37 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza del Giudice di Pace di Bisceglie n.324/2014 sig. D.P.N.

Presidente Napoletano

Chi è favorevole alzi la mano. Più un astenuto.

Punto n.38

N.38 - Riconoscimento debito fuori bilancio pagamento compenso al consulente tecnico d'ufficio P.I. A.V.B. Giudizio Comune C/D.M.N.

Presidente Napoletano

Chi è favorevole alzi la mano. Più un astenuto.

Punto n.39

N.39 - Riconoscimento debito fuori bilancio relativo alle spese di CTU giudizio dinanzi al G.D.P. di Bisceglie Comune C/C.A. +1.

Presidente Napoletano

Chi è favorevole alzi la mano. Più un astenuto.

Punto n.40

N.40 - Riconoscimento debito fuori bilancio per pagamento sentenza del Tribunale di Trani n.493/2014 per risarcimento danni a seguito di sinistro – Sig.ra T.A.

Presidente Napoletano

Chi è favorevole alzi la mano. Più un astenuto.

Punto n.41

N.41 - Riconoscimento debito fuori bilancio per pagamento sentenza del G.D.P. di Bisceglie n.461/2014 per risarcimento danni a seguito di sinistro – Sig.ra P.P.

Presidente Napoletano

Chi è favorevole alzi la mano. Più un astenuto.

Punto n.42

N.42 - Integrazione deliberazione di C.C. n.70 del 01.08.2014.

Presidente Napoletano

Chi è favorevole alzi la mano. Più un astenuto.

Punto n.43

N.43 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza del Tribunale di Trani n.1114/2014 per risarcimento danni a seguito di sinistro – Sig. Di M.M.

Presidente Napoletano

Chi è favorevole alzi la mano. Più un astenuto.

Punto n.44

N.44 - Riconoscimento debito fuori bilancio per pagamento spese di giudizio ordinanza della Corte Di Appello di Bari – Sez. Civile – Comune di Bisceglie C/C.R. + altri.

Presidente Napoletano

Chi è favorevole alzi la mano. Più un astenuto.

Punto n.45

N.45 - Riconoscimento debito fuori bilancio per pagamento sentenza del G.D.P. di Bisceglie n.564/2014 per risarcimento danni a seguito di sinistro – sig. N.R.

Presidente Napoletano

Chi è favorevole alzi la mano. Più un astenuto.

Punto n.46

N.46 - Riconoscimento debito fuori bilancio per pagamento spese legali sentenza Tribunale di Trani n.623/2012 Comune di Bisceglie C/D.T.G.

Presidente Napoletano

Chi è favorevole alzi la mano. Più un astenuto.

Punto n.47

N.47 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza Tribunale di Trani n.1402/2014 per risarcimento danni a seguito di sinistro Sig.ra D.R.

Presidente Napoletano

Chi è favorevole alzi la mano. Più un astenuto.

Punto n.48

N.48 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.526/2014 del G.D.P. di Bisceglie annullamento verbali di P.M. Avv. S.A.

Presidente Napoletano

Chi è favorevole alzi la mano. Più un astenuto.

Punto n.49

N.49 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.497/2014 del G.D.P. di Bisceglie annullamento verbali di P.M. Avv. S.A.

Presidente Napoletano

Chi è favorevole alzi la mano. Più un astenuto.

Punto n.50

N.50 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.497/2014 del G.D.P. di Bisceglie annullamento verbali di P.M. Sig.ra P.L..

Presidente Napoletano

Chi è favorevole alzi la mano. Più un astenuto.

Punto n. 51

N.51 - Riconoscimento ai sensi dell'art.194 co.1) lett. E) DTO lgs n.267/2000 debiti fuori bilancio per competenze professionali.

Presidente Napoletano

Chi è favorevole alzi la mano. Più un astenuto. Votiamo l'aggiornamento con lo stesso numero e con la stessa astensione della Presidenza. Buona sera o buona notte a tutti.

Il Presidente Napoletano Francesco

Il Segretario Lazzaro Francesco